

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2018, n. 27-7048

Piano regionale della prevenzione 2014-2018: rimodulazione per l'anno 2018 ed estensione vigenza al 31.12.2019. Modifica della DGR n. 25-1513 del 3 giugno 2015.

A relazione dell'Assessore Saitta:

Premesso che:

- L'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome n. 156/CSR del 13 novembre 2014 ha approvato il Piano nazionale della prevenzione 2014-2018 (di seguito PNP).
- Con DGR n. 40-854 del 29/12/2014 la Regione Piemonte ha recepito il PNP 2014-2018 e ha approvato gli indirizzi generali per il Piano regionale di prevenzione (di seguito PRP), individuando preliminarmente i programmi sulla base del contesto epidemiologico e delle azioni già intraprese con i precedenti piani, in attuazione di tutti i macro obiettivi e di tutti gli obiettivi centrali del PNP.
- La Giunta regionale ha in seguito approvato, con DGR n. 25-1513 del 3/06/2015, gli obiettivi, i programmi e le azioni da sviluppare nel PRP nel periodo 2015-2018, a livello regionale e nelle Aziende sanitarie, per conseguire i macro obiettivi del PNP.
- Per il coordinamento dei programmi e delle azioni PRP, la DGR n. 25-1513 del 3/06/2015 ha confermato il ruolo del Coordinamento regionale della prevenzione (CORP), individuato con DGR n. 24-10835 del 23/02/2009, quale organismo di supporto tecnico-scientifico e operativo alla Direzione regionale Sanità.
- L'Accordo Stato-Regioni n. 56/CSR del 25/03/2015, concernente il Documento per la valutazione del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018, ha definito i criteri per la valutazione e certificazione dei Piani regionali. In particolare, per la valutazione di processo viene misurato annualmente lo scostamento del valore osservato degli "indicatori sentinella" rispetto all'atteso. L'Accordo prevede inoltre «la possibilità nel 2017 di una ri-modulazione alla luce dell'avanzamento verso gli obiettivi concordati e i relativi risultati attesi».
- L'Intesa Stato-Regioni n. 247 del 21/12/2017 conferma per il 2019 la struttura e il quadro logico (macro obiettivi, fattori di rischio/determinanti, strategie, obiettivi e indicatori) del PNP 2014-2018, che non viene pertanto rimodulato. L'Intesa conferma inoltre per il 2019 vincoli e modalità di certificazione dei PRP stabiliti dal Documento per la valutazione del PNP e dei PRP. Infine stabilisce i criteri, le modalità e i tempi per la rimodulazione 2018 e proroga al 2019 dei Piani regionali di prevenzione.

Considerato che:

- A seguito dell'Intesa Stato-Regioni n. 247/2017, la Regione Piemonte ha avviato la procedura di rimodulazione 2018 e proroga al 2019 del PRP, attraverso l'apposita piattaforma web dell'Istituto Superiore di Sanità.
- Come previsto dai criteri della suddetta Intesa, la rimodulazione del PRP per il 2018 tiene conto della valutazione dell'avanzamento del PRP verso gli obiettivi concordati e i relativi risultati attesi, nonché dei mutamenti di contesto, normativi e organizzativi, verificatisi a livello nazionale, regionale e locale.
- Non è stato modificato il quadro logico regionale, ovvero l'articolazione in programmi e relativi obiettivi specifici, tenuto conto che il quadro logico del PNP è rimasto immutato.
- Sono state ridefinite alcune azioni, o parti di esse, al fine di consolidare, estendere e mantenere le attività negli ambiti maggiormente sviluppati e maturi, e riorientare quelli più condizionati da criticità di tipo organizzativo; conseguentemente, sono stati rimodulati alcuni indicatori sentinella al fine di correggere errori di formulazione e/o adeguare gli standard

attesi alle mutate condizioni di contesto; sono stati introdotti nuovi indicatori sentinella per monitorare azioni che contribuiscono a importanti obiettivi centrali. Tutte le rimodulazioni previste sono motivate e supportate da evidenze.

- Con nota prot. 12434 del 26/04/2018 la Direzione Generale Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute ha espresso parere favorevole circa la documentazione trasmessa mediante la piattaforma web e formulato alcune osservazioni.
- Le osservazioni sono state recepite con ulteriori modifiche, debitamente inserite in piattaforma.
- Tutto il processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione periodica del PRP, a partire dal 2009 fino ad oggi, compresa la fase di rimodulazione 2018 e proroga al 2019, è stato supportato dal CORP e da sue articolazioni regionali e locali.

Ritenuto opportuno procedere ad approvare i documenti per la rimodulazione relativa al 2018 e la proroga al 2019 del PRP (allegati A, B, C, D, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento) condivisi e concordati con il Ministero della Salute mediante piattaforma web, sulla base del quadro logico, della struttura e dell'impianto generale del PRP invariati.

Vista l'Intesa Stato-Regioni n. 156/CSR del 13/11/2014;
visto l'Accordo Stato-Regioni n. 56/CSR del 25/03/2015;
vista l'Intesa Stato-Regioni n. 247 del 21/12/2017;
vista la DGR n. 24-10835 del 23/02/2009;
vista la DGR n. 40-854 del 29/12/2014;
vista la DGR n. 25-1513 del 3/06/2015;

vista la nota prot. 12434 del 26/04/2018 della Direzione Generale Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dall'attuazione dei programmi previsti dal PRP sono a carico delle Aziende Sanitarie regionali, che vi fanno fronte con il riparto delle risorse previste dall'art. 17 del Patto per la Salute di cui all'Intesa Stato-Regioni n. 82/CSR del 10 luglio 2014.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso;
la Giunta Regionale, all'unanimità,

delibera

per le motivazioni indicate in premessa:

- di estendere al 31/12/2019 la vigenza del Piano regionale di prevenzione per gli anni 2014-2018 di cui alla DGR n. 25-1513 del 3/6/2015;
- di approvare gli allegati A, B, C, D, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, che modificano l'allegato A alla DGR n. 25-1513 del 3/06/2015 nei seguenti termini:
 - l'allegato A aggiorna il contesto epidemiologico e organizzativo, sintetizza i principali risultati conseguiti nelle annualità pregresse e gli orientamenti strategici che supportano le rimodulazioni introdotte;
 - l'allegato B presenta una panoramica dello stato dell'arte, delle principali criticità e delle rimodulazioni relative ai singoli programmi in cui si articola il PRP;
 - l'allegato C individua, per ciascuna azione del PRP, le rimodulazioni 2018 e introduce l'attività prevista per il 2019 (anno di proroga);
 - l'allegato D specifica i contenuti della rimodulazione degli "indicatori sentinella";

- di demandare alla Direzione Sanità la stesura di un testo integrato e aggiornato del PRP 2014-2019, da pubblicare sul sito istituzionale della Regione Piemonte;
- di demandare alla Direzione Sanità la revisione e l'adeguamento del coordinamento organizzativo (CORP) a supporto dell'attuazione e monitoraggio del PRP;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dall'attuazione dei programmi previsti dal Piano regionale di prevenzione sono a carico delle Aziende Sanitarie Regionali che vi fanno fronte con il riparto delle risorse previste dall'art. 17 del Patto per la Salute di cui all'Intesa Stato-Regioni n. 82/CSR del 10 luglio 2014.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Piemonte

Piano Regionale Prevenzione

Piano Regionale Prevenzione

RIMODULAZIONE PIANO 2018

Contesto epidemiologico e organizzativo

Aumenta in Piemonte, più che nel resto d'Italia, la percentuale di anziani: gli over 65 rappresentano nel 2016 il 24% del totale (il dato nazionale è 22%). L'indice di vecchiaia (rapporto tra la popolazione con oltre 64 anni e quella con meno di 15) è in Piemonte nel 2016 pari a 196 (in Italia: 163), attenuato dalla quota di immigrati dall'estero. Il tasso di disoccupazione è più che raddoppiato passando dal 4% al 9% e coinvolgendo in particolare la popolazione giovanile, il cui tasso di disoccupazione nel 2016 ha raggiunto il 36% (era il 14% nel 2007). Aumentano gli occupati nel settore dei servizi, a scapito dell'industria e dell'agricoltura. Tende a mutare anche la struttura delle famiglie: aumentano quelle di un solo elemento, che rappresentano oramai un terzo delle famiglie piemontesi, e rimane costante la quota di anziani che vivono soli.

La speranza (o attesa) di vita alla nascita nel 2016 per un bambino era di 80,5 anni, per una bambina di 84,9; tende a ridursi il forte differenziale esistente tra uomini e donne, tuttavia rilevante. I piemontesi hanno un'attesa di vita simile alla media italiana, ma in condizioni di salute mediamente migliori.

In Piemonte, tra il 2007 e il 2015, si è registrata un'importante contrazione della mortalità per le malattie circolatorie, che influenza notevolmente la riduzione della mortalità generale. Tuttavia, mentre in Piemonte la mortalità per le malattie ischemiche del cuore è tra le più basse d'Italia, quella per malattie cerebrovascolari presenta una situazione opposta, con valori tra i più alti del Paese.

Il profilo epidemiologico della mortalità da tumori è fortemente influenzato dalle principali sedi tumorali colpite: il polmone per gli uomini e la mammella per le donne; in entrambi i casi, il Piemonte presenta valori più elevati della media nazionale, anche se in linea con quelli delle altre regioni settentrionali. L'incidenza di tutti i tumori è sostanzialmente stabile nel periodo.

La mortalità per cause evitabili mostra un miglioramento per le cause aggredivibili attraverso azioni di prevenzione primaria e secondaria, a conferma dell'efficacia delle strategie di prevenzione.

I piemontesi dichiarano una minore presenza di malattie croniche rispetto alla media italiana. Riguardo la percezione del proprio stato di salute, l'indice di salute fisica presenta valori superiori alla media nazionale e in miglioramento; meno favorevole l'indice di salute psicologica, che registra un leggero calo; ancora meno favorevole è l'andamento dell'indice di salute mentale. Questo sembra suggerire che il disagio conseguente alla crisi economica e sociale non si manifesta ancora in un peggioramento dello stato di salute fisica percepito, bensì a livello psicologico e di salute mentale, in particolare tra gli

uomini adulti, più sensibili ad eventi negativi quali difficoltà economiche e perdita del lavoro.

In letteratura sono descritti alcuni effetti positivi delle crisi economiche sulla salute, quali il contenimento dei consumi insalubri come tabacco e alcool per ragioni di costo, o la riduzione degli infortuni sul lavoro (per il minor numero di ore lavorate) e degli incidenti stradali: in Piemonte si è osservata una riduzione degli infortuni sul lavoro ma non dell'incidentalità stradale.

Le azioni di contrasto del fumo di sigaretta hanno già prodotto una diminuzione della mortalità per cause fumo-correlate e della prevalenza del fattore di rischio; la serie storica delle prevalenze dei fumatori risulta in diminuzione significativa. A dimostrazione dell'efficacia delle azioni di prevenzione primaria, la maggior parte della popolazione adulta non ha mai fumato nel corso della sua vita e questa proporzione di popolazione risulta maggiore nelle generazioni più giovani. Permangono tuttavia forti diseguaglianze sociali nell'esposizione.

Sono in diminuzione le persone che assumono bevande alcoliche, ma la prevalenza di giovani con comportamenti di consumo a maggior rischio è superiore al valore nazionale.

La prevalenza di persone sovrappeso e obese (adulti e bambini) risulta minore di quella nazionale, ma presenta importanti gradienti socio-economici. Il consumo di frutta e verdura è superiore a quanto osservato a livello nazionale. Aumenta, seppur di poco, la prevalenza di persone sedentarie, ma il valore del Piemonte rimane inferiore a quello nazionale.

Per una descrizione più dettagliata dell'evoluzione del profilo di salute della popolazione piemontese, si rimanda al documento allegato.

Dal punto di vista organizzativo e normativo sono intervenuti alcuni importanti cambiamenti.

La Legge n. 119/2017 che reintroduce l'obbligo vaccinale ha avuto un notevole impatto sull'attività richiesta ai servizi. Peraltro le coperture vaccinali in Piemonte risultavano soddisfacenti anche prima: nel 2016 le coperture a 24 mesi erano in linea con l'obiettivo del 95% per quanto riguarda la vaccinazione antipoliomielite, l'antidifterica, l'antitetanica e la vaccinazione contro la pertosse, mentre le coperture per morbillo, parotite e rosolia sono rimaste al 91%, sebbene al di sopra comunque della media nazionale.

È divenuto operativo nel 2017 l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, che ha accorpato le funzioni di vigilanza di DTL (ora ITL), INPS e INAIL.

La Legge n. 41/2016 ha introdotto i reati di omicidio stradale e di lesioni personali stradali, con conseguenti nuove disposizioni procedurali riguardo ai presupposti per l'arresto obbligatorio o facoltativo e alle modalità di prelievo di campioni biologici per la verifica dello stato di ebbrezza e/o alterazione psicofisica per uso di sostanze stupefacenti/psicotrope.

L'Intesa Stato-Regioni del 2/11/2017 ha approvato il Piano di contrasto dell'antibioticoresistenza (PNCAR 2017-2020), con importanti riflessi sulle azioni dei programmi 8 e 9.

Sul versante organizzativo regionale, il Piemonte si è dotato nel 2015 del Piano di riordino della rete territoriale con importanti riflessi sui servizi di prevenzione. Un'ulteriore novità ha riguardato gli screening oncologici, con la riorganizzazione regionale del 2016 che ha ridefinito gli ambiti territoriali di gestione delle attività. È da citare anche l'istituzione del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento Materno-infantile avvenuta nel 2016, in attesa della quale alcune azioni del PRP hanno subito rallentamenti. Infine, il Piano nazionale cronicità (Accordo Stato-Regioni 15/09/2016), recepito in Piemonte a febbraio 2018, contiene aree di possibile sinergia con la prevenzione.

Più in generale, diversi programmi hanno riscontrato difficoltà operative riconducibili a una non definita attribuzione di responsabilità delle azioni, in particolare se trasversali a diverse strutture organizzative, a una scarsa conoscenza e condivisione del Piano e della sua governance, a difficoltà di armonizzazione con altri documenti di programmazione, oppure alla mancata disponibilità di indicatori affidabili e aggiornabili secondo quelle che dovrebbero essere le indicazioni nazionali (ad esempio l'indicatore relativo al monitoraggio dell'allattamento al seno a sei mesi) o flussi informativi inadeguati.

Per farvi fronte, nell'ambito del programma governance sono adottati provvedimenti finalizzati a consolidare il coordinamento locale dei Piani di prevenzione (2015) e a formalizzare i gruppi regionali di coordinamento dei programmi PRP (2016); resta da definire il Coordinamento regionale della prevenzione alla luce dei mutamenti avvenuti. Inoltre l'audit tra pari svolto nel 2017, finalizzato all'autovalutazione della governance dei Piani locali, ha permesso di individuare raccomandazioni e soluzioni condivise per elevare il livello generale di qualità del sistema.

Altri filoni della governance hanno riguardato l'utilizzo delle prove di efficacia e la valutazione dell'impatto sulla salute: nel 2015-2016 è stata condotta la prima fase di attività del Laboratorio della Prevenzione, che ha lavorato per definire, per le principali patologie croniche non trasmissibili, i fattori di rischio per i quali esista un'evidenza di associazione causale, stimarne la frazione prevenibile e individuare in letteratura alcuni interventi efficaci; il report di attività è stato pubblicato a fine 2016 e l'attività del Laboratorio proseguirà nel 2018 e 2019, anche con l'impulso dato dal finanziamento CCM, nella direzione di disseminare i risultati della prima fase nella comunità degli operatori della prevenzione e nel contempo avviare la sperimentazione di una metodologia per la scelta delle priorità di salute e la selezione di interventi efficaci, da proporre come strumento a supporto dell'elaborazione dei futuri Piani di Prevenzione.

Per quanto riguarda il monitoraggio e contrasto alle disuguaglianze, la strategia scelta è stata quella degli audit orientati all'equità (HEA) dei diversi programmi; sono stati realizzati un HEA con rappresentanti del mondo della scuola e un HEA di comunità nella Città di Torino. Nell'ambito dell'audit sui Piani locali, l'approccio al tema si è rivelato disomogeneo e carente di strumenti condivisi, per questo nel 2018-2019 si intende lavorare alla formazione.

Per garantire il monitoraggio del Piano, proseguirà nel 2018 l'aggiornamento periodico degli indicatori del Piano anche attraverso l'implementazione della banca dati ProSa. Proseguono inoltre le attività di coordinamento, analisi e comunicazione dei risultati delle sorveglianze di popolazione. L'evoluzione del trend della mortalità da incidenti stradali giustifica una rinnovata attenzione al monitoraggio dell'impatto sanitario del problema, al fine di definire interventi di prevenzione. Saranno infine potenziate le attività di formazione a supporto del PRP e dei PLP, già notevolmente sviluppate soprattutto nelle ASL, e di comunicazione, con l'intento di mettere a punto e sperimentare strumenti utilizzabili a livello regionale e locale.

Risultati, criticità, orientamenti strategici

La panoramica dei principali risultati raggiunti e delle criticità riscontrate inquadra e motiva le rimodulazioni previste nei programmi. Il dettaglio dell'andamento dei valori regionali degli indicatori centrali è riportato nel documento allegato.

1 Guadagnare Salute Piemonte. Scuole che promuovono salute.

Si è consolidata in Piemonte una strategia intersettoriale con il rinnovo nel 2017 del Protocollo d'Intesa

tra gli Assessorati all'Istruzione e alla Sanità e l'Ufficio Scolastico Regionale. Lo strumento tecnico è rappresentato dal Gruppo Tecnico Regionale paritetico formato dai rappresentanti delle due Amministrazioni. Queste azioni di sistema sono ora monitorate da un nuovo indicatore sentinella. Sono state riviste e rinnovate fino al 2020 le linee guida di orientamento per la redazione di Piani di lavoro e di offerta formativa delle scuole e delle ASL. Si intende consolidare un'offerta omogenea per le scuole di interventi validati considerati "buone pratiche" su tematiche di salute prioritarie.

2 Guadagnare Salute Piemonte. Comunità e ambienti di vita

Le azioni previste nel programma scontano la difficoltà di sviluppare alleanze con le comunità stesse. Dopo aver lavorato molto, nel periodo 2015-2017, per consolidare il livello regionale attraverso la creazione di alleanze, collaborazioni e gruppi di lavoro, nel 2018-2019 si intende sviluppare e dare stabilità alle collaborazioni instaurate, ma soprattutto rafforzare la pianificazione dell'attività locale per la diffusione di una cultura della salute nelle comunità e lo sviluppo di empowerment della popolazione. La promozione dell'attività fisica è ora monitorata da un nuovo indicatore sentinella relativo all'utilizzo di uno strumento di valutazione dei gruppi di cammino.

3 Guadagnare Salute Piemonte. Comunità e ambienti di lavoro

La comunità di pratica creata nel 2016 ha lavorato all'elaborazione e diffusione di materiali e strumenti per lo sviluppo delle conoscenze, in particolare un corso FAD sulla WHP che verrà proposto agli operatori dei servizi sanitari pubblici e privati. Si intende proseguire la sperimentazione a livello locale di progetti multi-componente e multi-fattoriale, e valutare la fattibilità della creazione della Rete WHP Piemonte.

4 Guadagnare Salute Piemonte. Setting sanitario

Questo programma sconta il disallineamento temporale con alcune condizioni organizzative incompiute a livello regionale che avrebbero dovuto garantire la necessaria cornice per lo sviluppo delle azioni. La rimodulazione rappresenta l'occasione per consolidare alcuni ambiti maggiormente sviluppati e per riorientarne altri, più condizionati da criticità di tipo organizzativo.

Il consolidamento riguarderà in particolare il sostegno della genitorialità con l'assistenza lungo tutto il percorso nascita, la promozione dell'attività fisica nelle persone con patologie croniche, la diffusione di percorsi preventivi e/o diagnostico-terapeutici organizzati, la prevenzione degli incidenti domestici.

Saranno invece riorientate le azioni riguardanti il contrasto al tabagismo e la prevenzione del consumo a rischio di alcol, a causa delle difficoltà nell'individuare i soggetti e gli interlocutori istituzionali a livello regionale; i gruppi di lavoro, per ora di ambito esclusivamente sanitario, garantiranno il coordinamento della formazione degli operatori e la messa in pratica degli interventi a livello locale. La stessa difficoltà di costituzione di un gruppo di lavoro regionale ha condizionato le attività di prevenzione degli incidenti stradali; la stesura delle linee di indirizzo regionali e le indicazioni per i corsi info-educativi di concerto con la Medicina Legale sono comunque proseguite grazie a un gruppo di lavoro ristretto. Per il counselling nutrizionale rivolto a soggetti a rischio, preso atto dell'eterogeneità degli interventi, si ritiene opportuno attuare preliminarmente un programma formativo degli operatori sanitari, a cascata nelle ASL.

L'orientamento generale è quindi finalizzato a una maggiore omogeneità di intervento e punta su

azioni formative ad hoc per sviluppare, negli operatori sanitari, competenze di base omogenee rispetto al counselling breve, quale metodologia utile nei contesti preventivi e clinici. Questo anche in relazione al trend sfavorevole degli indicatori centrali relativi alla proporzione di persone con fattori di rischio che ricevono consigli dagli operatori sanitari.

5 Screening di popolazione

Tra le donne il tumore della mammella resta il più frequente sia in termini di incidenza che di mortalità, l'aumento dell'incidenza è però contenuto e si osserva un trend in aumento della sopravvivenza insieme a una riduzione della mortalità specifica. Laddove il programma è attivo da più tempo si osserva un esaurimento dell'onda di prevalenza dovuta allo screening, che è invece ancora presente nelle altre zone. Anche per i tumori della cervice uterina l'incidenza delle forme invasive è contenuta, mentre la mortalità è avviata ad un sostanziale azzeramento. Il tumore del colon-retto rimane il secondo per mortalità sia tra gli uomini che tra le donne, con un moderato aumento dell'incidenza e una moderata riduzione della mortalità.

Gli screening per i carcinomi della mammella, della cervice uterina e del colon-retto sono stati condizionati dalla riorganizzazione del 2016 che ha ridefinito gli ambiti territoriali di gestione delle attività, con il passaggio da 9 Dipartimenti interaziendali a 6 Programmi di screening. Inoltre il ritardo nell'avvio del nuovo applicativo informatizzato ha determinato ulteriori rallentamenti.

Le coperture da inviti e da esami 2016 sono indicate di seguito:

- screening mammografico (50-69 anni): inviti + adesioni spontanee 84,3%; copertura da esami 55,0%;
- screening cervico-vaginale (25-64 anni): inviti + adesioni spontanee 86,2%; copertura da esami 48,9%;
- screening colo-rettale (58 anni): inviti + adesioni spontanee 98,5%; copertura da esami FOBT e sigmoidoscopia (58-69 anni): 43,8%.

I dati di performance riflettono l'acuirsi di criticità legate alla riduzione delle risorse dedicate e all'incertezza del contesto organizzativo. La scelta di garantire il periodismo di screening per le persone già aderenti ha permesso di mantenere buoni livelli di copertura da esami, ma tende ad aggravare il ritardo nella copertura della popolazione inevitabile.

Per quanto riguarda la popolazione a "rischio standard", si intende proseguire nel riorientamento della prevenzione individuale spontanea verso i programmi organizzati e nell'adozione del modello basato sul test primario HPV-DNA per lo screening del cervicocarcinoma; si intende anche sviluppare percorsi rivolti a pazienti ad alto rischio di sviluppo di cancro a causa di condizioni genetiche (eredo-familiari).

Ha subito un rallentamento la prevista definizione di linee di indirizzo per gli screening neonatali audiologico e oftalmologico, la cui attuazione è comunque proseguita in tutti i Punti nascita ed è stata monitorata annualmente; con l'istituzione del Coordinamento dei Direttori DMI (2016) e del Centro regionale di coordinamento degli screening neonatali (previsto per il 2018) si intende riproporre l'azione.

6 Lavoro e salute

Nella rimodulazione del programma sono state accorpate alcune azioni rientranti nel medesimo filone di attività e obiettivi, precisamente l'azione 6.2.2 relativa ai sistemi di registrazione dei tumori professionali, è stata inserita nell'azione 6.2.1, in quanto pienamente coerente con l'obiettivo di aumentare le segnalazioni di malattia professionale, caratterizzate ancora da una notevole sottonotifica; inoltre sono state accorpate le due azioni riguardanti la formazione/assistenza alle aziende e ai soggetti della prevenzione (6.4.2) e ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS, RLST) (6.3.1). Per il resto vengono confermate per il 2018 e 2019 le attività previste nell'ambito dei diversi filoni di azione, con alcune, limitate, rimodulazioni dovute a novità normative e/o organizzative a livello nazionale e regionale:

- consolidamento dell'utilizzo dei sistemi informativi in uso e dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni dei lavoratori;
- attuazione delle Indicazioni operative per la formazione, con aggiornamento e pubblicazione degli elenchi dei soggetti formatori abilitati e l'attività di vigilanza in materia;
- iniziative in materia di stress lavoro-correlato, con le attività di vigilanza, informazione e assistenza sul territorio, la partecipazione al Gruppo Tecnico Interregionale, le attività formative;
- percorsi formativi rivolti agli insegnanti con un ruolo nei Servizi di prevenzione e protezione in qualità di RSPP o ASPP;
- attività di vigilanza, rimodulata alla luce dei cambiamenti verificatisi con la costituzione dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro: proseguirà l'attività degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV), sulla base delle specificità territoriali; si conferma l'attenzione ai settori dell'edilizia e agricoltura con piani mirati di prevenzione; proseguiranno le attività di predisposizione di documenti di indirizzo, check-list e strumenti operativi per la vigilanza e le attività di valutazione tecnica.

7 Ambiente e salute

La complessità delle azioni, in gran parte intersettoriali, previste dal programma ha indotto a posticipare nel tempo il raggiungimento di alcuni obiettivi; è da tener presente anche che in Piemonte la gestione locale (ASL) delle tematiche ambiente-salute è funzione istituzionale dei Servizi Igiene e Sanità Pubblica, ai quali è stato richiesto un impegno straordinario per le attività di prevenzione malattie infettive e vaccinazioni a seguito della Legge 119/2017.

Nel 2017 è stata ricostituita la rete dei referenti "Ambiente e Salute", con un gruppo di coordinamento regionale e referenti locali che ha fornito il supporto alle azioni del programma; è stata inoltre approvata la riedizione del progetto Ambiente e Salute. Saranno avviate azioni di miglioramento della conoscenza sul duplice percorso di monitoraggio, descrizione e localizzazione degli inquinanti ambientali e sorveglianza epidemiologica/mappatura delle patologie correlate alle esposizioni ambientali.

Sono state avviate le attività sul biomonitoraggio umano e animale, per il quale si prevede di predisporre, entro il 2018, un protocollo regionale. Sono stati inoltre condotti approfondimenti epidemiologici in alcune aree piemontesi; è stato analizzato l'impatto sanitario degli effetti a lungo termine dell'inquinamento atmosferico sull'intero territorio regionale (Piano Regionale della Qualità dell'Aria).

È stata pubblicata la seconda parte dell'"Atlante Regionale Ambiente e Salute 1980-2013" che permette l'accesso a mappe e tabelle di rischi sanitari ed è interrogabile per causa o per singolo comune.

Sono state valutate alcune linee guida nazionali relative alla valutazione di impatto sanitario (VIS) per una loro eventuale contestualizzazione in Regione Piemonte; in collaborazione con le altre Regioni saranno predisposti documenti di indirizzo finalizzati ad assistere e standardizzare la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali nelle conferenze dei servizi.

Il modello organizzativo minimo per la gestione locale delle istanze provenienti dalla popolazione, elaborato in bozza nel 2016, è stato sperimentato in un'ASL sede del progetto Ambiente e Salute con risultati positivi circa l'applicabilità del metodo, che sarà quindi ulteriormente sviluppato.

Nell'ambito del progetto CCM EpiAmbNet si è svolta la formazione di aggiornamento per operatori sanitari e dell'ambiente ed è stata redatta la bozza delle linee guida nazionali per la comunicazione del rischio che saranno diffuse presso le ASL; dal momento che non sono del tutto completati i percorsi nazionali per la formazione dei formatori sui temi ambientali, deve essere rinviata anche la formazione regionale finalizzata all'aggiornamento degli operatori sui temi dell'epidemiologia ambientale, della valutazione d'impatto sulla salute (VIS) e della comunicazione del rischio. Prosegue il Piano Regionale dei Controlli in materia di REACH e CLP, parallelamente alla formazione degli operatori sul tema della sicurezza chimica. Sarà messo a sistema un modello organizzativo idoneo a integrare competenze, conoscenze e professionalità.

In attuazione del Piano Regionale Amianto approvato nel 2016, saranno messe in atto iniziative finalizzate a minimizzare l'impatto sulla salute derivante dalla presenza sul territorio di amianto naturale e di materiali contenenti amianto; proseguirà inoltre l'attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti.

8 Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Nell'ultimo quinquennio l'offerta vaccinale in Piemonte è molto cresciuta, in particolare nel 2017 con il nuovo Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2017-2019. Tra il 2008 e il 2015 sono stati registrati complessivamente 1948 casi di malattia batterica invasiva (di cui 260 casi nel 2015), con una incidenza media di circa 5,5 casi x 100.000 abitanti e una letalità complessiva pari al 12,7%; il microorganismo più frequentemente isolato è stato lo Pneumococco (75,6% dei casi), seguito da Meningococco (6,0%) e H. Influenzae (5,3%).

Nel 2017 sono intervenuti due grandi cambiamenti di contesto su vaccinazioni e antibioticoresistenze: la Legge n. 119/2017 in materia di prevenzione vaccinale e l'Intesa Stato-Regioni del 2/11/2017 per la realizzazione di un Piano di contrasto dell'antibioticoresistenza (PNCAR 2017-2020), con necessaria rimodulazione di alcune azioni: in sintesi, sono individuati come prioritari (1) lo sviluppo delle attività in ambito territoriale e il consolidamento e ulteriore sviluppo di quelle presenti in ambito ospedaliero, (2) la costruzione di un approccio coordinato e lo sviluppo di metodologie multidisciplinari e intersettoriali.

Le attività di comunicazione saranno integrate con le nuove iniziative legate al PNCAR e al nuovo Piano vaccini; sarà inoltre da potenziare la formazione rivolta agli operatori sanitari.

Proseguono le attività di sviluppo e manutenzione dei sistemi informativi dedicati, per l'integrazione dei dati regionali provenienti dal sistema di notifica obbligatoria e da altri numerosi sistemi di sorveglianza con quelli provenienti da altre banche dati sanitarie, rendendo possibili analisi finalizzate alla programmazione degli interventi sanitari. La nuova piattaforma informatizzata di sorveglianza delle malattie infettive (monitorata da indicatore sentinella) è stata completata e adottata da tutte le ASL nel 2017.

9 Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Tutte le azioni sono in coerenza con il Piano Regionale Integrato di Sicurezza Alimentare (PRISA). Il nuovo Piano nazionale di contrasto all'Antimicrobico-resistenza 2017-2020 (PNCAR) prevede azioni centrali e azioni regionali/locali sia per la parte di sanità pubblica che di sanità veterinaria. A livello regionale le azioni saranno programmate nell'ambito del PRISA e sarà data continuità alla verifica dell'utilizzo di CIAs (critically important antibiotics) negli allevamenti suini. Dovrà inoltre essere garantita una attività formativa e informativa nei confronti dei veterinari libero-professionisti sulla necessità di ridurre il consumo degli antimicrobici sensibilizzandoli a un maggior utilizzo di antibiogrammi per garantire terapie mirate.

La necessità di coordinamento tra autorità competenti e organi di controllo nel corso degli ultimi anni è stata recepita positivamente dal territorio e praticamente tutte le ASL piemontesi programmano regolarmente, ogni anno, almeno un evento formativo aperto agli organi di controllo esterni.

Per quanto riguarda la gestione delle emergenze e degli interventi straordinari, è stata portata a termine l'attività di revisione/aggiornamento del protocollo per le emergenze epidemiche, per il 2019 si programma di completare l'aggiornamento del piano per la gestione delle emergenze non epidemiche. In ultimo, al fine di elaborare strategie comuni finalizzate al miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interessi, si è programmato di definire un documento regionale di indirizzo sulla comunicazione efficace del rischio in sicurezza alimentare, in linea con le indicazioni fornite dalle Linee guida EFSA e dal Ministero della Salute.

Piemonte Programmi

Programma 1 - Guadagnare salute Piemonte - Scuole che promuovono la salute

Razionale: Per una stabile e produttiva politica di promozione della salute nel setting scolastico, elemento basilare per la programmazione della prevenzione, l'elemento decisivo è rappresentato da una solida strategia integrata tra le politiche pubbliche dell'istruzione e della sanità. La Regione Piemonte, Assessorati all'Istruzione e Sanità, e l'Ufficio Scolastico Regionale cooperano a tal fine grazie ad un Protocollo d'Intesa rinnovato nel 2017 per la quarta volta.

Il Protocollo d'Intesa 2017/2020 è basato sui principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità e mira a garantire la qualità delle azioni di promozione della salute, riconducendole ad un quadro unitario coordinato sia con la programmazione sanitaria nazionale e regionale, sia con i programmi ministeriali dell'istruzione. Lo strumento tecnico per ottenere tali finalità è rappresentato dal Gruppo Tecnico Regionale (GTR), gruppo paritetico formato dai rappresentanti formalmente designati dalle due Amministrazioni.

Dal punto di vista operativo sono state riviste e rinnovate fino al 2020 le linee guida "Scuole che promuovono salute", che rappresentano un orientamento per la redazione di Piani di lavoro, dei Piani dell'Offerta formativa delle Scuole e della Programmazione locale per i referenti delle Aziende Sanitarie Locali.

Le ASL del Piemonte, con la rete dei referenti per la promozione della salute, da anni lavorano per proporre alle scuole progetti omogenei di interventi su tematiche di salute considerate prioritarie, garantendo prodotti validati a livello nazionale e in alcuni casi internazionale, sui quali gli operatori hanno anche ricevuto una formazione accreditata.

È da considerarsi elemento positivo, e consolidato, lo sviluppo del processo omogeneo di offerta di interventi di "buone pratiche" da parte delle ASL sul territorio regionale, processo che avviene attraverso un catalogo di azioni e offerte formative per le scuole che riesce a coniugare le esigenze di questo Programma con gli obiettivi ricompresi nell'insegnamento di "Cittadinanza e costituzione", in particolare per quanto riguarda le competenze trasversali per la salute (life skills).

Nel corso del biennio 2018/2019 il rinnovato Protocollo permette di consolidare i processi virtuosi in corso allo scopo di mantenere e migliorare

- gli standard previsti in tema di formazione congiunta,
- i risultati prodotti in tema di disseminazione e di adozione di buone pratiche,
- l'attivazione di azioni sui temi considerati prioritari individuati dalla Linee Guida.

Per quanto riguarda gli indicatori di processo, allo scopo di ottenere un dato regionale efficace e omogeneo, si rende necessario ridefinire il significato di "scuola" quando questa rappresenta l'unità di misura degli indicatori stessi (azione 1.3.1. e 1.4.1.): pertanto, in tale sede il termine "scuola" viene modificato in "Istituto", termine che ricomprende gli Istituti Comprensivi, i Circoli Didattici, gli Istituti Superiori ovvero i soggetti che rappresentano le autonomie scolastiche e fanno capo ad una dirigenza.

La banca dati Pro.Sa, sulla base di un progetto nazionale CCM, prevede anche una nuova interfaccia maggiormente intelligibile e utilizzabile dalla scuola.

Sono stati individuati due nuovi indicatori sentinella:

- il monitoraggio, attraverso appositi report annuali, del lavoro svolto dal GTR che darà conto delle attività svolte e sarà diffuso tramite i canali istituzionali della sanità e della scuola (az. 1.1.1);
- l'attuazione di giornate di formazione congiunta (az. 1.2.1).

1. completare, ridefinire azioni/progetti al fine di raggiungere entro il 2019 obiettivi e standard fissati che non si sono raggiunti entro il 2018 : **no**

2 .confermare o migliorare, in termini di estensione territoriale, di destinatari, quantitativi e/o qualitativi, le azioni ed i relativi indicatori e standard, relativamente ai programmi per i quali le Regioni prevedono di raggiungere entro il 2018 obiettivi e standard fissati, fatte salve le azioni che prevedevano obiettivi formali già raggiunti e non ripetibili (es. stipula protocolli di intesa, adozione di atti ecc.) : **si**

3 .modificare indicatori sentinella o altri indicatori individuati nell'ambito del sistema di monitoraggio del PRP nei termini seguenti: correzione di refusi, errori materiali; correzione/modifica, opportunamente motivata, delle modalità di calcolo; rimodulazione di indicatori, affinché siano più specifici rispetto all'intervento/azione che intendono monitorare, in termini sia di processo, sia di proxy del risultato atteso, sia di misura dell'evoluzione dell'intervento verso il raggiungimento dell'obiettivo; introduzione ex novo di indicatori relativamente ad azioni per le quali tali indicatori non sono stati individuati

ma che si ritengono significativi in termini di impatto sul programma e di raggiungimento degli obiettivi: **si**

4 .ridefinire azioni rispetto a percorsi di ri-orientamento e miglioramento delle stesse che derivano dalla realizzazione di progetti CCM a supporto : **si**

Programma 10 - Governance, organizzazione e monitoraggio del PRP

Razionale: Dal 2009 la Regione Piemonte si è dotata di una architettura organizzativa per la prevenzione che valorizza il ruolo di stewardship, articolato su un livello regionale e un livello locale, con l'obiettivo di migliorare integrazione e coordinamento delle attività di prevenzione, comprese quelle che si attuano al di fuori del Dipartimento di Prevenzione, nonché di coadiuvare le funzioni di governo a livello regionale e locale.

Il Coordinamento operativo regionale della prevenzione (CORP), grazie all'apporto delle principali strutture di supporto regionali e dei Coordinatori di Piano locale della prevenzione - PLP, ha svolto in questi anni il compito di redigere la proposta di Piano regionale di prevenzione e di supportarne la realizzazione, attraverso l'elaborazione e diffusione di informazioni (atlanti, documenti, linee di indirizzo...), la formazione (seminari o workshop tematici), lo sviluppo di procedure e percorsi integrati, l'assistenza alla misurazione e valutazione delle performance, la comunicazione dei risultati, sotto la guida del Coordinatore operativo PRP.

A livello locale, la funzione di Direzione integrata della prevenzione, pensata per integrare, coordinare e armonizzare attività e strutture aziendali rispetto agli obiettivi del PRP, è svolta dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione, o suo delegato. In tutte le ASL, tale figura ha garantito la redazione e il coordinamento del Piano Locale di Prevenzione (PLP), lo sviluppo di azioni di accompagnamento e supporto alla sua realizzazione, il monitoraggio dello stato di attuazione e del grado di raggiungimento degli obiettivi, la rendicontazione annuale di attività e risultati. Pur in assenza, in alcuni casi, di strutture formalmente costituite, in tutte le ASL nel periodo 2010-2017 è stato redatto annualmente il PLP integrato per obiettivi di salute e coerente con gli obiettivi regionali; l'attuazione del PLP ha richiesto la collaborazione di gruppi di lavoro aziendali composti da operatori del Dipartimento di Prevenzione, SERT, Dipartimenti del Territorio e Ospedalieri, ecc.: ciò ha consentito di condividere informazioni, bisogni, priorità e metodi al fine di pervenire a una progettazione coordinata e condivisa.

Il PNP richiama la funzione di stewardship, a cui la letteratura internazionale attribuisce un ruolo di determinante di qualità ed efficacia degli interventi del sistema sanitario.

Le funzioni di stewardship richiedono tempo dedicato e riconoscimento del ruolo, come emerso anche dall'audit sperimentale sulla governance dei PLP svolto nel 2017. La mancata concettualizzazione del proprio ruolo di steward, sia a livello regionale che aziendale, nonché la mancanza di tempo per lo più legata alla sovrapposizione di incarichi, non ha consentito di completare tutte le azioni programmate.

Nel periodo 2014-2017 sono state identificate in particolare alcune criticità:

- Scarsa comprensione del significato del Piano e di governance
- Piano di prevenzione vissuto come adempimento
- Difficoltà di armonizzazione del Piano con la programmazione di servizio
- Flussi informativi inadeguati per alcuni obiettivi di salute prioritari
- Necessità di individuazione delle referenze tecniche regionali dei diversi programmi del Piano.

Per affrontarle, sono stati assunti a livello regionale due provvedimenti:

- le indicazioni organizzative per il coordinamento locale dei Piani di prevenzione (PLP) e dei Piani della sicurezza alimentare (PAISA) - DD 751 del 19/11/2015, alle quali hanno fatto seguito in tutte le ASL disposizioni organizzative (gruppi di progetto) per rendere più stabile, efficiente e operativa la funzione di coordinamento PLP;
- la formalizzazione di 10 gruppi regionali di coordinamento dei programmi PRP, ai quali sono stati affidati compiti di coordinamento e indirizzo delle attività proprie di ciascun programma, responsabilità di monitoraggio dei risultati, funzioni di collegamento con gruppi di lavoro tematici o trasversali preesistenti o di nuova creazione.

Resta da completare il lavoro per quanto riguarda il livello regionale, con un provvedimento che chiarisca il ruolo, la composizione e il funzionamento del CORP alla luce dei nuovi provvedimenti, che ne rappresentano già di per sé una evoluzione, e soprattutto alla luce dei mutamenti avvenuti negli assetti organizzativi regionali e aziendali e nella stessa programmazione del PRP. In particolare occorre definire meglio i rapporti tra le referenze tecniche regionali, i coordinatori e gruppi PLP, le modalità di raccordo con i servizi regionali di supporto (epidemiologia, sistemi informativi), con le altre componenti sanitarie e altri settori regionali, affinché il coordinamento regionale e quello locale possano più efficacemente svolgere la funzione di stewardship.

Utilizzo delle prove di efficacia

I due principi-guida dell'odierno approccio a programmi, politiche e pratiche di promozione della salute e prevenzione delle malattie sono:

- l'utilizzo delle prove di efficacia per guidare le scelte;
- la valutazione dell'impatto sulla salute delle azioni implementate.

La risposta alle domande "quale intervento funziona?" e "l'intervento implementato è stato costo-efficace?" richiede informazioni circa l'efficacia degli interventi contro i principali fattori di rischio, i suoi costi in termini economici e di risorse, oltre che sul contesto, sul problema, sull'impatto verso le disuguaglianze, sulla trasferibilità e sostenibilità, oltre che sulla accettabilità da parte dei portatori di interesse. La Evidence-based prevention (EBP, prevenzione basata sulle prove di efficacia) si propone di selezionare gli interventi per i quali è stata dimostrata l'utilità e l'efficacia, e di identificare quelle pratiche per cui è stata dimostrata l'inutilità o l'inefficacia.

In Regione Piemonte nel 2001/2002 il progetto "Prevenzione efficace" ha lavorato principalmente sul versante "destruens", volto a rimuovere pratiche inutili tra quelle in capo alla Sanità Pubblica e ha prodotto una lista di adempimenti aboliti a livello regionale con la LR 15/2008. Sul versante "construens" sono state elaborate le Linee Guida clinico-organizzative sulla cessazione del tabagismo, indicazioni per luoghi di lavoro senza fumo oltre a indicazioni sugli strumenti per la prevenzione del rischio cardiovascolare, dell'obesità, degli incidenti stradali e domestici, delle allergie e intolleranze alimentari, al controllo dei rischi chimici e fisici emergenti. Nel 2015-2016, il Laboratorio della Prevenzione ha definito, per le principali patologie croniche non trasmissibili che comportano in Piemonte un maggior carico di disabilità (in termini di DALYs), i fattori di rischio per i quali esista un'evidenza di associazione causale, ne è stata stimata la frazione prevenibile e sono stati individuati in letteratura alcuni interventi efficaci, sui quali è stata effettuata una preliminare analisi di trasferibilità, la stima dei DALYs prevenibili in Piemonte, il costo per DALYs prevenibile e il rapporto di costo/efficacia. Il report di attività è stato pubblicato a fine 2016 e l'attività del Laboratorio proseguirà nel 2018 e 2019, anche con l'impulso dato dal finanziamento CCM, nella direzione di disseminare i risultati della prima fase nella comunità degli operatori della prevenzione e nel contempo avviare la sperimentazione di una metodologia per la scelta delle priorità di salute e la selezione di interventi efficaci, da proporre come strumento a supporto dell'elaborazione dei futuri Piani di Prevenzione.

Monitoraggio e contrasto disuguaglianze

L'applicazione di un semplice esercizio di ricerca di priorità ha permesso di quantificare di quanto si potrebbe ridurre la prevalenza di un fattore di rischio nell'intera popolazione se si potessero eliminare le disuguaglianze associate alle differenti esposizioni per livello di istruzione. Tuttavia altre considerazioni dovrebbero essere incluse all'interno di un ragionamento più articolato e completo dei fattori di rischio o di protezione verso i quali converrebbe concentrare i maggiori sforzi della prevenzione. L'identificazione dei gruppi maggiormente vulnerabili ad una determinata esposizione è un altro aspetto cruciale.

La strategia scelta è stata quella degli audit orientati all'equità, definiti in letteratura come health equity audit (HEA), dei diversi programmi, con l'obiettivo di individuare sistematicamente tutti i possibili meccanismi di generazione delle disuguaglianze di salute e facilitare la costruzione di interventi sanitari efficaci e attenti all'equità. Ma non solo, l'HEA ha anche la funzione di valutare e svelare l'insieme delle risorse e degli ostacoli esistenti in un determinato contesto che possono facilitare od ostacolare l'implementazione di azioni di prevenzione. Nell'ambito di tale progetto è stato realizzato in Piemonte un HEA con rappresentanti del mondo della scuola utilizzando un approccio complessivo di setting. Nel 2018 si intende proseguire l'attività creando strumenti per la formazione (anche on line) sulle disuguaglianze di salute lavorando sulla condivisione di significati e linguaggi, al fine di accrescere le capacità di operatori e insegnanti piemontesi di leggere e interpretare i bisogni di salute e di prevenzione dei differenti gruppi sociali e di impostare adeguati interventi di contrasto delle disuguaglianze di salute. Nel corso del 2017 è stato avviato un HEA di comunità nella Città di Torino, creando così, nel territorio dell'ASL più grande del Piemonte, una comunità di pratica attenta alle disuguaglianze di salute anche nella programmazione e valutazione degli interventi di rispettiva competenza, pronta a partecipare a un processo di coprogettazione multisettoriale condivisa che può rappresentare un modello di riferimento da estendere anche ad altri territori regionali. Sono inoltre stati inseriti criteri relativi al monitoraggio e contrasto delle disuguaglianze negli audit di piano (cfr azione 10.3.2), nell'ambito del quale l'approccio al contrasto alle disuguaglianze nella prevenzione è risultato ancora disomogeneo e richiede approfondimenti, formazione, strumenti condivisi. Nel biennio si intende avviare azioni di formazione/riflessione più approfondite sul tema. Nel 2019 sarà valutata la fattibilità di avviare HEA di comunità secondo il

modello già attuato nella città di Torino e un HEA sul programma 5.

Monitoraggio del Piano

Allo scopo di garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano per il 2018 è stato definito un piano di monitoraggio degli indicatori affidato a un apposito gruppo di lavoro. L'esperienza maturata con il precedente Piano di Prevenzione insegna che lo sforzo di definire indicatori e di attribuire ad essi un valore numerico viene compiuto nella fase di stesura del Piano, ma, frequentemente, non prosegue poi nel periodo di vigenza del Piano stesso. Viene così a mancare un'attività di costante monitoraggio del processo di attuazione del Piano che consenta di intervenire tempestivamente su criticità che compromettono il conseguimento degli obiettivi finali. Nel 2015-2017 sono state sviluppate alcune attività di supporto alla governance, in particolare l'analisi dei punti critici relativi alle fonti informative degli indicatori (centrali e di processo) del Piano e l'aggiornamento di tali indicatori, anche attraverso la realizzazione di attività formative per gli operatori delle ASL. L'attività proseguirà nel 2018 e 2019 mediante l'aggiornamento periodico degli indicatori centrali e della loro declinazione, ove possibile, a livello locale, con un supporto all'eventuale utilizzo di altri indicatori di salute e contestuali (demografici, socio-economici), al fine di utilizzare i dati epidemiologici più aggiornati per la stesura dei documenti di programmazione e rendicontazione annuale (regionale e locale) e per la valutazione di efficacia delle azioni svolte.

1. completare, ridefinire azioni/progetti al fine di raggiungere entro il 2019 obiettivi e standard fissati che non si sono raggiunti entro il 2018 : **si**

2 .confermare o migliorare, in termini di estensione territoriale, di destinatari, quantitativi e/o qualitativi, le azioni ed i relativi indicatori e standard, relativamente ai programmi per i quali le Regioni prevedono di raggiungere entro il 2018 obiettivi e standard fissati, fatte salve le azioni che prevedevano obiettivi formali già raggiunti e non ripetibili (es. stipula protocolli di intesa, adozione di atti ecc.) : **no**

3 .modificare indicatori sentinella o altri indicatori individuati nell'ambito del sistema di monitoraggio del PRP nei termini seguenti: correzione di refusi, errori materiali; correzione/modifica, opportunamente motivata, delle modalità di calcolo; rimodulazione di indicatori, affinché siano più specifici rispetto all'intervento/azione che intendono monitorare, in termini sia di processo, sia di proxy del risultato atteso, sia di misura dell'evoluzione dell'intervento verso il raggiungimento dell'obiettivo; introduzione ex novo di indicatori relativamente ad azioni per le quali tali indicatori non sono stati individuati ma che si ritengono significativi in termini di impatto sul programma e di raggiungimento degli obiettivi: **si**

4 .ridefinire azioni rispetto a percorsi di ri-orientamento e miglioramento delle stesse che derivano dalla realizzazione di progetti CCM a supporto : **si**

Programma 2 - Comunità e ambienti di vita

Razionale: Le azioni previste nel programma 2 Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita sono state in gran parte realizzate, tuttavia emergono difficoltà nella realizzazione di alcune di queste, considerando che le azioni destinate alle comunità necessitano di sviluppare alleanze con le comunità stesse, cosa che può richiedere anche tempi medio lunghi.

Le maggiori criticità infatti sono concentrate su quelle azioni che chiedono la collaborazione e il lavoro contemporaneo tra persone con appartenenze e culture professionali molto differenti.

Emerge pertanto l'importanza del coordinamento a livello regionale da parte dei Gruppi di lavoro per offrire a livello locale indicazioni specifiche per la realizzazioni di azioni mirate; molte azioni nel periodo 2015-2017 si sono svolte prevalentemente a livello regionale, per il biennio 2018-2019 sarà pianificata l'attività anche a livello locale.

Si intende estendere i risultati raggiunti che riguardano sia la diffusione di una cultura della salute nelle comunità, sia lo sviluppo di empowerment della popolazione.

Le azioni pensate in questa direzione si svilupperanno come consolidamento di collaborazioni con le amministrazioni locali, con le associazioni di artigiani (dai tecnici impiantisti ai panificatori), con i gestori di locali pubblici, con i centri ricreativi per gli anziani e i luoghi del tempo libero e del divertimento, qui considerati sia come destinatari intermedi di specifiche formazioni sia come divulgatori privilegiati di informazioni su temi che vanno dall'incidentalità stradale e domestica, ai benefici dell'attività fisica e della riduzione del sale ecc.

Un'attenzione particolare è rivolta alle politiche di promozione della salute nei primi mille giorni e alle azioni di sostegno alla genitorialità consapevole in coerenza con il programma nazionale Genitori Più.

Allo scopo di supportare e rinforzare queste azioni continua il lavoro di produzione di materiali (linee guida, materiali informativi, strumenti di valutazione, banca dati etichette alimentari) ed il lavoro di organizzazione di eventi rivolti alla popolazione in occasione delle giornate tematiche.

1. completare, ridefinire azioni/progetti al fine di raggiungere entro il 2019 obiettivi e standard fissati che non si sono raggiunti entro il 2018 : **si**

2 .confermare o migliorare, in termini di estensione territoriale, di destinatari, quantitativi e/o qualitativi, le azioni ed i relativi indicatori e standard, relativamente ai programmi per i quali le Regioni prevedono di raggiungere entro il 2018 obiettivi e standard fissati, fatte salve le azioni che prevedevano obiettivi formali già raggiunti e non ripetibili (es. stipula protocolli di intesa, adozione di atti ecc.) : **si**

3 .modificare indicatori sentinella o altri indicatori individuati nell'ambito del sistema di monitoraggio del PRP nei termini seguenti: correzione di refusi, errori materiali; correzione/modifica, opportunamente motivata, delle modalità di calcolo; rimodulazione di indicatori, affinché siano più specifici rispetto all'intervento/azione che intendono monitorare, in termini sia di processo, sia di proxy del risultato atteso, sia di misura dell'evoluzione dell'intervento verso il raggiungimento dell'obiettivo; introduzione ex novo di indicatori relativamente ad azioni per le quali tali indicatori non sono stati individuati ma che si ritengono significativi in termini di impatto sul programma e di raggiungimento degli obiettivi: **si**

4 .ridefinire azioni rispetto a percorsi di ri-orientamento e miglioramento delle stesse che derivano dalla realizzazione di progetti CCM a supporto : **no**

Programma 3 - Guadagnare salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro

Razionale: Nel 2016 si è costituita la dalla Comunità di Pratica dedicata al Programma 3, essenziale per lo sviluppo delle azioni. La comunità, composta da una rappresentanza di più servizi delle ASL, permette un efficace confronto sia nella attività di analisi dei bisogni, sia nella attuazione di progetti specifici.

Considerato il ritardo nell'attivazione del gruppo di lavoro, pur mantenendo praticamente invariate le varie azioni del Programma, le stesse sono state rimodulate principalmente in relazione ai tempi di attuazione, nel dettaglio:

·l'elaborazione e la diffusione di materiali e strumenti per lo sviluppo delle conoscenze si è tradotto principalmente nella costruzione di un corso FAD sulla WHP, che verrà accreditato ECM e sarà destinato agli operatori dei servizi sanitari pubblici e privati. Il corso verrà concluso ed erogato entro fine 2019 e sarà un'opportunità per diffondere materiali e strumenti per lo sviluppo delle conoscenze;

·saranno utilizzati le revisioni e i Report realizzati a cura di Dors, per facilitare l'elaborazione e sperimentazione a livello locale di progetti multi-componente e multi-fattoriale, cioè progetti che agiscono su più fattori di rischio per la salute (ad esempio fumo, alcol, sedentarietà,...) attraverso più strategie d'azione (informative, formative, organizzative,...) rivolte a differenti destinatari (singoli individui, gruppi, organizzazioni, comunità locale);

·continua lo studio di fattibilità per la creazione della Rete WHP Piemonte.

I materiali prodotti saranno diffusi e valorizzati attraverso i canali istituzionali: www.regione.piemonte.it, www.dors.it, newsletters "Sicuri di essere sicuri".

1. completare, ridefinire azioni/progetti al fine di raggiungere entro il 2019 obiettivi e standard fissati che non si sono raggiunti entro il 2018 : **si**

2 .confermare o migliorare, in termini di estensione territoriale, di destinatari, quantitativi e/o qualitativi, le azioni ed i relativi indicatori e standard, relativamente ai programmi per i quali le Regioni prevedono di raggiungere entro il 2018 obiettivi e standard fissati, fatte salve le azioni che prevedevano obiettivi formali già raggiunti e non ripetibili (es. stipula protocolli di intesa, adozione di atti ecc.) : **no**

3 .modificare indicatori sentinella o altri indicatori individuati nell'ambito del sistema di monitoraggio del PRP nei termini seguenti: correzione di refusi, errori materiali; correzione/modifica, opportunamente motivata, delle modalità di calcolo; rimodulazione di indicatori, affinché siano più specifici rispetto all'intervento/azione che intendono monitorare, in termini sia di processo, sia di proxy del risultato atteso, sia di misura dell'evoluzione dell'intervento verso il raggiungimento dell'obiettivo; introduzione ex novo di indicatori relativamente ad azioni per le quali tali indicatori non sono stati individuati ma che si ritengono significativi in termini di impatto sul programma e di raggiungimento degli obiettivi: **si**

4 .ridefinire azioni rispetto a percorsi di ri-orientamento e miglioramento delle stesse che derivano dalla realizzazione di progetti CCM a supporto : **no**

Programma 4 - Guadagnare salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Razionale: Questo programma ha rappresentato, a tutt'oggi, una vera sfida di programmazione centrale: le azioni previste, minuziosamente descritte e pianificate, rispondono a criteri di logica e coerenza più interna che di setting. Scontano, inoltre, il disallineamento temporale tra il Piano di Prevenzione ed alcune condizioni organizzativo/normative incompiute a livello regionale (in particolare per quanto riguarda i Gruppi regionali su alcol e tabagismo, Tavolo Incidenti Stradali ecc.) che avrebbero dovuto garantire la necessaria cornice per lo sviluppo delle azioni.

Sulla base di quanto sopra, a partire dal 2016, attraverso il supporto dei livelli locali territoriali, è stato avviato un processo per dare una maggiore omogeneità di setting, puntando su azioni formative ad hoc per sviluppare, negli operatori sanitari, competenze di base omogenee rispetto al counselling breve, quale metodologia utile nei contesti sia preventivi che clinici.

CONSIDERAZIONI RIGUARDANTI ALCUNE TEMATICHE SPECIFICHE

Le analisi che seguono descrivono, in maniera molto sintetica, le principali ragioni che sono alla base del consolidamento di alcune delle azioni attuate con l'avvio del Piano Regionale della Prevenzione oppure del loro ri-orientamento, fondato sulle criticità, prevalentemente di tipo organizzativo, emerse nel periodo di attuazione del Piano.

- Rispetto al SOSTEGNO della GENITORIALITA' proseguiranno le azioni mirate a fare in modo che l'assistenza lungo tutto il Percorso Nascita poggi su solide e condivise basi EBM e che le donne ricevano informazioni/risposte univoche indipendentemente dall'operatore.

- Le azioni riguardanti il CONTRASTO al TABAGISMO hanno presentato notevoli criticità, dovute alla difficoltà nell'individuare i soggetti e gli interlocutori interistituzionali a causa del mancato rilancio di un Piano a livello regionale. Per superare questa condizione di stallo è stato definito un gruppo di lavoro, composto da operatori appartenenti al Servizio Sanitario, con la funzione di coordinamento della progettazione della formazione sulle tecniche del counselling breve e pianificazione delle modalità di assistenza alla formazione per le aziende sanitarie locali.

- Anche per quanto concerne il tema ALCOL, la mancanza del previsto gruppo regionale intersettoriale ha comportato l'istituzione di un gruppo di lavoro composto da operatori del solo servizio sanitario che, attraverso il know how professionale specifico di operatori dei servizi coinvolti sul fronte dell'alcolologia, hanno coordinato le attività pianificate. In particolare, l'implementazione del percorso formativo regionale "a cascata" ed il conseguente avvio e monitoraggio delle attività previste a livello locale.

- Sul fronte della PROMOZIONE dell'ATTIVITA' FISICA nelle persone con patologie croniche, dopo aver svolto le attività previste dal Piano, sia per incrementare abilità e motivazioni degli operatori sanitari, sia per sviluppare specifiche metodologie di percorsi preventivi e/o diagnostico-terapeutici organizzati, si proseguirà nella direzione dell'ampliamento della loro conoscenza e diffusione.

- Anche il tema della prevenzione degli INCIDENTI STRADALI prevedeva il collegamento con un gruppo di lavoro regionale ad oggi non costituito. Pertanto, le previste attività, riguardanti la stesura delle linee di indirizzo regionali e le indicazioni per i corsi info-educativi di concerto con la Medicina Legale, sono proseguite grazie a un gruppo di lavoro ristretto, costituito nel 2015.

- Per quanto riguarda gli INCIDENTI DOMESTICI, grazie al lavoro del gruppo regionale, proseguono le attività di coordinamento delle iniziative locali, le attività di formazione, la condivisione dei materiali, l'elaborazione e la messa a disposizione delle ASL dei dati provenienti dai Pronto Soccorso.

- Per quel che riguarda, infine, il counselling nutrizionale, si ritiene opportuno intervenire con un programma formativo, da attuare a cascata nelle ASL, indirizzato ad operatori sanitari, su informazione, comunicazione e counselling in ambito nutrizionale.

- Per quanto riguarda le azioni collegate a progetti specifici, nazionali o europei, come "Empowering Hospital", "Dialogo Aperto" (riguardante la salute mentale) e "Farmacia di Comunità", si proseguirà affinché, una volta conclusi i progetti e condivisi i risultati, le metodologie originali nonché i temi culturali innovativi diventino patrimonio comune del Servizio Sanitario. Per rafforzare il macro obiettivo di promozione del benessere mentale è prevista una nuova azione finalizzata all'individuazione precoce e trattamento di problematiche psicologiche "non severe" nel contesto delle cure primarie con intervento basato sullo Stepped Care Model.

1. completare, ridefinire azioni/progetti al fine di raggiungere entro il 2019 obiettivi e standard fissati che non si sono raggiunti entro il 2018 : **si**
- 2 .confermare o migliorare, in termini di estensione territoriale, di destinatari, quantitativi e/o qualitativi, le azioni ed i relativi indicatori e standard, relativamente ai programmi per i quali le Regioni prevedono di raggiungere entro il 2018 obiettivi e standard fissati, fatte salve le azioni che prevedevano obiettivi formali già raggiunti e non ripetibili (es. stipula protocolli di intesa, adozione di atti ecc.) : **si**
- 3 .modificare indicatori sentinella o altri indicatori individuati nell'ambito del sistema di monitoraggio del PRP nei termini seguenti: correzione di refusi, errori materiali; correzione/modifica, opportunamente motivata, delle modalità di calcolo; rimodulazione di indicatori, affinché siano più specifici rispetto all'intervento/azione che intendono monitorare, in termini sia di processo, sia di proxy del risultato atteso, sia di misura dell'evoluzione dell'intervento verso il raggiungimento dell'obiettivo; introduzione ex novo di indicatori relativamente ad azioni per le quali tali indicatori non sono stati individuati ma che si ritengono significativi in termini di impatto sul programma e di raggiungimento degli obiettivi: **si**
- 4 .ridefinire azioni rispetto a percorsi di ri-orientamento e miglioramento delle stesse che derivano dalla realizzazione di progetti CCM a supporto : **si**

Programma 5 - Screening di popolazione

Razionale: Tra le donne il tumore della mammella resta il più frequente sia in termini di incidenza che di mortalità, l'aumento dell'incidenza è però contenuto e si osserva un trend in aumento della sopravvivenza insieme a una riduzione della mortalità specifica. Laddove il programma è attivo da più tempo si osserva un esaurimento dell'onda di prevalenza dovuta allo screening, che è invece ancora presente nelle altre zone. Anche per i tumori della cervice uterina l'incidenza delle forme invasive è contenuta, mentre la mortalità è avviata ad un sostanziale azzeramento. Il tumore del colon-retto rimane il secondo per mortalità sia tra gli uomini che tra le donne, con un moderato aumento dell'incidenza e una moderata riduzione della mortalità.

Gli screening per i carcinomi della mammella, della cervice uterina e del colon-retto sono stati condizionati dalla riorganizzazione del 2016 che ha ridefinito gli ambiti territoriali di gestione delle attività, con il passaggio da 9 Dipartimenti interaziendali a 6 Programmi di screening. Inoltre il ritardo nell'avvio del nuovo applicativo informatizzato ha determinato ulteriori rallentamenti.

Le coperture da inviti e da esami 2016 sono indicate di seguito:

- screening mammografico (50-69 anni): inviti + adesioni spontanee 84,3%; copertura da esami 55,0%;
- screening cervico-vaginale (25-64 anni): inviti + adesioni spontanee 86,2%; copertura da esami 48,9%;
- screening colo-rettale (58 anni): inviti + adesioni spontanee 98,5%; copertura da esami FOBT e sigmoidoscopia (58-69 anni): 43,8%.

I dati di performance riflettono l'acuirsi di criticità legate alla riduzione delle risorse dedicate e all'incertezza del contesto organizzativo. La scelta di garantire il periodismo di screening per le persone già aderenti ha permesso di mantenere buoni livelli di copertura da esami, ma tende ad aggravare il ritardo nella copertura della popolazione invitabile.

Per quanto riguarda la popolazione a "rischio standard", si intende proseguire nel riorientamento della prevenzione individuale spontanea verso i programmi organizzati e nell'adozione del modello basato sul test primario HPV-DNA per lo screening del cervicocarcinoma; si intende anche sviluppare percorsi rivolti a pazienti ad alto rischio di sviluppo di cancro a causa di condizioni genetiche (eredo-familiari).

Ha subito un rallentamento la prevista definizione di linee di indirizzo per gli screening neonatali audiologico e oftalmologico, la cui attuazione è comunque proseguita in tutti i Punti nascita ed è stata monitorata annualmente; con l'istituzione del Coordinamento dei Direttori DMI (2016) e del Centro regionale di coordinamento degli screening neonatali (previsto per il 2018) si intende riproporre l'azione.

1. completare, ridefinire azioni/progetti al fine di raggiungere entro il 2019 obiettivi e standard fissati che non si sono raggiunti entro il 2018 : **si**

2 .confermare o migliorare, in termini di estensione territoriale, di destinatari, quantitativi e/o qualitativi, le azioni ed i relativi indicatori e standard, relativamente ai programmi per i quali le Regioni prevedono di raggiungere entro il 2018 obiettivi e standard fissati, fatte salve le azioni che prevedevano obiettivi formali già raggiunti e non ripetibili (es. stipula protocolli di intesa, adozione di atti ecc.) : **si**

3 .modificare indicatori sentinella o altri indicatori individuati nell'ambito del sistema di monitoraggio del PRP nei termini seguenti: correzione di refusi, errori materiali; correzione/modifica, opportunamente motivata, delle modalità di calcolo; rimodulazione di indicatori, affinché siano più specifici rispetto all'intervento/azione che intendono monitorare, in termini sia di processo, sia di proxy del risultato atteso, sia di misura dell'evoluzione dell'intervento verso il raggiungimento dell'obiettivo; introduzione ex novo di indicatori relativamente ad azioni per le quali tali indicatori non sono stati individuati ma che si ritengono significativi in termini di impatto sul programma e di raggiungimento degli obiettivi: **si**

4 .ridefinire azioni rispetto a percorsi di ri-orientamento e miglioramento delle stesse che derivano dalla realizzazione di progetti CCM a supporto : **no**

Programma 6 - Lavoro e salute

Razionale: Nella rimodulazione di questo programma sono state accorpate alcune azioni, rientranti nel medesimo filone di attività ed obiettivi, precisamente:

- l'azione 6.2.2, Consolidare e implementare i sistemi di registrazione dei tumori professionali, è stata inserita nell'azione 6.2.1, in quanto rientrante pienamente nell'obiettivo di aumentare le segnalazioni di malattia professionale, caratterizzate ancora da una notevole sottonotifica;
- l'azione 6.4.2, riguardante la formazione e l'assistenza alle aziende e più in generale ai soggetti della prevenzione, è stata accorpata con l'azione 6.3.1, relativa alle medesime attività rivolte ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS, RLST). In questo modo si prende in considerazione l'insieme delle attività svolte in questo ambito, in sintonia anche con la valorizzazione di questo filone di attività dei Servizi deciso a livello nazionale dal Gruppo Tecnico Interregionale. Per il resto vengono confermate per il 2018 e 2019 le attività previste nell'ambito dei diversi filoni di azione, con alcune, limitate, rimodulazioni dovute a novità normative e/o organizzative a livello nazionale e regionale:
- consolidamento dell'utilizzo dei sistemi informativi in uso per i Servizi Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (flussi Inail-Regioni, Informo, SPRESALWeb, comunicazioni dei medici competenti ex art. 40/81) e dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni dei lavoratori; l'indicatore sentinella relativo al report regionale descrittivo dei rischi e danni viene rimodulato per il 2018, in quanto necessario procedere preventivamente al perfezionamento dei report locali, al fine di predisporre nel 2019 il report regionale;
- attuazione delle Indicazioni operative per la formazione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con l'aggiornamento e la pubblicazione degli elenchi dei soggetti formatori abilitati e l'attività di vigilanza in materia;
- iniziative in materia di stress lavoro-correlato, con le attività di vigilanza, informazione e assistenza sul territorio, la partecipazione al Gruppo Tecnico Interregionale, le attività formative;
- percorsi formativi rivolti agli insegnanti con un ruolo nei Servizi di prevenzione e protezione in qualità di RSPP o ASPP;
- attività di vigilanza congiunta con altri Enti, rimodulata alla luce dei cambiamenti verificatisi con la costituzione dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, che ha accorpato le funzioni di vigilanza di DTL (ora ITL), INPS e INAIL, e proseguimento dell'attività degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV), sulla base delle specificità territoriali;
- predisposizione di strumenti (linee di indirizzo operativo, check-list) per migliorare l'omogeneità di intervento da parte dei Servizi e fornire alle imprese e agli altri soggetti interessati indicazioni per le attività di prevenzione, nonché proseguimento dell'attività di controllo nelle aziende, confermando l'attenzione ai settori dell'edilizia e agricoltura con piani mirati di prevenzione.

1. completare, ridefinire azioni/progetti al fine di raggiungere entro il 2019 obiettivi e standard fissati che non si sono raggiunti entro il 2018 : **si**

2 .confermare o migliorare, in termini di estensione territoriale, di destinatari, quantitativi e/o qualitativi, le azioni ed i relativi indicatori e standard, relativamente ai programmi per i quali le Regioni prevedono di raggiungere entro il 2018 obiettivi e standard fissati, fatte salve le azioni che prevedevano obiettivi formali già raggiunti e non ripetibili (es. stipula protocolli di intesa, adozione di atti ecc.) : **si**

3 .modificare indicatori sentinella o altri indicatori individuati nell'ambito del sistema di monitoraggio del PRP nei termini seguenti: correzione di refusi, errori materiali; correzione/modifica, opportunamente motivata, delle modalità di calcolo; rimodulazione di indicatori, affinché siano più specifici rispetto all'intervento/azione che intendono monitorare, in termini sia di processo, sia di proxy del risultato atteso, sia di misura dell'evoluzione dell'intervento verso il raggiungimento dell'obiettivo; introduzione ex novo di indicatori relativamente ad azioni per le quali tali indicatori non sono stati individuati ma che si ritengono significativi in termini di impatto sul programma e di raggiungimento degli obiettivi: **si**

4 .ridefinire azioni rispetto a percorsi di ri-orientamento e miglioramento delle stesse che derivano dalla realizzazione di progetti CCM a supporto : **no**

Programma 7 - Ambiente e salute

Razionale: Nel periodo considerato saranno intraprese azioni finalizzate a migliorare la collaborazione tra attività ambientali e sanitarie, a consolidare o, ove del caso, riattivare la rete interdisciplinare di operatori della sanità e dell'ambiente già creata negli anni 2007-2012 nell'ambito del progetto Ambiente e Salute, promosso e sostenuto dalla Regione Piemonte con DD n. 37 del 15/3/2007.

Il nodo regionale di tale rete sarà rappresentato da un gruppo di lavoro interistituzionale e interdisciplinare con compiti di coordinamento e indirizzo. La rete avrà nodi locali nelle ASL dove saranno identificati un referente e creati tavoli di lavoro integrati all'interno dei Dipartimenti di Prevenzione.

Le azioni di miglioramento della conoscenza saranno avviate sul duplice percorso di:

- monitoraggio, descrizione e localizzazione degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte;
- sorveglianza epidemiologica e mappatura delle patologie correlate alle esposizioni ambientali.

In ragione della obiettiva complessità, il raggiungimento dell'obiettivo finale di tali azioni, finalizzate al miglioramento della conoscenza del rapporto inquinanti/salute (OC 8.2), sarà prorogato al 2019 e le azioni saranno pertanto ri-modulate.

In collaborazione con le altre Regioni saranno predisposti ed adottati documenti di indirizzo finalizzati ad assistere e standardizzare la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali con particolare riferimento al contributo di ASL e ARPA all'interno delle conferenze dei servizi (Valutazione di Impatto Ambientale e di Impatto sulla Salute, Valutazione Ambientale Strategica, Autorizzazione Integrata Ambientale, siti in bonifica, ecc). Anche considerato il ritardo dei lavori del livello centrale, questa azione sarà rimodulata al fine di prorogare al 2019 il raggiungimento dell'obiettivo finale (OC 8.3).

Sarà inoltre sviluppato un modello per assistere e standardizzare, a livello ASL, la gestione integrata delle segnalazioni provenienti dagli Enti e dalla popolazione rispetto a situazione di rischio rilevato o percepito. In Regione Piemonte, però, la gestione locale (ASL) delle tematiche ambiente-salute è funzione istituzionale dei Servizi Igiene e Sanità Pubblica, che sono anche detentori delle attività di prevenzione malattie infettive e vaccinazioni. Stante l'elevato impegno dei servizi sul tema delle vaccinazioni, sarà necessario prorogare al 2019 il raggiungimento dell'obiettivo finale (OC 8.4).

Sarà predisposto un percorso di formazione in coerenza con le indicazioni nazionali finalizzato all'aggiornamento degli operatori sui temi dell'epidemiologia ambientale, della valutazione d'impatto sulla salute (VIS) e della comunicazione del rischio). Considerato che i percorsi centrali (corso nazionale di formazione dei formatori e linee guida per la comunicazione del rischio) non sono del tutto completati, le azioni relative saranno rimodulate al fine di prorogare al 2019 il raggiungimento dell'obiettivo finale (OC 8.5 e 8.6).

I programmi di controllo in materia di REACH/CLP proseguiranno nel rispetto delle indicazioni del Piano Nazionale dei Controlli. Sarà messo a sistema un modello organizzativo idoneo a integrare competenze e professionalità, favorire la comunicazione e lo scambio di conoscenze, monitorare le situazioni di non conformità. Saranno inoltre realizzate iniziative di formazione degli operatori sul tema della sicurezza chimica.

In attuazione del vigente Piano Regionale Amianto, saranno messe in atto delle iniziative finalizzate a minimizzare l'impatto sulla salute derivante dalla presenza sul territorio di amianto naturale e di materiali contenenti amianto.

Nel campo della tutela della salute in ambiente indoor sarà posta particolare attenzione a promuovere buone pratiche e abbandonare contestualmente pratiche inappropriate. Il documento di indirizzo per la costruzione ristrutturazione di edifici in chiave eco- compatibile (OC 8.10) sarà completato nel 2019.

Sarà aggiornata la mappa regionale del rischio radon.

Sarà definito un pacchetto formativo e informativo sull'uso della telefonia cellulare destinato alla fascia di età pediatrica. Il completamento dell'azione sarà prorogato al 2019 (OC 8.11).

I rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV saranno affrontati attraverso un piano mirato di vigilanza in collaborazione fra ARPA e ASL e l'informazione alla popolazione con particolare riferimento ad adolescenti e giovani. Stante l'importante ruolo dei SISP in questa azione, il raggiungimento dell'obiettivo (OC 8.11) sarà prorogato al 2019.

1. completare, ridefinire azioni/progetti al fine di raggiungere entro il 2019 obiettivi e standard fissati che non si sono raggiunti entro il 2018 : **si**

2 .confermare o migliorare, in termini di estensione territoriale, di destinatari, quantitativi e/o qualitativi, le azioni ed i relativi indicatori e standard, relativamente ai programmi per i quali le Regioni prevedono di raggiungere entro il 2018 obiettivi e

standard fissati, fatte salve le azioni che prevedevano obiettivi formali già raggiunti e non ripetibili (es. stipula protocolli di intesa, adozione di atti ecc.) : **no**

3 .modificare indicatori sentinella o altri indicatori individuati nell'ambito del sistema di monitoraggio del PRP nei termini seguenti: correzione di refusi, errori materiali; correzione/modifica, opportunamente motivata, delle modalità di calcolo; rimodulazione di indicatori, affinché siano più specifici rispetto all'intervento/azione che intendono monitorare, in termini sia di processo, sia di proxy del risultato atteso, sia di misura dell'evoluzione dell'intervento verso il raggiungimento dell'obiettivo; introduzione ex novo di indicatori relativamente ad azioni per le quali tali indicatori non sono stati individuati ma che si ritengono significativi in termini di impatto sul programma e di raggiungimento degli obiettivi: **si**

4 .ridefinire azioni rispetto a percorsi di ri-orientamento e miglioramento delle stesse che derivano dalla realizzazione di progetti CCM a supporto : **no**

Programma 8 - Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Razionale: La programmazione delle attività realizzate in Piemonte per la lotta alle malattie infettive è orientata sia alla prevenzione e al controllo di singole patologie infettive sia allo sviluppo e al miglioramento delle azioni di sorveglianza epidemiologica, per evidenziare l'emergere di nuovi problemi e verificare l'efficacia delle azioni di controllo, sia in campo medico che veterinario.

Le azioni di prevenzione e controllo sono programmate in modo da corrispondere agli obiettivi indicati dagli atti di pianificazione regionale e nazionale, mentre le azioni di sorveglianza epidemiologica sono coerenti agli indirizzi scientifici internazionali in modo da poter utilizzare le informazioni per alimentare il sistema integrato europeo di sorveglianza delle malattie infettive.

Le attività di sviluppo e manutenzione dei sistemi informativi dedicati permettono l'integrazione dei dati regionali provenienti dal sistema di notifica obbligatoria e da altri numerosi sistemi di sorveglianza con quelli provenienti da altre banche dati sanitarie, rendendo possibili analisi finalizzate alla programmazione degli interventi sanitari. La nuova piattaforma informatizzata di sorveglianza delle malattie infettive (monitorata da indicatore sentinella) è stata completata e adottata da tutte le ASL nel 2017.

Nel 2016 le coperture vaccinali a 24 mesi erano in linea con gli obiettivi (95%) per la vaccinazione antipoliomielite (95,13%), l'antidifterica (95,14%), l'antitetanica (95,44%) e la vaccinazione contro la pertosse (95,12%) mentre le coperture per morbillo, parotite e rosolia sono rimaste al 91,06%, sebbene al di sopra comunque della media nazionale. Durante l'ultimo quinquennio l'offerta vaccinale nella nostra Regione è molto cresciuta ed è diventata ancora più imponente nel corso del 2017 con l'approvazione del nuovo Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2017-2019.

Tra il 2008 e il 2015 sono stati registrati complessivamente 1948 casi di malattia batterica invasiva (di cui 260 casi nel 2015), con una incidenza media di circa 5,5 casi x 100.000 abitanti e una letalità complessiva pari al 12,7%; il microorganismo più frequentemente isolato è stato lo Pneumococco (75,6% dei casi), seguito da Meningococco (6,0%) e H. Influenzae (5,3%).

Nel periodo di applicazione del presente piano sono intervenuti due grandi cambiamenti nella legislatura e nell'indicazioni delle priorità su vaccinazioni e antibioticoresistenze: è stata emanata la Legge n. 119/2017 in materia di prevenzione vaccinale ed è intervenuta l'Intesa Stato-Regioni del 2/11/2017 per la realizzazione di un Piano di contrasto dell'antibioticoresistenza (PNCAR 2017-2020).

Sono quindi rimodulate le azioni, orientandole al potenziamento e alla realizzazione degli interventi: in sintesi, sono individuati come prioritari (1) lo sviluppo delle attività in ambito territoriale e il consolidamento e ulteriore sviluppo di quelle presenti in ambito ospedaliero, (2) la costruzione di un approccio coordinato e lo sviluppo di metodologie multidisciplinari e intersettoriali.

L'azione riguardante le attività di comunicazione (8.5.2) è stata aggiornata con le nuove iniziative legate al PNCAR e al nuovo Piano vaccini (Legge 119/2017); inoltre è stata integrata con iniziative di formazione rivolte agli operatori sanitari, per contrastare l'antibioticoresistenza e per favorire l'adesione alle vaccinazioni.

1. completare, ridefinire azioni/progetti al fine di raggiungere entro il 2019 obiettivi e standard fissati che non si sono raggiunti entro il 2018 : **no**

2 .confermare o migliorare, in termini di estensione territoriale, di destinatari, quantitativi e/o qualitativi, le azioni ed i relativi indicatori e standard, relativamente ai programmi per i quali le Regioni prevedono di raggiungere entro il 2018 obiettivi e standard fissati, fatte salve le azioni che prevedevano obiettivi formali già raggiunti e non ripetibili (es. stipula protocolli di intesa, adozione di atti ecc.) : **si**

3 .modificare indicatori sentinella o altri indicatori individuati nell'ambito del sistema di monitoraggio del PRP nei termini seguenti: correzione di refusi, errori materiali; correzione/modifica, opportunamente motivata, delle modalità di calcolo; rimodulazione di indicatori, affinché siano più specifici rispetto all'intervento/azione che intendono monitorare, in termini sia di processo, sia di proxy del risultato atteso, sia di misura dell'evoluzione dell'intervento verso il raggiungimento dell'obiettivo; introduzione ex novo di indicatori relativamente ad azioni per le quali tali indicatori non sono stati individuati ma che si ritengono significativi in termini di impatto sul programma e di raggiungimento degli obiettivi: **si**

4 .ridefinire azioni rispetto a percorsi di ri-orientamento e miglioramento delle stesse che derivano dalla realizzazione di progetti CCM a supporto : **no**

Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Razionale: Gran parte delle azioni previste dal programma perseguono obiettivi di miglioramento del sistema di tutela della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria implementando le azioni di coordinamento, sorveglianza, formazione degli operatori e di informazione e comunicazione. Alcune azioni sono indirizzate verso problematiche rilevanti e attuali quali l'antibioticoresistenza e le malattie trasmesse da alimenti o da agenti zoonotici. Altre azioni puntano a migliorare la gestione del controllo ufficiale aggiornando e adeguando l'anagrafica delle imprese, la capacità dei laboratori e la risposta alle emergenze. Tutte le azioni sono in coerenza ed in stretta relazione con quanto previsto dal Piano Regionale Integrato di sicurezza alimentare (PRISA).

Con l'Accordo Stato-Regioni del 2 novembre 2017, è stato approvato il Piano nazionale di contrasto all'Antimicrobico-resistenza 2017-2020 (PNCAR) che prevede azioni centrali e azioni regionali/locali sia per la parte di sanità pubblica che di sanità veterinaria. A livello regionale le azioni, programmate nell'ambito del PRISA, saranno in linea con il PNCAR e sarà data continuità alla verifica dell'utilizzo di CIAs (critically important antibiotics) negli allevamenti suini. Dovrà inoltre essere garantita una attività formativa e informativa nei confronti dei veterinari libero-professionisti sulla necessità di ridurre il consumo degli antimicrobici del 30% entro il 2020 sensibilizzandoli a un maggior utilizzo di antibiogrammi per garantire terapie mirate. La necessità di coordinamento tra autorità competenti e organi di controllo nel corso degli ultimi anni è stata recepita positivamente dal territorio e praticamente tutte le ASL piemontesi programmano regolarmente, ogni anno, almeno un evento formativo aperto agli organi di controllo esterni. Per quanto riguarda la gestione delle emergenze e degli interventi straordinari, nella prima parte di attuazione del Programma è stata portata a termine l'attività di revisione/aggiornamento del protocollo per le emergenze epidemiche, per il 2019 si programma di completare l'aggiornamento del piano per la gestione delle emergenze non epidemiche. In merito all'attuazione dell'accordo 212/CSR del 10/11/2016 - "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004", prosegue l'attività di verifica e attribuzione di prove analitiche ai laboratori dell'IZS PLV. In ultimo, al fine di elaborare strategie comuni finalizzate al miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interessi, si è programmato di definire un documento regionale di indirizzo sulla comunicazione efficace del rischio in sicurezza alimentare, in linea con le indicazioni fornite dalle Linee guida EFSA "When food is cooking up a storm" (terza edizione, 2017) e dal Ministero della Salute nel documento "I rischi in sicurezza degli alimenti. Perché, come e cosa è importante comunicare" (settembre 2017).

1. completare, ridefinire azioni/progetti al fine di raggiungere entro il 2019 obiettivi e standard fissati che non si sono raggiunti entro il 2018 : **si**
2. confermare o migliorare, in termini di estensione territoriale, di destinatari, quantitativi e/o qualitativi, le azioni ed i relativi indicatori e standard, relativamente ai programmi per i quali le Regioni prevedono di raggiungere entro il 2018 obiettivi e standard fissati, fatte salve le azioni che prevedevano obiettivi formali già raggiunti e non ripetibili (es. stipula protocolli di intesa, adozione di atti ecc.) : **si**
3. modificare indicatori sentinella o altri indicatori individuati nell'ambito del sistema di monitoraggio del PRP nei termini seguenti: correzione di refusi, errori materiali; correzione/modifica, opportunamente motivata, delle modalità di calcolo; rimodulazione di indicatori, affinché siano più specifici rispetto all'intervento/azione che intendono monitorare, in termini sia di processo, sia di proxy del risultato atteso, sia di misura dell'evoluzione dell'intervento verso il raggiungimento dell'obiettivo; introduzione ex novo di indicatori relativamente ad azioni per le quali tali indicatori non sono stati individuati ma che si ritengono significativi in termini di impatto sul programma e di raggiungimento degli obiettivi: **no**
4. ridefinire azioni rispetto a percorsi di ri-orientamento e miglioramento delle stesse che derivano dalla realizzazione di progetti CCM a supporto : **no**

Piemonte

Progetti

Programma 1 - Guadagnare salute Piemonte - Scuole che promuovono la salute

Azione 1.1.1 Consolidamento dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono la salute

Anno 2018

L'alleanza scuola/sanità è garantita da un Protocollo d'Intesa, cornice normativa entro la quale interagiscono le Amministrazioni firmatarie (Assessorato alla Sanità e Assessorato all'Istruzione, Lavoro Formazione professionale della Regione Piemonte – Ufficio Scolastico Regionale) per la messa a punto di interventi di Promozione e di Educazione alla Salute, che mirano ad assicurare ai destinatari un maggior controllo sulla propria salute attraverso la promozione di stili di vita positivi e responsabili e la costruzione di ambienti favorevoli alla partecipazione attiva e all'inclusione di tutti e di ciascuno.

L'organo tecnico che ne deriva è il Gruppo Tecnico Regionale paritetico "La scuola che promuove salute" (GTR) formato da cinque rappresentanti della Regione e cinque dell'Ufficio Scolastico Regionale, individuati dalle rispettive amministrazioni. Svolge un ruolo di raccordo interistituzionale e di strumento tecnico-operativo e progettuale anche attraverso l'adozione di Linee Guida concordate.

Lo studio di fattibilità, condotto negli anni precedenti, relativo alla costituzione di una consulta a livello regionale ha evidenziato che non esistono ancora le condizioni per la sua attivazione. A livello territoriale/provinciale invece si valorizzeranno tutte le forme di consultazione allargata e integrata attualmente presenti in alcuni contesti e si favoriranno negli altri modalità simili. Il lavoro svolto dal GTR sarà monitorato attraverso almeno un report a periodicità annuale che dà conto delle attività svolte, diffuso tramite i canali istituzionali della sanità e della scuola. Su questa attività viene introdotto un indicatore sentinella per dare evidenza dell'attività del GTR. Per la diffusione dei temi prioritari di salute definiti nelle linee guida, dovrà essere realizzato in ogni ASL almeno un incontro ogni anno tra i referenti dell'ASL e i rappresentanti della scuola.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Proseguiranno le attività previste alla luce dei nuovi accordi derivanti dal Protocollo 2017-2020.

Sarà prodotta annualmente una revisione delle Linee Guida.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 1.2.1 Consolidamento e sviluppo di un'azione congiunta

Anno 2018

In accordo con il MIUR, sono programmate 4 giornate l'anno di formazione congiunta. Su questa attività formativa era già presente un indicatore di processo che viene trasformato in indicatore sentinella.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Proseguono le attività di formazione congiunta.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 1.3.1 Il catalogo. Promozione e disseminazione di Buone Pratiche (BP)

Anno 2018

Il lavoro di promozione e disseminazione di buone pratiche avviene attraverso la formalizzazione in ciascuna ASL di un Catalogo la cui costruzione è coordinata dai Referenti per la promozione della salute delle ASL in collaborazione con i Servizi Territoriali che lavorano con le scuole. Il Catalogo rispecchia le scelte prioritarie contenute nelle Linee Guida definite dal Protocollo d'Intesa; è basato sulle migliori prove di efficacia disponibili; viene periodicamente revisionato sulla base di nuovi input regionali o specifiche richieste delle scuole; è reso facilmente accessibile on line a tutte le scuole del territorio nel rispetto del criterio di equità (e con una attenzione alle disuguaglianze sul territorio); è inviato direttamente ai dirigenti scolastici e agli insegnanti o presentato in un incontro specifico. Il Catalogo contiene inoltre l'offerta di una formazione aperta a decisori politici e altri attori del territorio.

I progetti presentati sui cataloghi devono essere inseriti sulla banca dati Pro.Sa ai fini della rendicontazione; tale banca dati, sulla base di un progetto nazionale CCM, prevede anche una nuova interfaccia maggiormente intelligibile e utilizzabile dalla scuola. Nel 2018 verrà predisposto un documento di illustrazione della specificità del setting scuola e quindi delle necessità di modifica alla banca dati.

È in previsione lo sviluppo di un format regionale per la costruzione dei cataloghi locali, che indichi i criteri di efficacia, sostenibilità e offerta omogenea sul territorio di alcuni progetti validati a livello centrale da un gruppo di lavoro appositamente costituito.

L'indicatore sentinella fa riferimento agli istituti (e non alle "scuole" come in precedenza), intendendo per istituti: Istituti Comprensivi, Circoli Didattici, Istituti Superiori; lo standard atteso viene rimodulato, in considerazione del trend crescente, e viene portato al 60%.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Proseguiranno le attività previste per il 2018.

Per quanto riguarda ProSa, nel 2019 sarà disponibile l'interfaccia specifica per il setting scuola e ne sarà valutato il gradimento da parte degli utilizzatori.

Si prevede di rendere disponibile il format regionale per la costruzione dei cataloghi locali dell'offerta formativa.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 1.4.1 Programmazione annuale delle azioni prioritarie in coprogettazione

Anno 2018

Per quanto riguarda le attività da svolgere nelle scuole, sia il livello regionale che quello locale dovrebbero proporre l'inserimento, il consolidamento o la sospensione di alcune attività, in coerenza con una più ampia cornice di programmi attivi sul territorio. Le scelte vanno condivise e motivate sulla base di nuove problematiche emergenti o della valutazione dell'efficacia delle azioni proposte, avvalendosi anche dei dati ricavati dalle sorveglianze Okkio alla Salute e HBSC; per il biennio 2018-2019 è stato individuato il tema dei cosiddetti "Nuovi media" che include le attività con le istituzioni scolastiche previste dall'azione 7.12.1. Il Protocollo d'Intesa, rinnovato nel 2017, prevede per le Linee Guida la stessa durata temporale del Protocollo medesimo, ovvero 2017-2020. Annualmente verrà verificata, da parte del GTR, l'adeguatezza delle attività previste e l'eventuale inserimento di nuove tematiche.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: si

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: si

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Si prevede nel 2019 di proseguire e sviluppare l'attività prevista per il 2018.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Programma 10 - Governance, organizzazione e monitoraggio del PRP

Azione 10.1.1 Censimento fonti informative ed eventuale revisione/adattamento dei flussi

Anno 2018

È stato completato il censimento dei punti critici relativi ai sistemi informativi nei programmi del Piano e sono state individuate azioni correttive, in buona parte già messe in atto nel 2017. Si prevede di continuare l'implementazione delle soluzioni proposte: nuovi flussi, record linkage tra flussi, nuove modalità di analisi o input ai servizi di supporto, ecc.

Sono state avviate le attività necessarie per portare a regime la banca dati ProSa e condotti i corsi per i referenti locali affinché possano essere inseriti tutti gli interventi di promozione della salute svolti nell'ambito dei PLP. L'implementazione nella banca dati degli indicatori per il monitoraggio, invece, non è ancora giunta a termine e sarà completata nel corso del 2018. Continueranno anche le attività per la costituzione di una comunità di pratica che si impegni a leggere criticamente gli interventi che si candidano a diventare buone pratiche. Proseguirà infine l'attività di formazione degli operatori coinvolti nei PLP, con particolare riferimento alla presentazione degli indicatori e dei risultati del monitoraggio.

Per quanto riguarda il supporto al monitoraggio di avanzamento del PRP, il censimento delle fonti informative utili e la rilevazione dei punti critici è risultata propedeutica alla definizione di un programma di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di salute previsti dal piano. I gruppi di coordinamento dei programmi regionali e i Coordinatori PLP sono resi coscienti della necessità di aggiornamento periodico degli indicatori centrali e della loro declinazione, ove possibile, a livello locale, al fine di utilizzare i dati epidemiologici più aggiornati per la stesura dei documenti di programmazione e rendicontazione annuale (regionale e locale). I referenti del programma governance forniscono supporto sia alla stima degli indicatori centrali sia alla fornitura di altri indicatori di salute e contestuali (demografici, socio-economici) che i referenti di programma ritengono utili alla programmazione e alla valutazione di efficacia delle azioni svolte.

Prosegue infine il supporto alla definizione di indicatori sensibili di impatto sulla salute dell'incidentalità (stradale e domestica), attraverso sviluppo e mantenimento di un sistema di rilevazione basato sull'integrazione di fonti sanitarie e non.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Si conferma per il 2019 l'attività prevista per il 2018.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 10.1.2 Sorveglianze di popolazione

Anno 2019

Proseguono nel 2019 le principali attività previste:

- 1.Coordinamento, analisi e comunicazione dei risultati delle sorveglianze di popolazione PASSI, Passi d'Argento, OKkio alla Salute, HBSC.
- 2.Esecuzione delle azioni previste a livello nazionale per le singole sorveglianze.
- 3.Definizione del modello organizzativo.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 10.1.3 Monitoraggio e contrasto delle disuguaglianze

Anno 2018

Nei primi mesi del 2018 si concluderà il progetto CCM, di cui il Piemonte è capofila, mirato alla realizzazione nei diversi programmi di attività di audit orientati all'equità, definiti in letteratura come health equity audit (HEA). Tale procedura ha appunto come obiettivo l'individuazione sistematica di tutti i possibili meccanismi di generazione delle disuguaglianze di salute e la facilitazione della costruzione di interventi sanitari efficaci e attenti all'equità. Ma non solo, l'HEA ha anche la funzione di valutare e svelare, attraverso l'applicazione di griglie ad hoc e il coinvolgimento di attori ed esperti, provenienti anche da settori non sanitari, l'insieme delle risorse e degli ostacoli esistenti in un determinato contesto che possono facilitare od ostacolare l'implementazione di azioni di prevenzione. Permette così di rilevare le energie già stanziare o il livello di capacità da parte degli operatori di lettura dei bisogni e di implementazione di interventi appropriati; di individuare carenze organizzative oppure la presenza di reti multidisciplinari, così come di eventuali alleanze con attori sociali e decisori politici attraverso le quali promuovere processi virtuosi e sinergici di collaborazione. Nell'ambito di tale progetto è stato realizzato in Piemonte un HEA sul programma 1 con rappresentanti del mondo della scuola utilizzando un approccio complessivo di setting che facilita lo sviluppo di scuole che promuovono salute (whole-school approach). L'occasione di confronto e formazione ha permesso l'apprendimento del concetto che la "vulnerabilità", già citata nelle policy di istituto, può essere intesa come meccanismo di generazione di diseguità. Nel 2018 si intende proseguire l'attività creando strumenti per la formazione (anche on line) sulle disuguaglianze di salute lavorando sulla condivisione di significati e linguaggi, al fine di accrescere le capacità di operatori e insegnanti piemontesi di leggere e interpretare i bisogni di salute e di prevenzione dei differenti gruppi sociali e di impostare adeguati interventi di contrasto delle disuguaglianze di salute, adattando il modello di policy di salute scolastica al tema dell'equità di salute. Anziché le attività di HEA previste per i programmi 3, 4 e 5, nel corso del 2017 è stato avviato un HEA di comunità nella Città di Torino a partire dai risultati del rapporto "Costa G., Stroschia M., Zengarini N., Demaria M. 40 anni di salute a Torino. Spunti per leggere i bisogni e i risultati delle politiche. Inferenze, Milano, 2017". Il rapporto raccoglie evidenze sullo stato delle disuguaglianze in città negli ultimi 40 anni: a partire da queste evidenze si è avviato un percorso di condivisione e discussione con gli stakeholder locali, attivando, quindi, processi di co-progettazione intersettoriale che coinvolgono il mondo sanitario e diversi ambiti del settore extra-sanitario (ufficio scolastico, terzo settore, private funding, agenzia per la casa). L'Azienda Sanitaria Locale e il Comune si sono impegnati pubblicamente ad utilizzare queste evidenze nella imminente programmazione che riguarda la riorganizzazione delle cure primarie, la promozione della salute, l'assistenza alle persone con malattia mentale, il piano periferie, l'housing sociale. Si è creata così, nel territorio dell'ASL più grande del Piemonte, un HEA che ha consentito di avviare una comunità di pratica attenta alle disuguaglianze di salute anche nella programmazione e valutazione degli interventi di rispettiva competenza, pronta a partecipare a un processo di coprogettazione multisettoriale condivisa che può rappresentare un modello di riferimento da estendere anche ad altri territori regionali.

Entro il 2019 si prevede di realizzare un HEA sul programma 5. Pertanto l'indicatore sentinella è riferito a due HEA approfonditi condotti su programmi di piano (programmi 1 e 5) e a un HEA di comunità (condotto nella città di Torino).

Sono inoltre stati inseriti criteri relativi al monitoraggio e contrasto delle disuguaglianze negli audit di piano (cfr azione 10.3.2). L'approccio al contrasto alle disuguaglianze nella prevenzione è risultato ancora disomogeneo e richiede approfondimenti, formazione, strumenti condivisi. Nel biennio sarà pertanto necessario avviare azioni di formazione/riflessione più approfondite sul tema. In particolare, sarà organizzato un evento dedicato a tutti i soggetti coinvolti nel PRP e ai Coordinatori PLP con l'obiettivo di apprendere i risultati del progetto CCM e valutarne l'applicabilità nelle azioni previste dal PRP e dai PLP.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: si

Destinatari: no

Estensione territoriale: si

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: si

Altro: no

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Nel 2019 se il contesto è favorevole, nell'ambito dell'HEA sul setting scuola, si intende sviluppare il concetto di "posizione sociale" scolastica che favorisca anche lo studio di correlazioni attraverso indicatori relativi a fattori setting-specifici e sperimentare in un contesto scolastico l'attuazione di una policy attenta alle disuguaglianze.

Entro il 2019, inoltre, si prevede di realizzare un HEA sul programma 5.

Inoltre sarà valutata la fattibilità di avviare HEA di comunità secondo il modello già attuato nella città di Torino.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: si

Destinatari: no

Estensione territoriale: si

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: no

Altro specificare: non indicato

Azione 10.2.1 Laboratorio della prevenzione

Anno 2018

Sarà ridefinito il Laboratorio a partire dal gruppo multidisciplinare del 2016. Tale gruppo, dopo aver messo a punto gli strumenti metodologici opportuni, procederà alla costruzione di scenari di intervento, coinvolgendo gli stakeholder con le modalità più opportune.

Attività principali:

- Produzione di dati regionali dei bisogni di salute, in termini di carichi di disabilità (utilizzando indicatori sintetici, quali i DALYs) e dei fattori di rischio.
- Applicazione del piano di comunicazione contenuto nel report 2016; condivisione dei risultati con gli operatori delle ASL.
- Analisi di contesto per individuare i bisogni prioritari, le risorse e le competenze per la prevenzione già attualmente disponibili in Piemonte
- Impostazione di alcuni scenari che simulino l'impatto e la sostenibilità di diversi Piani di intervento.
- Sperimentazione di una metodologia condivisa per la scelta delle priorità di salute sulle quali agire prioritariamente e selezione degli interventi efficaci per il loro contrasto, da proporre come strumento per l'elaborazione dei futuri Piani di Prevenzione.
- Consultazione degli stakeholder.

Conseguentemente alla revisione delle attività previste, gli indicatori di processo sono stati completamente rimodulati rispetto al precedente PRP. Le attività del 2018-2019 del Laboratorio della Prevenzione saranno in parte svolte nell'ambito del progetto CCM 2017 "Scegliere le priorità di intervento per prevenire il carico delle malattie croniche non trasmissibili".

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Proseguiranno nel 2019 le attività pianificate a seguito della conclusione della prima fase di attività del Laboratorio, in parte svolte nell'ambito del progetto CCM 2017 "Scegliere le priorità di intervento per prevenire il carico delle malattie croniche non trasmissibili".

In particolare nel 2019 sarà organizzato almeno un seminario rivolto agli operatori. Saranno inoltre prodotti report relativi alla valutazione dell'impatto e della sostenibilità di diversi Piani di intervento e alla definizione di una metodologia condivisa per la scelta delle priorità di intervento nell'ambito delle MCNT.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 10.3.1 Proposta revisione organizzativa

Anno 2018

Un primo step nella revisione organizzativa è stato compiuto con l'adozione di indirizzi regionali per il coordinamento a livello aziendale dei Piani locali di prevenzione (PLP) avvenuta nel 2015, in seguito al quale tutte le ASL hanno formalizzato gruppi di progetto (o analoghi) deputati al coordinamento delle strutture e funzioni aziendali incaricate di attuare il PLP e hanno individuato un Coordinatore PLP e referenti per i programmi di Piano. Nel 2016 sono stati individuati i gruppi di coordinamento dei programmi PRP, con le relative responsabilità di coordinamento e monitoraggio regionale dei programmi del Piano. Sono state discusse con gli operatori proposte di Deliberazione per la revisione generale del Coordinamento regionale (CORP) risalente al 2009. Le proposte, in coerenza con i due provvedimenti già assunti, si pongono l'obiettivo di superare alcune criticità, ridefinire il ruolo del CORP alla luce dei mutamenti intercorsi dal 2009 e del nuovo PNP, consolidarne il funzionamento complessivo: funzioni, composizione, regole di funzionamento, rapporti con gruppi di lavoro trasversali, raccordo con i servizi regionali di supporto (epidemiologia, sistemi informativi), con le altre componenti sanitarie e altri settori regionali. Questa fase sarà completata nel biennio 2018-2019, secondo quanto disposto dal provvedimento di approvazione del PRP.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Nel 2019 si svolgerà in tutte le ASL il secondo audit del Piano di Prevenzione con focus specifico su uno dei programmi PRP.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 10.3.2 Implementazione audit del Piano di prevenzione

Anno 2018

È stato sperimentato nel 2017 lo strumento dell'audit tra pari, finalizzato alla "autovalutazione" del sistema prevenzione sulla base di criteri individuati con modalità partecipata, con l'obiettivo di fornire raccomandazioni e individuare soluzioni condivise per elevare il livello generale di qualità del sistema. È stato individuato un gruppo di operatori (composto principalmente dai Coordinatori PLP e da altri operatori impegnati nella governance aziendale dei PLP) appositamente formato, che nel 2017 ha condotto il primo audit, incentrato sulla governance dei PLP. Il programma di audit ha individuato anche i criteri per l'autovalutazione e il confronto tra pari, mentre per gli aspetti organizzativi sono stati seguiti i criteri previsti dal documento di revisione organizzativa del 2015. In particolare sono stati presi in considerazione: le modalità organizzative adottate per le funzioni di governance del PLP, le azioni messe in atto per la formazione degli operatori, il contrasto alle disuguaglianze e il miglioramento della qualità degli interventi, i riferimenti alle evidenze di efficacia. I report degli audit sono stati messi a disposizione dei Direttori Generali delle rispettive aziende, mentre un report complessivo descrive le diverse fasi in cui si è articolato l'audit e ne delinea i risultati generali. Si prevede la prosecuzione degli audit nel 2018-2019 sulla base del modello di audit fra pari realizzato nel 2017 in modalità sperimentale, con riferimento a un programma specifico del PLP, per valutarne le modalità attuative, la coerenza con gli obiettivi e i programmi del PRP, eventuali spazi di miglioramento.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: si

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Nel 2019 si prevede di realizzare in tutte le ASL un secondo audit sul Piano di Prevenzione, con focus specifico su uno dei programmi PRP.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: si

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 10.4.1 Realizzazione eventi informativi e formativi a livello regionale e locale

Anno 2018

L'azione prevede eventi informativi e comunicativi a sostegno delle politiche per la salute, trasversali e fondamentali per tutto il Piano. Il "modello" di corso previsto nel 2016 non è stato realizzato, tuttavia la formazione regionale accreditata, prevista annualmente nei diversi programmi / azioni del PRP, è in gran parte organizzata dalle ASL e l'audit sul programma Governance condotto nel 2017 in tutte le ASL (cfr. azione 10.3.2) ha evidenziato come essa rappresenti uno strumento, efficace e gradito dagli operatori, per dare sostegno alle azioni del Piano e condurre le attività di programmazione e monitoraggio in modo integrato e strutturato. Attività principali previste:

- 1) Analisi dei bisogni formativi evidenziati nei Servizi. Nei PLP di ASL saranno descritti sinteticamente i corsi organizzati a sostegno del Piano.
- 2) Strutturazione di corsi di formazione per operatori sanitari sulle diverse aree tematiche ed a supporto dei diversi programmi del Piano.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Si prevede di proseguire nel 2019 le attività previste, con la presenza in tutte le ASL di corsi di formazione per operatori a sostegno del PLP.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 10.5.1 Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute

Anno 2018

Le principali attività vengono così rimodulate:

1. Saranno implementati modelli di partecipazione e format per la comunicazione del PRP e del PLP e adattabili alle specifiche esigenze regionali e locali. In particolare, sarà completato il Piano di comunicazione del PRP, con indicazione delle attività e scadenze previste anno per anno; su questa attività viene inserito un nuovo indicatore sentinella.

2. Programmazione annuale di incontri, seminari, tavoli tematici a supporto della programmazione regionale e locale in cui i risultati e le criticità del piano vengono discussi per migliorare la nuova programmazione e rendere effettiva la collaborazione interistituzionale e la partecipazione sociale per lo sviluppo di politiche per la salute.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: si

Altro specificare: Viene aggiunto un nuovo indicatore sentinella

Anno 2019

Si prevede di aggiornare il Piano di comunicazione monitorato dall'indicatore sentinella.

Proseguiranno gli eventi di comunicazione a sostegno del Piano di Prevenzione nelle ASL.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Programma 2 - Comunità e ambienti di vita

Azione 2.1.1 Linee guida per l'adozione della "Carta di Toronto per la promozione dell'attività fisica" Anno 2019

Le attività di ricerca e scrittura delle Linee guida sono state realizzate da un gruppo di lavoro regionale formato da rappresentanti della Rete Attività fisica Piemonte (RAP) e dal gruppo Guadagnare Salute Piemonte (GSP) Comunità e ambienti di lavoro. Nel corso del 2018 le Linee guida sono diffuse attraverso i siti e i canali istituzionali. Ogni ASL individua almeno un comune sensibile.

Nel 2019 saranno organizzati in ogni ASL eventi per la diffusione presso i comuni. Entro il 2019 si intende arruolare almeno un comune in 4 Asl che adotta formalmente la Carta di Toronto.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: no

Altro specificare: non indicato

Azione 2.1.2 Primi 1.000 giorni: quali azioni, quali politiche

Anno 2018

Obiettivi dell'azione

Sviluppare la strategia lifecourse degli interventi precoci di prevenzione e promozione della salute nei "primi mille giorni".

Descrizione dell'azione

Il gruppo di lavoro regionale "Genitori + e interventi precoci" è stato costituito per sviluppare l'Azione 2.1.2 a livello regionale e coordinare le azioni locali. La costituzione di tale gruppo di lavoro rispondeva alla necessità di attuare un'ottica di sviluppo di comunità, puntando a far convergere, sulla tematica degli interventi precoci, esperti provenienti da settori differenti della società, con un unico coordinamento (istruzione, politiche sociali, sanità, terzo settore). La composizione varia, considerata una ricchezza, tuttavia si è scontrata nella realtà con una forte discontinuità nella partecipazione, che ha ridotto o almeno costretto a modificare la programmazione delle attività previste.

Gli obiettivi strategici regionali sono stati condivisi e si è operato nei fatti per il loro perseguimento, ma le azioni necessitano di una rivisitazione e gli indicatori necessitano di una nuova definizione temporale.

La composizione del Gruppo sarà rivisitata, per renderlo più operativo, individuando un gruppo ristretto responsabile del raggiungimento dell'Azione e del governo della rete intersettoriale, che realizzi nel corso dell'anno momenti partecipativi di condivisione, confronto e discussione con tutti i settori e i diversi attori coinvolti a vario titolo.

L'obiettivo resta quello di sviluppare la strategia lifecourse degli interventi precoci di prevenzione e promozione della salute nei "primi mille giorni" di vita e nello specifico:

·Due ASL hanno predisposto una redazione di un "profilo di salute per i primi 1000 giorni", ma non sono ancora stati approvati dal Gruppo di lavoro e condivisi con le altre ASL; nel 2018 saranno presentati alle ASL i modelli sperimentali e sarà avviata la stesura dei profili in almeno altre 2 ASL;

·È stato predisposto e pubblicato sul sito e nella newsletter del Centro di Documentazione regionale DoRS uno strumento informativo conciso ed efficace per sensibilizzare decisori e stakeholders sull'importanza degli interventi precoci: Prima infanzia e sviluppo in salute; nel 2018 sarà predisposto e pubblicato uno strumento di comunicazione rivolto alla popolazione: questo punto include l'attività prevista dall'azione 4.1.2 "0-6: quali messaggi per promuovere la salute?";

·verificato che non è fattibile inserire un nuovo corso per operatori degli Asili Nido, è stata concordata la modalità per mettere a disposizione, all'interno dei corsi professionalizzanti già in essere, materiale specifico per il rafforzamento delle loro competenze come moltiplicatori dell'azione preventiva nei confronti delle famiglie.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: si

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: no

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Proseguirà l'attività di implementazione dei profili di salute per i primi 1000 giorni con il coinvolgimento di due nuove ASL.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: si

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: no

Altro specificare: non indicato

Azione 2.1.3 Ambienti sicuri

Anno

Setting:

Attività, processi:

Tempistica cronoprogramma:

Attori/Gruppi di interesse coinvolti:

Destinatari:

Estensione territoriale:

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro:

Altro specificare:

Azione 2.2.1 Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso Anno 2018

Obiettivi dell'azione

Favorire una lettura consapevole delle etichette attraverso: - l'aggiornamento della Banca dati regionale delle etichette dei prodotti confezionati (raccolte nell'ultima edizione di "OKkio alla salute");- la realizzazione di un corso di formazione regionale per operatori SIAN, delle varie ASL del Piemonte, che si occupano di nutrizione; - l'elaborazione di materiale informativo (Guida) per i consumatori (genitori e nonni) e sua divulgazione.

Descrizione dell'azione

L'aggiornamento della Banca dati, il corso di formazione e l'aggiornamento della guida sono effettuati dall'ASL TO3 (ASL capofila) in collaborazione con un gruppo di operatori delle ASL piemontesi. Completato il caricamento dati etichette raccolte nella sorveglianza 2014. È in corso il caricamento della nuova raccolta dati 2016 che si concluderà nel 2019. Nel 2017 è stata elaborata una guida per la lettura ragionata delle etichette in due versioni, rivolte a genitori/nonni/insegnanti della scuola primaria e dell'infanzia utilizzate nell'ASL TO3 per la validazione. Tali strumenti saranno rivisti nel 2018 sulla base delle osservazioni raccolte nel corso della sperimentazione e riproposti nella versione finale per la diffusione in altre ASL. Nel 2018 la guida sarà diffusa a tutte le ASL, attraverso incontri dedicati, e pubblicata sul sito web regionale.

A sostegno dell'impegno per una diffusione della conoscenza delle etichette nutrizionali è stato prodotto nel 2017 un aggiornamento alla banca dati etichette, dal punto di vista del software, che consente una diversa accessibilità e visitabilità delle informazioni contenute: è possibile ottenere, oltre alle informazioni nutrizionali dei quasi 4000 prodotti caricati, alcune immagini del prodotto e l'attribuzione di un giudizio a colori sulla base dell'etichettatura a semaforo utilizzata dalla Food Standard Agency. Attualmente la banca dati è accessibile con password, ma nel 2018 sarà valutata la possibilità di rendere libera la consultazione.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: si

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: no

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Si concluderà il caricamento della raccolta dati effettuata nel 2016.

Sarà implementato l'utilizzo della guida nell'ambito degli interventi attuati da parte delle ASL nelle scuole, anche mediante l'inserimento della guida nel catalogo ASL dell'offerta formativa per le scuole.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: si

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: no

Altro specificare: non indicato

Azione 2.2.2 Incidenti domestici: quali informazioni

Anno 2018

L'azione è rinominata "Ambienti domestici sicuri" e prevede l'accorpamento delle preesistenti 2.2.2 e 2.1.3. Di seguito si riportano gli obiettivi e le attività previste dalla nuova azione.

Obiettivi dell'azione

Attivare percorsi informativi presso le strutture che accolgono gli anziani nel tempo libero – ad esempio i centri ricreativi – o presso le strutture residenziali, per aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione. Sensibilizzare ai problemi della prevenzione i tecnici installatori che, operando nelle case (ristrutturazioni e manutenzione) e nei luoghi del tempo libero (parchi gioco e palestre), sfruttino l'occasione per informare gli utenti sul corretto utilizzo degli impianti, divenendo moltiplicatori delle azioni preventive.

Descrizione dell'azione

Proseguiranno nel biennio gli interventi informativi rivolti agli anziani sui rischi domestici, attraverso la collaborazione dei centri per anziani e dei sindacati di categoria, individuando annualmente messaggi prioritari da veicolare attraverso le strutture del territorio in ogni ASL. Verificata l'impossibilità di stipulare convenzioni/accordi con le associazioni degli artigiani e degli impiantisti perché i nuovi impianti e i lavori di manutenzione siano accompagnati da informazioni agli utenti sul corretto utilizzo e sui rischi possibili (come previsto dalla preesistente azione 2.1.3 "Ambienti sicuri") nel 2018 si valuterà la possibilità di inserire la tematica nei corsi di formazione professionale regionale per gli installatori, in accordo con il Settore regionale competente, con avvio previsto nel 2019. A livello locale si intende effettuare una ricognizione delle iniziative avviate nelle ASL, in accordo con i Comuni.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: si

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Proseguiranno gli interventi informativi rivolti agli anziani sui rischi domestici, attraverso la collaborazione dei centri per anziani e dei sindacati di categoria, individuando annualmente messaggi prioritari da veicolare attraverso le strutture del territorio in ogni ASL.

Dopo aver valutato nel 2018 la possibilità di inserire la tematica nei corsi di formazione professionale regionale per gli installatori, in accordo con il Settore regionale competente, nel 2019 saranno messi a disposizione i materiali per i corsi di formazione.

A livello locale proseguirà la ricognizione delle iniziative avviate nelle ASL, in accordo con i Comuni. I risultati della ricognizione saranno documentati e condivisi con gli stakeholder.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: no

Altro specificare: non indicato

Azione 2.3.1 Con meno sale la salute sale

Anno 2019

Nel 2019 proseguirà l'attuazione del progetto in tutte le ASL mediante: organizzazione di incontri informativi/formativi, invio/distribuzione di materiale documentale, azioni di sensibilizzazione indirizzate a popolazione generale, scuole, medici di medicina generale, azioni di monitoraggio del contenuto di sale in campioni di pane prodotto dai panificatori aderenti. L'atteso (indicatore sentinella) è la presenza di almeno una azione di implementazione/monitoraggio, fra quelle previste, in ogni ASL.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 2.4.1 Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile: Rete regionale e Progetti multicomponente

Anno 2018

E' stato costituito nel 2015 il tavolo di coordinamento "Safe Night Piemonte", che a livello regionale ha coordinato la pianificazione e realizzazione di progetti multicomponente che prevedono la formazione-sensibilizzazione dei gestori del divertimento giovanile notturno e il counseling individuale svolto da parte degli operatori delle postazioni mobili con l'ausilio di etilometri, simulatori di guida, occhiali alcolemici, materiali informativi ecc.

La continuità con progetti preesistenti consente di valorizzare le esperienze pregresse, le alleanze e le partnership già avviate e nel contempo di favorire l'adesione ai criteri di buone pratiche. Nel 2018 la Rete Safe Night Piemonte rivedrà, aggiornandolo e rendendolo omogeneo, il proprio materiale informativo.

L'indicatore sentinella relativo ai progetti attivati prevede un mantenimento degli interventi in corso; viene rimodulato prevedendo il mantenimento dei progetti attivi nelle ASL: Città di Torino, TO3, TO4, CN1, VCO, in quanto si ritiene prioritario consolidare e mantenere i progetti in essere, anche in funzione del supporto alle altre ASL che si stanno attivando.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: si

Altro specificare: Modalità di calcolo dell'indicatore sentinella

Anno 2019

Il materiale informativo Safe Night Piemonte, rivisto e aggiornato nel 2018, sarà reso disponibile nel 2019.

Proseguiranno nelle 4 ASL attive i progetti coordinati a livello regionale.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 2.4.2 Save the date

Anno 2019

Proseguiranno nel 2019 le attività di sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche più significative in materia di promozione della salute.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 2.5.1 Walking programs

Anno 2018

Obiettivi dell'azione

Sostenere la pratica dell'attività fisica e contribuire al raggiungimento dei livelli raccomandati per fascia di età attraverso i walking program - fit o nordik walking, gruppi di cammino - attività spontanee e accessibili a tutti.

Descrizione dell'azione

I walking program sono la tipologia di intervento più diffusa per la promozione dell'attività fisica a livello locale. Con quest'azione si vuole mettere a disposizione dei professionisti, sanitari e non, strumenti di progettazione e di valutazione per la realizzazione di walking program destinati alla popolazione adulta e, in particolare, agli ultra 64enni e favorirne l'attivazione su tutto il territorio regionale. Nel 2016 è stato elaborato, nell'ambito delle attività della Rete Attività fisica Piemonte (RAP), un repertorio di strumenti di valutazione, da sperimentare nei progetti di walking program attivati a livello locale. A partire dal 2018 si prevede che tutte le ASL sperimentino uno strumento di valutazione per i walking program attivati. Nel biennio si conferma l'obiettivo di aumentare l'offerta di "gruppi di cammino" da parte di ASL e Comuni attivando gruppi di cammino in tutte le ASL della Regione in collaborazione con i Comuni, le circoscrizioni, i centri per anziani o altri Enti/Associazioni che lavorano con loro.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: si

Altro specificare: Aggiunto un indicatore sentinella

Anno 2019

Entro il 2019 si prevede di osservare almeno un gruppo di cammino nel 50% dei distretti delle ASL, mediante una ricognizione ad hoc.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: si

Altro specificare: Aggiunto un indicatore sentinella

Azione 2.6.1 Rapporto uomo-animale: strategie di informazione e attività di controllo

Anno 2018

Nel 2017 si sono resi disponibili per i comuni capoluogo i fondi previsti dalla legge quadro 281/1991 per progetti in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo. Tali progetti prevedono iniziative di informazione, formazione e vigilanza sanitaria. Pertanto l'attività viene rimodulata: invece del piano di comunicazione regionale, si prevede l'adozione nel 2018 di indirizzi regionali verso i Comuni che realizzano i progetti.

Saranno mantenuti nel biennio le attività volte ad incentivare le iscrizioni all'anagrafe canina e il piano di vigilanza delle strutture.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: si

Destinatari: no

Estensione territoriale: si

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Nel 2019 si prevede di effettuare il monitoraggio e produzione di report sull'andamento dei progetti attivati dai Comuni.

Saranno mantenuti le attività volte ad incentivare le iscrizioni all'anagrafe canina e il piano di vigilanza delle strutture.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Programma 3 - Guadagnare salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro

Azione 3.1.1 Dalle prove di efficacia alle buone pratiche

Anno

Setting:

Attività, processi:

Tempistica cronoprogramma:

Attori/Gruppi di interesse coinvolti:

Destinatari:

Estensione territoriale:

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro:

Altro specificare:

Azione 3.1.2 Strumenti per l'informazione, la progettazione e la valutazione di progetti di WHP
Anno 2019

Si conferma per il 2019 l'attività prevista per il 2018.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 3.1.3 Corso FAD WHP per operatori sanitari

Anno 2018

Il ritardo nell'attivazione del gruppo regionale (comunità di pratica) ha comportato una conseguente difficoltà nell'organizzazione del corso. Nel 2016 sono stati definiti i contenuti dei moduli e nel 2017 sono stati prodotti i relativi materiali che dovranno, nel 2018, essere discussi sulla comunità di pratica presente su MEDMOOD e quindi messi a punto per la fruizione in e learning.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

L'erogazione del corso partirà nel 2019 e interesserà almeno il 20% delle ASL piemontesi.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 3.2.1 Progetti WHP

Anno 2018

I referenti locali del programma 3 (membri effettivi della comunità di pratica regionale) attiveranno nei loro territori progetti WHP multi-componente e multi-fattoriale, con il concorso di risorse interne all'ASL e di enti territoriali, nonché associazioni di categoria. Lo standard atteso per il 2018 è ridotto al 75%, per consentire alle ASL di attivare interventi basati su un'analisi più puntuale del contesto, e per il 2019 si prevede di arrivare al 100%.

I documenti prodotti da Dors, su mandato della Comunità di Pratica Regionale, possono essere uno strumento utile per individuare le azioni "trasferibili" e quindi per l'elaborazione e l'attivazione di progetti specifici. Tutti i progetti dovranno essere rendicontati nella banca dati ProSa.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Nel 2019 si prevede la realizzazione di almeno 1 progetto multi-componente e multi-fattoriale nel 100% delle ASL (documentata su Pro.Sa).

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 3.3.1 Studio di fattibilità Rete WHP Piemonte

Anno 2018

Al fine di irrobustire le esperienze già in atto nel territorio e consolidare le relazioni intersettoriali già costruite, è stato avviato uno studio che ha permesso di:

- evidenziare le esperienze in atto a livello nazionale e locale;
- consultare alcuni portatori d'interesse, tra cui la referente della rete WHP Regione Lombardia e il presidente APAMIL.

Quindi è stato elaborato il relativo report con i primi risultati dello studio. Per poter avviare la sperimentazione, però, risulta utile nel 2018 raccogliere anche le esperienze locali e verificare la possibilità di ulteriori contatti con i diversi portatori di interesse, per es. parti sociali (imprese e sindacati), INAIL, ecc.; in particolare si prevede un seminario di consultazione di stakeholders (es. spresal, repes, INAIL, associazioni categoria, ecc.).

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Nel 2019 sarà formalizzata la Rete WHP Piemonte e avviata la fase pilota, se del caso, in un ambito circoscritto.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Programma 4 - Guadagnare salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Azione 4.1.1 Sostegno all'allattamento al seno

Anno 2018

La formazione degli operatori, finalizzata alla protezione, promozione e sostegno dell'allattamento al seno, dovrà riguardare tutti coloro che prestano o entrano in servizio presso il Dipartimento Materno Infantile (DMI). Pertanto il bisogno formativo dovrà essere colmato sia nei confronti dei neo-assunti, in corso d'anno (entro 6 mesi), sia nei confronti di coloro che, trasferiti da altra sede/struttura o assunti in precedenza, non siano ancora stati formati.

La formazione specifica, riguardante gli allattamenti difficili, da destinata agli operatori dei punti di sostegno verrà ridefinita destinandola agli operatori coinvolti dei DMI, con aggiornamento del relativo indicatore sentinella.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: si

Altro specificare: Formulazione dell'indicatore sentinella

Anno 2019

E' prevista la copertura formativa del 100% dei nuovi operatori del DMI. Come già indicato nella rimodulazione 2018, la formazione riguarderà non solo i nuovi assunti ma anche tutti gli operatori provenienti da altre strutture/ servizi o ASL.

A seguito della riformulazione dell'indicatore sulla formazione specifica, riguardante gli allattamenti difficili, destinata agli operatori coinvolti dei DMI, la suddetta formazione dovrà essere garantita agli operatori di tutti i DMI.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 4.1.2 0-6 anni: quali messaggi per promuovere la salute?

Anno 2018

L'azione è terminata in quanto le attività previste confluiscono nell'azione 2.1.2.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: non indicato

Altro: no

Altro specificare: non indicato

Azione 4.1.3 Inserimento della tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativo-formativi dedicati agli stili di vita per pazienti con MCNT e/o per operatori dei relativi Servizi specialistici

Anno 2018

Le iniziative informative sugli stili di vita, previste per i pazienti con MCNT e per gli operatori sanitari dei servizi specialistici coinvolti, proseguiranno nel biennio. L'indicatore sentinella, in quanto aspecifico, è stato riformulato e chiarito.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Si conferma per il 2019 l'attività prevista per il 2018.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 4.1.4 Ricognizione dei percorsi educativo-terapeutici attivati localmente nelle strutture diabetologiche, nell'ambito dei PTDA-DM

Anno

Setting:

Attività, processi:

Tempistica cronoprogramma:

Attori/Gruppi di interesse coinvolti:

Destinatari:

Estensione territoriale:

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro:

Altro specificare:

Azione 4.1.5 Definizione delle caratteristiche minime necessarie per percorsi educativo-terapeutici efficaci nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, da svolgersi nelle strutture diabete

Anno 2018

L'interazione con la referente regionale del gruppo sul PDTA Diabete Mellito, attualmente non più attivo, ha portato alla conferma che i dati raccolti, attraverso il Registro Regionale Diabetici e gli altri database regionali, che hanno consentito nel 2015 la pubblicazione del Rapporto sul Diabete Mellito della regione Piemonte, non contengono dati inerenti i percorsi educativo-terapeutici riferiti agli stili di vita, attuati in diabetologia, quali strumenti terapeutici e preventivi.

Ciononostante, a livello locale le strutture di diabetologia si sono dedicate alla raccolta delle buone pratiche inerenti i PDTA applicati nelle singole strutture.

Nel 2018 si prevede di esaminare le buone pratiche raccolte al fine di individuarne punti di forza e criticità da presentare e discuterne in un momento di restituzione/confronto (nel 2019) con le strutture.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Sulla base della raccolta di buone pratiche effettuata nel 2018, nel 2019 si prevede un momento di restituzione/confronto con le strutture per discuterne punti di forza e criticità.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 4.1.6 Sperimentazione di un modello di lavoro ospedale-territorio con interventi di promozione di corretti stili di vita per pazienti ricoverati

Anno 2019

Nel 2019 si prevede la diffusione a livello regionale del manuale prodotto a conclusione del progetto.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 4.1.7 Testare la trasferibilità nei DSM del metodo del "dialogo aperto" per il trattamento dei sintomi di esordio in pazienti con crisi psichiatrica

Anno 2018

Il progetto CCM è concluso. Permangono attività di disseminazione, a cura degli operatori formati, all'interno di una rete nazionale derivante dal progetto. In particolare, gli operatori formati dal progetto all'interno dei DSM dell'ASL Città di Torino hanno individuato nei Centri Adolescenti un luogo privilegiato per intercettare precocemente i segnali di disagio che possono esitare in sofferenza mentale: si intende pertanto costituire sperimentalmente un canale dedicato per la presa in carico con il metodo del DA tra i due centri dell'ASL Città di Torino ed i relativi DSM.

Sarà valutata la trasferibilità, anche a partire dalla raccolta di eventuali esperienze attive nelle altre ASL piemontesi.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: si

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Si conferma per il 2019 l'attività prevista per il 2018.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 4.1.8 Monitoraggio e implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale in soggetti a rischio

Anno 2018

Dopo aver socializzato le migliori esperienze aziendali, sul fronte dei programmi di counselling nutrizionale finalizzati alla promozione di comportamenti sani nella popolazione generale e nei soggetti a rischio, è emersa una criticità legata a differenti livelli di attuazione nelle ASL, a causa di non omogenee conoscenze, abilità e motivazioni da parte degli operatori sanitari. Pertanto si rimodula l'azione (e il relativo indicatore sentinella) prevedendo un programma formativo, da attuare a cascata nelle ASL, indirizzato ad operatori sanitari, relativo a informazione, comunicazione e counselling in ambito nutrizionale.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

A seguito di una prima formazione dei formatori, le ASL dovranno inserire il corso nel programma formativo 2019 per realizzare la formazione a cascata.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 4.2.1 Sostegno/implementazione degli interventi di prevenzione/riduzione/cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati

Anno 2018

Questa azione di contrasto al tabagismo, come anche la 4.2.2, che viene accorpata in questa, avrebbero dovuto essere coordinate da un gruppo regionale interistituzionale sul fumo di tabacco, mai costituitosi. Per questa ragione è stato avviato, nel 2016, un gruppo tecnico di lavoro, composto solo da operatori appartenenti al Servizio Sanitario, con la finalità di coordinare le attività formative previste.

L'attività del livello regionale è stata rimodulata prevedendo la predisposizione e diffusione dei materiali didattici necessari per la formazione a livello locale degli operatori di strutture e servizi in grado di erogare interventi di counselling per orientare e supportare il paziente fumatore.

E' stata prevista la realizzazione del corso di formazione a livello locale nel 50% delle ASL.

Resta invariato l'atteso nei confronti delle ASL, sul fronte degli interventi di disassuefazione da fumo di tabacco, attivati utilizzando la metodologia del counselling,

Si accorpa la presente azione con la 4.2.2, che riguarda l'implementazione dell'offerta terapeutica di disassuefazione dei cosiddetti Centri Trattamento Tabagismo (CTT) e di altri servizi di disassuefazione, rimodulata prevedendo di proseguire nel 2018 la rilevazione delle attività, della tipologia e delle criticità delle offerte terapeutiche dei CTT.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: si

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: si

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

E' previsto il completamento della formazione degli operatori, sulla base del materiale didattico fornito, nel 100% delle ASL.

Si prevede che in ogni ASL proseguano gli interventi di counselling rivolti a pazienti afferenti a differenti ambiti sanitari (servizi, strutture, MMG, PLS, ambulatori specialistici). Nel 2019, al fine di valutare gli esiti del primo anno di attuazione, ogni ASL renderà nel PLP gli interventi effettuati.

Per quanto riguarda i CTT, nel 2019 verranno prodotte e diffuse delle raccomandazioni per adeguare l'offerta terapeutica alle più recenti indicazioni presenti nelle linee guida nazionali e regionali esistenti.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: si

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 4.2.2 Implementazione dell'offerta terapeutica dei CCT e di altri servizi di disassuefazione Anno

Setting:

Attività, processi:

Tempistica cronoprogramma:

Attori/Gruppi di interesse coinvolti:

Destinatari:

Estensione territoriale:

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro:

Altro specificare:

Azione 4.2.3 Progettazione e realizzazione di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, col coordinamento del gruppo di lavoro regionale alcol

Anno 2018

La rimodulazione di questa azione e della 4.2.4, accorpata alla presente in quanto riguardante la stessa tematica alcol, risentono, da una parte della mancata costituzione del gruppo regionale intersettoriale di coordinamento, dall'altra della necessità di accorpare le 2 azioni in questione.

Il coordinamento è stato svolto da un gruppo di operatori sanitari, con il coinvolgimento degli operatori esperti in alcologia. Questo ha comportato un ri-orientamento delle attività dal più ampio fronte preventivo a quello della formazione degli operatori sanitari delle ASL. Pertanto, rispetto alla presente azione, uno degli indicatori sentinella è stato riformulato da "Coordinamento delle iniziative di prevenzione" a "Coordinamento delle iniziative formative".

Di conseguenza le attività e lo standard atteso riguarderanno il "monitoraggio e la valutazione delle iniziative formative implementate nelle ASL".

Si accorpa la presente azione con la 4.2.4, "Diffusione e messa in pratica all'interno delle ASL degli interventi specifici brevi per la riduzione del consumo rischioso e dannoso di alcol", in quanto gli interventi di identificazione precoce e di counselling successivo saranno attuati in coerenza con la formazione prevista.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: si

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: si

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Per quanto riguarda il 2019, le attività pianificate a livello regionale insisteranno sul monitoraggio e valutazione delle iniziative formative implementate nelle ASL. A queste si aggiungeranno quelle relative alla stesura di un report finale delle iniziative formative svolte ed alla sua diffusione. Per quanto riguarda il livello periferico delle ASL, che dovranno aver svolto le previste attività formative "a cascata" nel 100% dei casi, ad esse il compito di rendicontare circa i risultati della formazione svolta.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 4.2.4 Diffusione e messa in pratica all'interno delle asl degli interventi specifici brevi per la riduzione del consumo rischioso e dannoso di alcol

Anno

Setting:

Attività, processi:

Tempistica cronoprogramma:

Attori/Gruppi di interesse coinvolti:

Destinatari:

Estensione territoriale:

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro:

Altro specificare:

Azione 4.2.5 Consolidamento delle modalità operative del MET (modello operativo di esercizio-terapia) e ampliamento delle integrazioni con i Servizi specialistici per le MCNT

Anno 2018

La rimodulazione, tenuto conto delle criticità organizzative emerse nel corso dello svolgimento dell'azione, ha riguardato soprattutto le attività e tempi del Gruppo di lavoro multi-disciplinare del Centro di Esercizio-Terapia ASL TO1 per lo sviluppo delle attività del MET.

Sono state riviste le formulazioni degli indicatori sentinella, per renderli più specifici e corretti.

Nel 2018 le attività previste riguardano la definizione e adozione degli indirizzi regionali con relativi protocolli operativi per la promozione dell'esercizio fisico nei pazienti con patologie croniche.

Setting: non indicato

Attività, processi: non indicato

Tempistica cronoprogramma: non indicato

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: non indicato

Destinatari: non indicato

Estensione territoriale: non indicato

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: non indicato

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Sono state pianificate le seguenti attività:

1) Almeno un evento formativo specifico su indirizzi regionali e relativi protocolli

2) Stesura del report finale sugli sviluppi del MET

Setting: non indicato

Attività, processi: non indicato

Tempistica cronoprogramma: non indicato

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: non indicato

Destinatari: non indicato

Estensione territoriale: non indicato

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: non indicato

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 4.2.6 Farmacia di comunità

Anno

Setting:

Attività, processi:

Tempistica cronoprogramma:

Attori/Gruppi di interesse coinvolti:

Destinatari:

Estensione territoriale:

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro:

Altro specificare:

Azione 4.3.1 Allattamento al seno: monitoraggio dell'andamento

Anno 2018

La raccolta del dato relativo all'allattamento al seno a 6 mesi è risultata non praticabile, pertanto non è stato raggiunto il risultato atteso. Le attività saranno riorientate al fine di individuare modalità di rilevazione dell'andamento longitudinale omogenee su tutto il territorio regionale, anche nell'ambito della sorveglianza "0-2 anni" di prossima attuazione.

E' stato riformulato l'indicatore sentinella in maniera da renderlo più specifico ed adeguato alla suddetta rimodulazione.

Per quanto riguarda il previsto set di dati da raccogliere all'interno del profilo di salute materno-infantile, verrà proposto ai DMI dal livello regionale attraverso uno specifico programma formativo.

A livello periferico delle ASL verrà avviato l'aggiornamento delle equipe territoriali previsto per il 2017.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Prosecuzione dell'attuazione del programma formativo sul set di indicatori da raccogliere all'interno del profilo di salute materno-infantile e aggiornamento delle equipe territoriali.

Proseguirà la verifica della presenza di modalità di rilevazione dell'andamento longitudinale dell'allattamento al seno nei DMI piemontesi.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 4.3.2 Stesura e validazione delle linee di indirizzo regionali in tema di accertamento ai sensi degli articoli 186, 186bis, 187 C.d.S.

Anno 2018

L'azione prevede la stesura di linee di indirizzo regionali in tema di accertamenti ai sensi degli artt. 186, 186 bis, e 187 C.d.S. finalizzate ad affrontare in modo organico le svariate criticità connesse alla complessità e all'articolazione della materia, relativamente alla guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e psicotrope.

Il documento sulle linee di indirizzo previsto per il 2017, a causa della mutata legislazione (L. 41/2016) sarà elaborato nell'anno 2018, tenendo conto degli approfondimenti tra cui il report relativo alle prassi in uso nelle diverse Procure della Repubblica, redatto nel 2017 di concerto con il Settore Assistenza sanitaria e socio sanitaria territoriale.

Nel 2019, di conseguenza, sarà condotta l'indagine prevista per il 2018 per valutare il grado di applicazione delle linee di indirizzo nelle ASL.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Nel 2019 sarà condotta l'indagine prevista per il 2018 per valutare il grado di applicazione delle linee di indirizzo regionali nelle ASL.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 4.3.3 Definizione di indicazioni procedurali per la strutturazione di corsi info-educativi per la prevenzione e la riduzione dell'incidentalità stradale correlata all'uso di sostanze psicoattive

Anno 2018

Nel 2017, nell'ambito del gruppo di lavoro previsto dall'azione 4.3.2, è stato valutato e validato il documento di indicazioni procedurali (gestione organizzativa, strumenti e materiali, modalità di valutazione, ecc.) per la strutturazione di corsi info-educativi diretti alla prevenzione e alla riduzione dell'incidentalità correlata all'uso di sostanze psicoattive utilizzato nell'ambito dell'ASL CN1, in quanto ritenuto una buona pratica esportabile. Lo standard dell'indicatore sentinella viene rimodulato al fine di prevedere nel 2018 una adeguata diffusione del documento a livello regionale anche nei confronti dei servizi esterni al Dipartimento di Prevenzione.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Nel 2019 saranno realizzati i primi corsi di formazione sulla base delle indicazioni procedurali regionali.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 4.3.4 Monitoraggio dell'andamento del fenomeno "incidenti domestici" attraverso la raccolta ed elaborazione dati di ricorso al PS per incidente domestico

Anno 2019

Si conferma per il 2019 l'attività prevista negli anni precedenti.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 4.3.5 Formazione degli incidenti domestici

Anno 2018

Consolidamento e prosecuzione delle seguenti attività:

- a) realizzazione in ogni ASL di un corso di formazione per operatori sanitari sul tema della prevenzione dei rischi domestici;
- b) invio annuale ai MMG e PLS dei dati di ricorso al PS per incidente domestico;
- c) invio trimestrale ai MMG e PLS di note informative sui rischi presenti in casa.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Prosecuzione delle stesse attività programmate nel 2018

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 4.3.6 Migliorare la conoscenza del fenomeno degli avvelenamenti in ambiente domestico

Anno 2018

Stante la persistente difficoltà di raccordo con i Centri Antiveleno, non presenti sul territorio regionale, il monitoraggio avviene esclusivamente attraverso i dati di Pronto Soccorso. Tali informazioni vengono annualmente raccolte insieme con i dati sugli incidenti domestici ed elaborati dal Servizio Sovrazonale di Epidemiologia. Pur non essendo esaustivi, a partire dal 2018, verrà prodotto un report di restituzione annuale ai Pronto Soccorso. Nel biennio 2018/2019 si intendono continuare le suddette attività.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Si conferma per il 2019 l'attività prevista per il 2018.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 4.4.1 Utilizzo di tecniche partecipate per verifica di efficacia e fattibilità di interventi rivolti all'utenza fragile Anno 2018

L'attività prevede la realizzazione di un evento informativo/formativo, relativo al benessere dei care-giver, sotto forma di laboratorio.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Nel 2019 si prevede la pubblicazione e valorizzazione del report dell'evento informativo/formativo realizzato nel 2018.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Sperimentazione del modello Stepped Care Model (SCM) nell'ambito degli interventi di Psicologia di Cure Primarie Anno

Setting:

Attività, processi:

Tempistica cronoprogramma:

Attori/Gruppi di interesse coinvolti:

Destinatari:

Estensione territoriale:

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro:

Altro specificare:

Programma 5 - Screening di popolazione

**Azione 5.1.1 Piena implementazione dei 3 programmi di screening oncologico
Anno 2019**

Prosegue l'attività e vengono mantenuti gli obiettivi di copertura al 100% della popolazione bersaglio.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 5.1.2 Screening mammografico

Anno 2018

Considerando i ritardi nella realizzazione di un adeguato livello di integrazione dell'attività spontanea nel programma organizzato e la scelta di inserire tra gli obiettivi del programma il recupero dei ritardi di copertura accumulati negli anni precedenti sulla fascia di età 50-69 anni, si rimodulano le scadenze previste per il completamento della copertura della donne 45-49 anni. Nel 2018 si prevede di consolidare l'utilizzo della procedura di reindirizzamento degli esami di screening spontaneo nel programma organizzato e di attivare la modalità di invio della lettera informativa in 5 Programmi su 6, rinviando al 2019 il completo raggiungimento di quest'ultimo obiettivo.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: si

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Si prevede il completo raggiungimento degli obiettivi.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 5.10.1 Screening malattie croniche non trasmissibili
Anno

Setting:

Attività, processi:

Tempistica cronoprogramma:

Attori/Gruppi di interesse coinvolti:

Destinatari:

Estensione territoriale:

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro:

Altro specificare:

Azione 5.11.1 Ricognizione screening neonatali

Anno 2018

Nel 2016 è stato istituito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento Materno-infantile, con il compito, tra gli altri, di valutare e monitorare le diverse attività inerenti il percorso nascita. Fin dal 2015 è stata definita una griglia di rilevazione delle informazioni relative agli screening effettuati nei punti nascita, utilizzata per la rilevazione 2015 e 2016. I dati raccolti sono stati presentati nell'ambito del Coordinamento DMI.

Non è stato possibile redigere nel 2017 il previsto documento di indirizzo sulle modalità di effettuazione dei test di screening e sui percorsi di presa in carico dei neonati positivi. Nel 2018 è prevista l'attivazione del Centro regionale di coordinamento degli screening neonatali, che si considera il contesto più appropriato per lavorare alla definizione del previsto documento di indirizzo, la cui stesura viene pertanto posticipata al 2019, insieme alla formazione per gli operatori dei DMI e i pediatri di libera scelta.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: si

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Si prevede di proporre un documento di indirizzo sulle modalità di effettuazione dei test di screening e sui percorsi di presa in carico dei neonati positivi, e di attuare un percorso formativo per gli operatori.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 5.11.2 Screening audiologico con otoemissioni

Anno 2018

L'azione viene ridenominata: SCREENING AUDIOLOGICO NEONATALE

La nuova azione assorbe le due preesistenti 5.11.2 - Screening audiologico con otoemissioni; 5.11.3 - Screening audiologico con otoemissioni e ABR, in quanto riferite al medesimo obiettivo specifico regionale.

Proseguirà lo screening audiologico in tutti i Punti Nascita che già lo effettuano e si avvierà lo screening nelle situazioni eventualmente carenti.

Proseguirà lo screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva in tutti i Punti Nascita che già lo effettuano e si avvierà lo screening nelle situazioni eventualmente carenti.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: si

Altro specificare: Accorpamento di azioni

Anno 2019

Si conferma per il 2019 l'attività prevista per il 2018.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 5.11.3 Screening audiologico con otoemissioni e ABR
Anno

Setting:

Attività, processi:

Tempistica cronoprogramma:

Attori/Gruppi di interesse coinvolti:

Destinatari:

Estensione territoriale:

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro:

Altro specificare:

Azione 5.12.1 Test con riflesso rosso

Anno 2018

L'azione viene ridenominata: SCREENING OFTALMOLOGICO NEONATALE

La nuova azione assorbe le due preesistenti 5.12.1 - Test con riflesso rosso; 5.12.2 - Screening della retinopatia, in quanto riferite al medesimo obiettivo specifico regionale.

Proseguirà lo screening con riflesso rosso per i neonati senza fattori di rischio in tutti i Punti Nascita che già lo effettuano e si avvierà lo screening nelle situazioni eventualmente carenti. Proseguirà lo screening della retinopatia del prematuro in tutti i Punti Nascita/ TIN che già lo effettuano e si avvierà lo screening nelle situazioni eventualmente carenti.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: si

Altro specificare: Accorpamento di azioni

Anno 2019

Si conferma per il 2019 l'attività prevista per il 2018.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 5.12.2 Screening della retinopatia

Anno

Setting:

Attività, processi:

Tempistica cronoprogramma:

Attori/Gruppi di interesse coinvolti:

Destinatari:

Estensione territoriale:

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro:

Altro specificare:

Azione 5.13.1 Monitoraggio del TSH neonatale

Anno 2019

Si conferma per il 2019 l'attività prevista per il 2018.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 5.2.1 Introduzione del test HPV-DNA

Anno 2018

Il passaggio al protocollo di screening con HPV è stato realizzato su tutto il territorio regionale a fine 2016. Considerando che l'ultimo Programma di screening ha avviato il percorso di riconversione solo a fine 2017, la copertura con test HPV di tutta la popolazione in età 30-64 anni sarà raggiunta solo ad inizio 2019, data la necessità di rispettare comunque il piano di sostituzione progressiva della modalità di screening, per garantire volumi di attività stabili per i centri di prelievo negli anni futuri. Pertanto lo standard 2018 dell'indicatore sentinella viene rimodulato spostando al 2019 il raggiungimento della copertura completa.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Entro il 2019 si prevede il completamento in tutti i programmi della copertura della popolazione 30-69enne con la modalità di screening HPV.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 5.3.1 Screening colo-rettale

Anno 2018

A causa del ritardo nell'attivazione del nuovo applicativo e dei problemi che si sono verificati nella fase di avvio, il CSI Piemonte non ha potuto nel 2017 realizzare gli interventi necessari a garantire la gestione di questa modalità di invito su tutti i programmi regionali. Si rende quindi necessario rimodulare le scadenze originariamente previste per il raggiungimento dell'obiettivo, e pertanto anche lo standard dell'indicatore sentinella.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: si

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Si prevede, con l'attivazione delle procedure automatizzate di invio della lettera, di estendere tale modalità di invito a tutti i Programmi piemontesi.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 5.3.2 Attività FOBT

Anno 2018

Per quanto riguarda la centralizzazione delle attività di lettura in un unico laboratorio, l'attività prosegue come previsto.

La definizione di criteri condivisi con le società scientifiche per il reindirizzamento delle richieste di esami al fuori del programma di screening, invece, si è rivelata più complessa del previsto e non è ancora concluso il percorso di rivalutazione delle evidenze di letteratura. Si prevede di completare la fase di stesura delle raccomandazioni entro l'estate 2018 e di avviare quindi la diffusione delle indicazioni ai diversi programmi/ASL/ASO a partire dall'autunno 2018. Pertanto si rende necessario rimodulare la tempistica delle attività previste.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: si

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Si prevede che tutti i 6 Programmi di screening siano in condizione di attivare le modalità di reindirizzamento degli esami extra-screening sulla base dei criteri pubblicati.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 5.4.1 Estensione e rafforzamento degli interventi per le donne straniere
Anno 2019

Si prevede di proseguire le attività previste.

E' in fase di realizzazione una nuova campagna informativa regionale, che prevede anche la produzione di materiale specifico per le donne straniere.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 5.4.2 Qualità dei programmi di screening

Anno 2019

Proseguiranno nel 2019 le attività di promozione della qualità dei programmi di screening.

Le procedure attivate per promuovere e monitorare la qualità dei programmi di screening saranno anche uno dei temi della nuova campagna informativa.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 5.8.1 Completamento dell'anagrafe regionale delle vaccinazioni

Anno 2018

L'integrazione degli archivi screening con quelli delle vaccinazioni non è ancora realizzato per problemi relativi all'attivazione del nuovo applicativo gestionale CSI e per il fatto che è ancora in corso la progettazione di una anagrafe unica regionale che prevede un linkage automatico con il database degli screening per trasferire in tempo reale i dati riguardanti le vaccinazioni HPV. Si prevede l'avvio della fase-test tra fine 2018 e inizio 2019.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: si

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

A seguito dell'avvio del nuovo applicativo, si prevede la possibilità di attuare il linkage automatico con il database degli screening per trasferire in tempo reale i dati riguardanti le vaccinazioni HPV per tutta la popolazione femminile regionale.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 5.9.1 Interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella

Anno 2018

Sulla base della ricognizione effettuata in precedenza (sulle determinazioni e raccomandazioni assunte dai gruppi regionali sulla genetica e l'alto rischio in oncologia, sulle raccomandazioni e linee guida nazionali e internazionali, sulle attività messe in atto dalle altre Regioni) si prevedeva di definire un protocollo di intervento per quanto riguarda le donne ad aumentato rischio di tumore della mammella e in particolare definire le interazioni tra questo protocollo e il programma regionale di screening. Il primo passo è stato la costituzione di un gruppo interdisciplinare regionale con l'incarico di condurre e coordinare l'azione. Il gruppo ha definito un percorso che prevede il coinvolgimento delle Breast Units e dei GIC (gruppi interdisciplinari cure) della rete oncologica. Si ritiene che siano queste le sedi più idonee per l'identificazione e la presa in carico delle donne ad aumentato rischio di tumore della mammella. Anche se non viene esclusa l'opzione di utilizzare il programma di screening come canale per identificare e indirizzare ai centri di consulenza genetica donne che riferiscono condizioni potenzialmente associate ad un aumentato rischio di cancro mammario, la specificità di questo approccio è bassa e comporta quindi un utilizzo delle risorse disponibili meno efficiente rispetto all'approccio che prevede il coinvolgimento della Rete Oncologica.

Di conseguenza la valutazione dell'obiettivo avviene a livello dei GIC, che devono contattare i casi a sospetta genesi eredo-familiare.

Setting: si

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: si

Destinatari: si

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Nel 2019 si prevede l'attivazione delle procedure di presa in carico dei casi a rischio ereditario e dei consanguinei (almeno il 70% della casistica individuata) da parte delle breast unit già attive.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Programma 6 - Lavoro e salute

Azione 6.1.1 Consolidare l'utilizzo dei sistemi informativi già in uso (...) nell'ambito della programmazione regionale e locale

Anno 2018

Proseguirà il consolidamento dell'utilizzo dei sistemi informativi in uso per i Servizi Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (flussi Inail-Regioni, Informo, SPRESALWeb, comunicazioni dei medici competenti ex art. 40/81):

- sistema informativo nazionale sui rischi e danni nei luoghi di lavoro (Flussi INAIL – Regioni): le azioni necessarie per consolidarne l'utilizzo riguardano essenzialmente l'aggiornamento degli operatori e la definizione dei contenuti minimi dei report locali descrittivi dei rischi e danni ove, a partire dall'analisi dei bisogni, si delineano le linee di programmazione per l'anno successivo. L'indicatore sentinella relativo al report regionale viene rimodulato per il 2018 prevedendo il perfezionamento dei report locali, al fine di predisporre nel 2019 il report regionale;

- sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali (Informo): saranno condotte attività per il miglioramento della qualità delle informazioni segnalate (tempestività, completezza e accuratezza), della diffusione dei dati, integrati con i dati derivanti da Flussi, delle azioni di comunicazione con particolare riferimento all'implementazione/diffusione dell'area focus infortuni sul lavoro del sito DoRS. Inoltre, si proseguirà, sulla base delle indicazioni nazionali, l'utilizzo del metodo per la ricostruzione anche degli infortuni gravi.

- SPRESALWeb: sarà consolidato l'utilizzo del sistema finalizzato alla gestione ed alla rendicontazione delle attività da parte di tutti i Servizi. A livello regionale si avvierà l'aggiornamento e il perfezionamento delle prestazioni di alcune sezioni dell'applicativo a partire dalle sezioni riguardanti le denunce di infortunio, le segnalazioni di malattie professionali - in raccordo anche con il sistema MALPROF - e le notifiche inerenti i lavori edili ex art. 99/81. Riguardo le denunce di infortunio stante la criticità, per l'attività degli SPreSAL, derivante dal non ricevimento di tutti i dati inerenti gli eventi infortunistici, si tenderà ad implementare i flussi informativi verso gli stessi anche attraverso la definizione di protocolli specifici con gli enti detentori delle informazioni (INAIL, Questura);

- comunicazioni effettuate dai Medici Competenti ai sensi dell'art. 40: si ritiene necessario definire, anche in collaborazione con le principali Associazioni dei Medici Competenti, un piano di sensibilizzazione di queste figure e il formato del report regionale finalizzato alla realizzazione di un quadro di sintesi utile alla programmazione delle attività ed alla socializzazione dei dati;

- sistemi di semplificazione a favore di cittadini e imprese che devono trasmettere documentazioni e/o comunicazioni alla PA: il sistema realizzato dalla Regione Piemonte per la ricezione della notifica preliminare cantieri (ex art 99 Dlgs. 81/08) on-line, attraverso una soluzione sinergica con il sistema MUDE (Modello Unico Digitale per l'edilizia), sarà esteso a tutto il territorio regionale;

- proseguirà l'attività della cabina di regia per la gestione del Sistema informativo Regionale per la Prevenzione nei luoghi di Lavoro della Regione Piemonte (SIRP Piemonte) istituita nel 2011.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Proseguono le attività previste per i vari filoni dell'azione.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 6.1.2 Predisporre un sistema di archiviazione informatizzato dei registri di esposizione ad agenti cancerogeni

Anno 2018

Notevole importanza ai fini dell'individuazione delle priorità di intervento rivestono i sistemi di registrazione delle esposizioni, in particolare i Registri di esposizione ad agenti cancerogeni dei lavoratori, previsti dall'art. 243 del D.lgs. 81/08. Da un'analisi preliminare sui registri di esposizione a cancerogeni pervenuti alle ASL, confrontati con i dati del sistema informativo internazionale Carex, emerge un'importante sottotitola del numero dei lavoratori esposti a cancerogeni occupazionali.

Dal 12 ottobre 2017 la trasmissione dei Registri da parte delle aziende avverrà per via informatica tramite piattaforma web dedicata gestita da INAIL. È previsto un accesso dei dati ai servizi delle ASL ad oggi non ancora definito nel dettaglio, che sarà oggetto dei lavori di uno specifico gruppo tecnico INAIL - Regioni, in via di formazione. Per tale motivo si sospende l'istituzione del sistema di registrazione informatizzato dei Registri previsto dal precedente Piano e dalla Programmazione annuale 2017. Sullo specifico argomento saranno attivate azioni di formazione degli operatori SPreSAL non appena disponibili le modalità di accesso al sistema INAIL.

Parallelamente si avvierà un percorso per la definizione di linee di indirizzo per una corretta valutazione dei rischi e l'individuazione e registrazione dei lavoratori esposti e saranno avviate attività di informazione e formazione nei confronti di aziende, medici competenti, RSPP, RLS, ecc.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: si

Destinatari: si

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

La pianificazione per il 2019 sarà definita in relazione alla prosecuzione dei lavori del gruppo tecnico interregionale Regioni-INAIL.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 6.2.1 Avviare iniziative atte al miglioramento qualitativo e quantitativo delle segnalazioni di malattia professionale

Anno 2018

Questa azione è stata rimodulata accorpando la n. 6.2.2, per coerenza di obiettivi. Il presupposto per le attività previste in questa Azione è costituito dal fatto che gli strumenti a disposizione degli SPreSAL per una conoscenza adeguata delle malattie di origine occupazionale sono ad oggi da ritenersi insufficienti, anche a causa della maggiore complessità del fenomeno tecnopatologico rispetto a quello infortunistico. Si intendono quindi approfondire le informazioni attualmente disponibili sul fenomeno anche in raccordo con INAIL. Si ritiene necessario rafforzare, da parte dei Servizi l'utilizzo dell'applicativo SPRESALWeb relativamente alla sezione dedicata alla gestione delle attività inerenti le malattie professionali.

Si intende altresì rafforzare in Piemonte il progetto MALPROF, che si pone come obiettivo primario l'attivazione sul territorio nazionale di un sistema di registrazione, secondo criteri e procedure omogenee, delle patologie correlate al lavoro segnalate agli SPreSAL. Entrambe le attività si svilupperanno in relazione all'aggiornamento e al perfezionamento delle prestazioni di alcune sezioni dell'applicativo citato nell'Azione 6.1.1. Nel 2018 si procederà comunque all'individuazione di un referente per ASL.

Saranno avviate attività di informazione e formazione dei Medici Ospedalieri/Medici di medicina generale/Medici Competenti sugli obblighi di segnalazione e sui criteri di attribuzione, anche sulla base delle diverse criticità che emergono a livello territoriale rispetto all'invio delle notizie di malattia professionale ai Servizi. Tale attività è in relazione anche alla funzione di valutazione dei ricorsi avverso il giudizio del medico competente ex art. 41 D.lgs. 81/08 effettuata dal personale medico degli SPreSAL.

Si valuterà la fattibilità di predisporre protocolli relativi all'appropriatezza diagnostica e all'attribuzione del nesso causale per le patologie principali (con particolare riferimento alle malattie muscolo scheletriche).

Riguardo i sistemi di registrazione dei tumori professionali (precedente Azione 6.2.2), attualmente in Piemonte sono attivi due sistemi di registrazione per tumori ad alta frazione eziologica, uno riguardante i mesoteliomi pleurici, l'altro riguardante i tumori del naso. È necessario coordinare maggiormente le attività svolte dai due centri e in particolare definire le modalità di restituzione dei dati raccolti ai servizi e agli stakeholder e definire il formato report periodico regionale. Riguardo i tumori a bassa frazione eziologica, è stata valutata la fattibilità dell'istituzione di un COR specifico per questi tumori, a partire dall'accesso alle basi dati per la generazione delle stime di rischio per neoplasia e branca di attività economica previste da OCCAM. Al momento, con le risorse disponibili, non si è in grado di attivare tale percorso.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: si

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: si

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Le attività riguardanti l'utilizzo dell'applicativo SPRESALWeb relativamente alla sezione dedicata alla gestione delle attività inerenti le malattie professionali e al sistema MALPROF si svilupperanno in relazione all'aggiornamento e al perfezionamento delle prestazioni di alcune sezioni dell'applicativo.

Proseguiranno le attività di informazione e formazione dei Medici Ospedalieri/Medici di medicina generale/Medici Competenti sugli obblighi di segnalazione e sui criteri di attribuzione.

Proseguiranno la loro attività i sistemi di registrazione per tumori ad alta frazione eziologica, uno riguardante i mesoteliomi pleurici, l'altro riguardante i tumori del naso.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 6.2.2 Consolidare e implementare i sistemi di registrazione dei tumori professionali
Anno

Setting:

Attività, processi:

Tempistica cronoprogramma:

Attori/Gruppi di interesse coinvolti:

Destinatari:

Estensione territoriale:

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro:

Altro specificare:

Azione 6.3.1 Svolgere attività di supporto a RLS/RLST

Anno 2018

L'Azione 6.3.1 è stata accorpata con l'Azione 6.4.2 stante l'affinità delle stesse, entrambe finalizzate a supportare i diversi soggetti della prevenzione. Anche gli indicatori di processo sono stati accorpati.

Le attività inerenti questa azione proseguiranno negli anni 2018-2019, sulla base dei filoni già sviluppatasi negli ultimi anni:

- informazione e assistenza a livello di ASL, attraverso gli sportelli informativi ed incontri a seguito di specifiche richieste o tematiche di interesse generale;
- organizzazione di corsi/seminari di formazione e aggiornamento a livello locale; per gli RLS si prevedono almeno due momenti formativi l'anno a livello regionale;
- mantenimento di strumenti di comunicazione già in essere a livello regionale: casella di posta elettronica Info.sicuri, sito internet dedicato;
- predisposizione, anche in collaborazione con le parti sociali, di strumenti di supporto alle imprese quali buone prassi, linee di indirizzo operativo;
- materiale informativo e divulgativo, volti anche alle microimprese e ai lavoratori autonomi;
- impegno per tutelare i lavoratori delle microimprese, dove sono assenti o poco presenti gli RLS e maggiori sono i rischi. Le microimprese rivestono un ruolo importantissimo della struttura produttiva piemontese, in quanto il 95% delle imprese sono costituite da aziende con meno di 10 addetti e da lavoratori autonomi;
- attivazione di politica di maggior sostegno alle parti sociali ed in particolare agli Organismi Paritetici, con la promozione di azioni di diffusione della cultura della sicurezza;
- collaborazione nel promuovere l'istituzione degli Organismi Paritetici nei settori in cui non siano presenti, per sensibilizzare gli operatori alla cultura della sicurezza sul lavoro;
- alimentazione e diffusione delle "storie di infortunio" corredate di indicazioni per la prevenzione condivise dagli operatori SPreSAL, integrandosi con le parti sociali di volta in volta interessate;
- diffusione delle informazioni derivanti dai sistemi informativi e di sorveglianza (ad es: implementare il sito regionale con le informazioni divulgabili presenti nei flussi);
- coinvolgimento degli RLS nel corso dell'attività di vigilanza svolta dai Servizi, per consentire loro di formulare osservazioni di merito circa le condizioni di sicurezza aziendali.

L'attività inerente il Report regionale sulle attività di promozione svolte (precedente Azione 6.4.2), che prevedeva la diffusione delle buone prassi individuate sulla base delle priorità indicate dal CRC, non è stata sviluppata, stante le difficoltà operative del CRC.

I due report previsti dalle azioni 6.3.1 e 6.4.2 saranno unificati in un solo report relativo alle attività svolte a supporto di RLS/RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione

Setting: si

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: si

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Proseguiranno le iniziative di informazione/assistenza.

Sarà elaborato il report relativo alle attività svolte a supporto di RLS/RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 6.4.1 Fornire indicazioni operative per la formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro

Anno 2018

Prosegue il lavoro di attuazione delle Indicazioni operative per la formazione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, approvate a dicembre 2016, ove sono riportate tutte le indicazioni utili alla progettazione, alla realizzazione, alla fruizione e al controllo dei corsi di formazione previsti dalla normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

Prosegue l'aggiornamento e la pubblicazione degli elenchi dei soggetti formatori abilitati all'erogazione dei corsi, mediante il lavoro della commissione regionale per la verifica dei requisiti dei soggetti formatori.

La valutazione della fattibilità dell'istituzione del "Libretto formativo del cittadino", previsto dal D.lgs. 276/2003, è stata eliminata in quanto di competenza dell'Assessorato alla formazione professionale.

Riguardo le procedure per l'accertamento degli adempimenti relativi alla formazione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - con il duplice fine di individuare le azioni di vigilanza maggiormente efficaci e di rendere il più possibile omogenea sul territorio regionale questa attività di controllo - le ASL proseguiranno l'attività di vigilanza in materia, sulla base delle indicazioni regionali.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Prosegue l'attività prevista, compreso l'aggiornamento e pubblicazione on line degli elenchi dei soggetti formatori abilitati all'erogazione dei corsi (almeno due aggiornamenti l'anno).

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

**Azione 6.4.2 Promuovere iniziative di formazione e assistenza alle imprese ed ai soggetti della prevenzione
Anno**

Setting:

Attività, processi:

Tempistica cronoprogramma:

Attori/Gruppi di interesse coinvolti:

Destinatari:

Estensione territoriale:

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro:

Altro specificare:

Azione 6.5.1 Promuovere iniziative in materia di stress lavoro correlato

Anno 2018

Il documento "Linee di indirizzo operativo in materia di stress lavoro-correlato" è stato predisposto a livello regionale e diffuso agli SPreSAL e al CRC, attualmente è in attesa di approvazione in ambito di CRC.

Negli anni 2018-2019 le ASL proseguiranno le attività di vigilanza e informazione riguardo il rischio stress lavoro-correlato, attivando piani mirati di controllo e informazione/assistenza sul territorio, a partire dai settori a più alto rischio che emergeranno dalla letteratura in materia e dalla conoscenza della realtà territoriale; si prevede di incrementare progressivamente il numero di ASL che attivano iniziative.

Negli anni 2018-2019 la Regione parteciperà al Gruppo Tecnico Interregionale che segue il rischio stress lavoro-correlato. Saranno promosse iniziative di iniziative formative e di aggiornamento sulla tematica volte agli stakeholder, anche in raccordo con i programmi "Guadagnare salute Piemonte".

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: si

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Proseguiranno le attività previste per il 2018, sia con le iniziative attivate a livello locale, sia con la partecipazione al Gruppo Tecnico Interregionale per la salute e sicurezza.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 6.6.1 Interventi formativi rivolti al mondo della scuola

Anno 2018

Nel 2018 proseguiranno i percorsi formativi rivolti agli insegnanti con un ruolo nei Servizi di prevenzione e protezione in qualità di RSPP o ASPP, selezionati prioritariamente tra quelli delle scuole aderenti alle Reti per la promozione della sicurezza. Tale azione sarà realizzata in partenariato tra Regione Piemonte, servizi SPreSAL delle ASL, INAIL e Ufficio Scolastico Regionale. In particolare nel 2018 saranno realizzati almeno 4 moduli di aggiornamento.

Tenuto conto che la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre che in ambito scolastico, trova applicazione anche per gli studenti che realizzano i percorsi di alternanza scuola-lavoro in contesti esterni alle istituzioni scolastiche, è stato elaborato uno specifico modulo di aggiornamento dedicato alla gestione della sicurezza in questo ambito, inserito nei percorsi di formazione rivolti agli insegnanti della scuola secondaria di II grado. Relativamente agli studenti verranno consolidate le positive esperienze di formazione diretta degli allievi delle scuole promosse dai servizi SPreSAL. Gli interventi privilegeranno gli istituti ad indirizzo professionale e tecnico, in particolare gli istituti agrari e per geometri.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Proseguiranno i percorsi formativi, in particolare saranno realizzati almeno 2 moduli di aggiornamento.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 6.7.1 Promuovere il coordinamento delle attività di vigilanza fra Enti

Anno 2018

Alla luce dei cambiamenti verificatisi con la costituzione dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro che ha accorpato le funzioni di vigilanza di DTL (ora ITL), INPS e INAIL, proseguirà l'attività degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV), sulla base delle specificità territoriali, a partire dalle priorità decise già da tempo a livello regionale: edilizia, agricoltura, ambienti confinati e a rischio incendio. I controlli potranno essere effettuati anche in ambiti lavorativi diversi da quelli sopra indicati, individuati di volta in volta da parte dei componenti l'OPV, sulla base di criteri diversi (specificità territoriali inerenti i settori lavorativi presenti, elevata criticità e complessità delle problematiche di sicurezza, regolarità contributiva e rapporti di lavoro che si possono riscontrare nelle aziende, esposti/segnalazioni significativi, richieste dell'Autorità Giudiziaria, ecc.).

Alcuni dirigenti SPReSAL, individuati con apposito provvedimento, assicureranno la partecipazione ai lavori dei diversi tavoli interregionali portando il contributo regionale alla definizione di orientamenti ed indirizzi per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo nei diversi ambiti.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: si

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Proseguono le attività previste per il 2018.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 6.7.2 Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

Anno 2019

Le attività previste dai Piani Regionali di Prevenzione in Edilizia negli anni precedenti sono successivamente state inserite stabilmente nel PRP 2014-2018, con l'obiettivo prioritario di ridurre gli infortuni mortali e gravi in edilizia, le malattie professionali e più in generale migliorare le condizioni di salute e sicurezza del lavoro in edilizia. Tali attività, che ciascuna ASL ha portato e porterà avanti anche nel 2019, afferiscono a quattro aree di intervento: vigilanza, sistema informativo, informazione e assistenza, Grandi opere.

L'attività di vigilanza in particolare dovrà riguardare sia gli aspetti di sicurezza che di salute, garantire la copertura del territorio, fornire controlli omogenei e mirati a ridurre i rischi più rilevanti, con soluzioni di prevenzione condivise, coordinate anche con gli altri enti. I rischi prioritari sulla base dei quali si opererà sono quelli individuati a seguito delle analisi effettuate nell'ambito del Progetto nazionale INFORMO: caduta dall'alto (compreso lo sprofondamento), caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici. Resta una priorità importante la vigilanza e il controllo in materia di amianto.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 6.7.3 Applicazione del piano mirato di sicurezza in agricoltura

Anno 2019

Proseguiranno le attività previste per il 2018 nell'ambito della vigilanza nel settore agricolo.

Per quanto riguarda le attività relative alla selvicoltura e alla manutenzione del verde, si esaminerà l'utilizzo della scheda di vigilanza predisposta con il contributo del Settore Foreste della Regione Piemonte. Si valuterà inoltre, anche sulla base delle indicazioni del gruppo nazionale, la necessità di definire indirizzi di prevenzione per alcuni settori di trasformazione della produzione primaria (ad es. cantine vinicole) e di avviare a livello regionale, in relazione all'emanando decreto sulla revisione delle macchine agricole, esperienze di collaborazione con Polizia Stradale e Polizia Municipale/Provinciale per il controllo delle macchine agricole circolanti su strada.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: si

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 6.8.1 Definizione di linee di indirizzo operativo e check list per l'attività di vigilanza Anno 2019

Per migliorare l'omogeneità dell'attività dei Servizi SPreSAL proseguirà, nel 2019, la predisposizione, con gruppi di lavoro a livello regionale, di documenti di Linee di indirizzo operativo e check-list, quali strumenti operativi per la vigilanza e le attività di valutazione tecnica, scegliendo gli argomenti all'interno dei seguenti filoni:

- valutazione piani di lavoro di rimozione amianto in situazioni complesse (ballast, terreno);
- requisiti dei luoghi di lavoro;
- vigilanza rispetto ai rischi prioritari in edilizia non ancora affrontati, sulla base dell'esperienza della Scheda per il rischio di caduta dall'alto già in uso;
- verifica degli obblighi in materia di rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori;
- verifica degli obblighi in materia di esposizione ad agenti cancerogeni.

Gli strumenti operativi prodotti saranno presentati anche alle parti sociali, al fine di assicurare la trasparenza dell'attività dell'Organo di controllo e conseguire maggiore efficacia delle attività di prevenzione.

Saranno organizzate attività formative di aggiornamento volte al personale dei Servizi, estese anche, in qualche caso, al personale degli altri Enti che si occupano delle varie problematiche attinenti il lavoro.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Programma 7 - Ambiente e salute

Azione 7.1.1 Costituire e promuovere l'operatività di un gruppo di lavoro regionale di coordinamento ambiente-salute

Anno 2019

Si conferma per il 2019 l'attività di programmazione integrata prevista annualmente.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 7.1.2 Sostenere la rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente e Salute di cui alla DD n. 37 del 15/3/2007

Anno 2019

Si conferma per il 2019 la disponibilità di report annuali di attività della rete dei referenti locali.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 7.11.1 Promuovere buone pratiche per la tutela della salute in ambiente indoor, e mappare il rischio radon Anno 2018

È stata aggiornata nel 2017 la mappa regionale del rischio radon, a cura di ARPA, da utilizzare per orientare i regolamenti edilizi. È stato avviato un tavolo di lavoro regionale con i diversi portatori di interesse (Università, Ordini e Collegi Professionali, Settori regionali competenti, ecc.) al fine di concordare strategie e definire linee di indirizzo per orientare la costruzione/ristrutturazione di edifici al benessere degli occupanti ed alla sostenibilità ambientale; il documento, previsto per il 2018, verrà predisposto nel 2019.

Nel 2014 è stato dato nuovo impulso al progetto Prevenzione Efficace, allo scopo di affrancare i Servizi di Prevenzione, in particolare i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, dal retaggio di norme anacronistiche. Nel 2015 sono stati adottati due provvedimenti: l'abolizione dell'obbligo di vidimazione del registro di disinfezione e dei servizi giornalieri delle ambulanze e l'abolizione dell'obbligo di vidimazione del registro controlli dell'acqua in vasca delle piscine. Inoltre, nel 2017 è stata elaborata la proposta di rimodulazione del ruolo del SISP nell'attività delle Commissioni di Vigilanza sui locali di Pubblico Spettacolo. Per il prossimo periodo si prevede di proseguire le attività.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Le linee di indirizzo per orientare la costruzione/ristrutturazione di edifici al benessere degli occupanti ed alla sostenibilità ambientale saranno predisposte nel 2019.

Proseguirà inoltre l'attività di revisione / rimodulazione di pratiche obsolete.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 7.12.1 Definire un pacchetto formativo sull'uso della telefonia cellulare destinato alla fascia di età pediatrica

Anno 2018

L'applicazione per la misura dell'esposizione è disponibile ed è stata testata su un campione di studenti, la cui numerosità è insufficiente per elaborazioni rappresentative della popolazione pediatrica. Viene quindi posticipato al 2018 il previsto report, eventualmente anche integrato con informazioni di letteratura sull'uso della telefonia in età pediatrica.

Nel 2017 il pacchetto formativo per le scuole è stato definito, discusso con l'Ufficio Scolastico Regionale e inserito dal Gruppo Tecnico Regionale (GTR) in un gruppo di lavoro sui nuovi media; è stato inoltre sperimentato in alcune classi (ASL VC). Nel 2018 si intende valutare la fattibilità di estendere l'attività ad altre ASL del Piemonte.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: si

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: si

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Nel 2019 si ipotizza di sperimentare il pacchetto formativo in almeno un'altra ASL.

Il successivo sviluppo potrà prevedere un'attività divulgativa rivolta anche ad altre fasce di età, l'informazione ai genitori/adulti e l'utilizzo degli elaborati prodotti nelle fasi pilota per mostre, poster, video, ecc.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 7.13.1 Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV attraverso la vigilanza e l'informazione

Anno 2018

Prosegue con la Struttura specializzata di ARPA Piemonte l'attuazione del programma quinquennale di controllo delle apparecchiature per l'abbronzatura artificiale presso esercizi di estetica/solarium. Il consolidamento di tale attività ha permesso di aumentare il numero di controlli previsti, portandoli a 24 annuali (indicativamente due per ogni ASL). Pertanto è stato rimodulato lo standard dell'indicatore sentinella.

I risultati dell'attività di controllo saranno sintetizzati in un report annuale che sarà utilizzato nell'ambito della campagna di comunicazione e sensibilizzazione della popolazione interessata, segnatamente utenti (soprattutto di età giovanile) degli esercizi di estetica/solarium.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: non indicato

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Il consolidamento dell'attività ha permesso di aumentare il numero di controlli previsti, portandoli a 24 annuali (indicativamente due per ogni ASL). Si conferma per il 2019 l'attività prevista per il 2018.

Inoltre, si prevede di sperimentare il pacchetto informativo per sensibilizzare la popolazione giovanile rispetto ai rischi da esposizione a raggi UV in almeno 1 ASL.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: non indicato

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 7.2.1 Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte

Anno 2018

Data la complessità dell'azione legata alla pubblicazione di un protocollo regionale sulle attività di biomonitoraggio umano ed animale, il raggiungimento dello standard 2018 dell'indicatore sentinella è stato posticipato all'anno 2019; nel 2018 si conferma la redazione di un report di attività del gruppo.

L'attuazione del programma di monitoraggio ambientale previsto per il 2018 è rinviata al 2019.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Nel 2019 sarà pubblicato il protocollo regionale sulle attività di biomonitoraggio umano ed animale e sarà attuato il programma di monitoraggio ambientale originariamente previsto per il 2018, per almeno una seconda matrice tra quelle monitorate.

Setting: non indicato

Attività, processi: non indicato

Tempistica cronoprogramma: non indicato

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: non indicato

Destinatari: non indicato

Estensione territoriale: non indicato

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 7.2.2 Predisporre un piano pluriennale di sorveglianza epidemiologica delle patologie correlate ad esposizioni ambientali

Anno 2018

Sono state realizzate la prima parte dell'Atlante regionale Ambiente e Salute (con l'analisi per causa di patologia) e la seconda parte (con l'analisi per comune). Con il completamento della terza parte (finalizzata a integrare i dati ambientali e territoriali con indicatori sanitari di patologia), L'Atlante si configurerà come lo studio di esposizione su contaminanti ambientali a cui sono esposti gruppi di popolazione) dell'Atlante Regionale Ambiente-Salute, raggiungendo in tal modo quanto previsto dall'OC 8.2. A causa di problemi informatici nell'integrazione tra i database ambientali e sanitari, il completamento dell'Atlante viene rinviato al 2019 (indicatore sentinella). Nel 2018 si prevede di valorizzare la conoscenza dell'Atlante nell'ambito dei corsi di formazione per operatori sanitari e dell'ambiente.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Nel 2019 si prevede il completamento della terza parte dell'Atlante, finalizzata a integrare i dati ambientali e territoriali con indicatori sanitari di patologia. In tal modo l'Atlante si configurerà come lo studio di esposizione su contaminanti ambientali a cui sono esposti gruppi di popolazione) dell'Atlante Regionale Ambiente-Salute, raggiungendo quanto previsto dall'OC 8.2.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 7.3.1 Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali

Anno 2018

Le attività legate all'elaborazione di linee di indirizzo hanno subito ritardi dovuti alla complessità della materia, nonché all'esistenza di più documenti nazionali non pienamente coerenti tra loro. A livello regionale, nel 2018 sarà valutata l'applicabilità di uno dei documenti di indirizzo nazionali attualmente disponibili.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Nel 2019 si prevede la definizione di un atto di indirizzo regionale a supporto di valutatori e proponenti in recepimento delle linee guida nazionali

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 7.4.1 Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti

Anno 2018

In Regione Piemonte la gestione locale (ASL) delle tematiche ambiente-salute è funzione istituzionale dei Servizi Igiene e Sanità Pubblica, che sono anche detentori delle attività di prevenzione malattie infettive e vaccinazioni. Stante l'elevato impegno dei servizi sul tema delle vaccinazioni, la sperimentazione del modello organizzativo è stata avviata ma sono necessari ulteriori approfondimenti, pertanto la sperimentazione prosegue nel 2018 e nel 2019 si prevede la formalizzazione del modello organizzativo minimo per la gestione locale delle istanze provenienti dalla popolazione.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Nel 2019 si prevede la formalizzazione del modello organizzativo minimo per la gestione locale delle istanze provenienti dalla popolazione

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 7.5.1 Definire un piano di formazione per gli operatori sanitari e dell'ambiente

Anno 2018

Considerato che i percorsi centrali (corso nazionale di formazione dei formatori e linee guida per la comunicazione del rischio) non sono del tutto completati, le azioni relative saranno rimodulate al fine di prorogare al 2019 il raggiungimento dell'obiettivo finale. Pertanto nel 2018 prosegue la partecipazione degli operatori piemontesi al corso nazionale secondo le indicazioni pervenute.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Nel 2019 si prevede la realizzazione dei corsi per operatori della sanità e dell'ambiente.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 7.6.1 Sviluppare competenze per la comunicazione del rischio

Anno 2018

Dato il ritardo nell'adozione del documento nazionale e la particolare sensibilità della materia, non è stato possibile adottare le linee guida. Nel 2018, si prevede di trasmettere alle ASL a bozza di linee guida disponibile e raccogliere osservazioni e riscontri.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Nel 2019 si prevede l'atto formale di recepimento delle linee guida nazionali.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 7.7.1 Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità

Anno 2018

I programmi di controllo in materia di REACH/CLP proseguiranno nel rispetto delle indicazioni del Piano Nazionale dei Controlli. Il gruppo Tecnico Interregionale REACH-CLP sta lavorando alla definizione di un sistema di indicatori finalizzato al monitoraggio delle performance, che sia coerente per tutte le regioni. La Regione Piemonte partecipa ai lavori del gruppo e pertanto l'esistenza di un sistema di indicatori documentato e monitorato (OC 8.7) viene spostata al 2019.

Inoltre si è deciso di estendere la platea dei soggetti istituzionali coinvolti nella segnalazione delle non conformità da gestire.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: si

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

I programmi di controllo in materia di REACH/CLP proseguiranno anche nel 2019 nel rispetto delle indicazioni del Piano Nazionale dei Controlli. La Regione Piemonte continuerà a partecipare ai lavori del gruppo Tecnico Interregionale REACH-CLP per la definizione di un sistema di indicatori finalizzato al monitoraggio delle performance, che sia coerente per tutte le regioni. Si prevede quindi di raggiungere lo standard (atto di approvazione regionale del sistema di indicatori documentato e monitorato, OC 8.7, OSR 7.7) previsto per il 2019.

Lo standard 2018 degli indicatori sentinella viene confermato per il 2019.

Gli ambiti riportati in calce non sono stati ripianificati rispetto a quanto già indicato nella rimodulazione 2018.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 7.8.1 Realizzare iniziative di formazione degli operatori sul tema della sicurezza chimica
Anno 2019

Si conferma per il 2019 l'attività prevista per il 2018.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni:

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 7.9.1 Definire ed approvare il nuovo Piano Regionale Amianto

Anno 2018

Il Piano Regionale Amianto (PRA) è stato approvato il 1° marzo 2016. La sua attuazione necessita di un ampio coinvolgimento di numerosi stakeholder: enti locali, associazioni familiari vittime amianto, associazioni sindacali, comitati di cittadini, ecc. Un capitolo del PRA è esplicitamente dedicato alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori che sono stati esposti all'amianto, che prevede come prima fase la costruzione di liste di ex esposti da parte del Registro dei Mesoteliomi Maligni del Piemonte (COR).

Nel 2018-2019 proseguirà l'attività in questo ambito, sulla base anche dell'Intesa Stato-Regioni n. 39 del 22/02/2018 sull'adozione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti all'amianto. Non è stato definito nel 2017 il documento di indirizzo con le modalità di costruzione del registro dei lavoratori ex esposti all'amianto, nell'attesa dell'approvazione dell'intesa sopraccitata.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Il Report descrittivo dei dati esistenti presso il COR Piemonte è atteso per il 2019, stante il tempo tecnico necessario per la sua predisposizione, alla luce anche del documento di Intesa Stato-Regioni.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: no

Altro specificare: non indicato

Programma 8 - Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Azione 8.1.1 Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi

Anno 2018

Per quanto riguarda il sistema di sorveglianza delle malattie infettive, la nuova piattaforma informatizzata è stata completata e adottata da tutte le ASL nel 2017, pertanto l'indicatore sentinella è raggiunto.

Sono state integrate tutte le attività derivanti dal nuovo PNCAR 2017-2020.

E' stato completato il collegamento di tutte le anagrafi vaccinali aziendali al connettore regionale; nel 2019 sarà disponibile l'anagrafe vaccinale regionale completa.

Per quanto riguarda il sistema informativo per la sorveglianza e il controllo delle malattie batteriche invasive, viene inserito un nuovo indicatore sentinella relativo alla tipizzazione dei ceppi di meningococco e pneumococco.

Il sistema di sorveglianza di contatti TB è adottato da tutte le ASL e proseguirà anche nei prossimi anni.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: si

Altro specificare: Viene introdotto un nuovo indicatore sentinella

Anno 2019

Si conferma per il 2019 l'attività prevista per il 2018. In particolare, nel 2019 sarà disponibile l'anagrafe vaccinale regionale completa. Sarà inoltre realizzato il Report sul consumo di antibiotici relativo al 2018.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 8.5.1 Definizione di programmi regionali di prevenzione e controllo

Anno 2018

Per quanto riguarda le infezioni correlate all'assistenza l'azione è rimodulata in relazione alla predisposizione e allo sviluppo delle azioni previste dal PNCAR.

Si prevede l'aggiornamento e sviluppo di un piano regionale per le emergenze infettive coordinato con le indicazioni nazionali e integrato con la pianificazione regionale per la gestione delle emergenze di sanità pubblica.

E' in corso l'aggiornamento del Piano Piemontese di Promozione delle Vaccinazioni in attuazione degli obiettivi del Piano nazionale di Prevenzione vaccinali e della legge 119/2017.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Si conferma per il 2019 l'attività prevista per il 2018.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 8.5.2 Azioni di comunicazione

Anno 2018

In seguito all'emanazione del PNCAR e della Legge relativa all'obbligo vaccinale, sono state rimodulate le attività di comunicazione.

Sono inoltre previste nuove iniziative di formazione rivolte agli operatori sanitari, per contrastare l'antibioticoresistenza e per favorire l'adesione alle vaccinazioni.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: si

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Si conferma per il 2019 l'attività prevista per il 2018.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Azione 9.1.1 Costituire e promuovere l'operatività di un gruppo di lavoro regionale per la valutazione del rischio nel campo della sicurezza alimentare a supporto del Settore Regionale Prevenzione Veterinaria

Anno 2018

In considerazione del fatto che l'obbligo di ricetta veterinaria elettronica sarà a regime dal 1/09/2018, si programma di spostare lo standard atteso al 2019 (l'80% delle ASL dovrà organizzare nel corso dell'anno almeno un evento di sensibilizzazione e informazione/formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco).

Si prevede di implementare l'attività di documentazione e raccolta bibliografica sui rischi collegati alla sicurezza alimentare anche nell'ottica di assicurare che le informazioni fornite dal Sistema Sanitario Regionale, ed in particolare dai sanitari che si occupano di promozione della salute, siano appropriate e coerenti

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Si conferma per il 2019 l'attività prevista per il 2018.

Inoltre, nel 2019 l'80% delle ASL dovrà organizzare nel corso dell'anno almeno un evento di sensibilizzazione e informazione/formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

**Azione 9.1.2 Migliorare il livello di coordinamento tra Autorità competente Organi di controllo
Anno 2019**

In considerazione del fatto che la necessità di coordinamento tra autorità competenti e gli organi di controllo è stata recepita positivamente da gran parte delle ASL piemontesi, si programma di elevare lo standard atteso del 50% portandolo al 60% relativamente al numero di eventi formativi aperti agli organi di controllo esterni.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: si

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 9.10.1 Audit sulle Autorità competenti

Anno 2019

Si prevede nel 2019 la predisposizione delle nuove linee guida per gli audit previsti dall'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento CE 882/2004 e programmare gli interventi per il periodo 2019-2022.

Alla luce dei cambiamenti intervenuti nel contesto organizzativo, nel 2019 si prevede la realizzazione di almeno 3 audit previsti dall'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento CE 882/2004.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 9.11.1 Definire strategie di comunicazione

Anno 2018

Sulla base della documentazione già prodotta, si programma di elaborare un documento regionale di indirizzo sulla comunicazione efficace del rischio in sicurezza alimentare, in linea con le indicazioni fornite dalle Linee guida EFSA When food is cooking up a storm - terza edizione, 2017 e dal Ministero della Salute nel documento I rischi in sicurezza degli alimenti. Perché, come e cosa è importante comunicare (settembre 2017). Si prevede che almeno il 50% delle ASL attui a partire dal 2018 interventi coordinati, sulla base degli indirizzi regionali.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Si prevede che tutte le ASL attuino nel 2019 interventi coordinati, sulla base degli indirizzi regionali.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 9.3.1 Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA

Anno 2018

Nel corso del 2017 è stato predisposto uno studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema di sorveglianza sulle MTA, basato sulla pulsotipizzazione, per gli episodi non epidemici, che utilizza il network esistente dei laboratori ospedalieri e del laboratorio dell'IZS.

Si programma di completare la revisione delle Linee guida regionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti, avviata negli anni scorsi a seguito di un confronto tra il gruppo di lavoro regionale e i gruppi aziendali ma non ancora completata.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Si conferma per il 2019 l'attività prevista per il 2018.

Saranno approvate le Linee di indirizzo regionali per la gestione delle MTA.

Si prevede inoltre di realizzare un nuovo intervento formativo, successivo alla emanazione delle linee di indirizzo, collegato all'evento esercitativo regionale previsto dall'azione 9.5.1.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: si

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 9.4.1 Completare i sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi
Anno 2019

Si conferma per il 2019 l'attività prevista per il 2018.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 9.5.1 Gestire le emergenze in medicina veterinaria

Anno 2018

Nel 2017 è stata portata a termine l'attività di revisione/aggiornamento delle procedure per la gestione delle emergenze epidemiche, per il 2019 si programma di completare l'aggiornamento del piano per la gestione delle emergenze non epidemiche.

Nel 2018 si svolgerà un evento esercitativo su scala regionale, in applicazione del piano di emergenza riguardante la sicurezza alimentare, relativo alle MTA (v. azione 9.3.1).

Sarà completata la revisione dei protocolli alla luce delle linee guida internazionali e nazionali colmando eventuali carenze e integrandoli, ove possibile, in un unico sistema per la gestione delle emergenze regionale che veda il coordinamento di tutte le parti interessate.

Setting: no

Attività, processi: si

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: si

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Si conferma per il 2019 l'attività prevista per il 2018.

Sarà completato l'aggiornamento del Piano per la gestione delle emergenze, con la parte relativa alle emergenze non epidemiche.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 9.6.1 Prevenire malattie infettive fauna selvatica

Anno 2018

Il piano regionale di monitoraggio sanitario delle principali popolazioni selvatiche viene regolarmente applicato dalle Aziende sanitarie. Si programma di monitorare, nel 2018, 5 malattie dei selvatici, spostando lo standard atteso di 6 malattie al 2019.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Si conferma per il 2019 l'attività prevista per il 2018.

Si programma di monitorare 6 malattie di selvatici nell'ambito del Piano regionale di monitoraggio sanitario.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 9.7.1 Assicurare una appropriata capacità di laboratorio per i controlli

Anno 2018

Si è concluso nel 2017 il passaggio delle prove analitiche tra ARPA e IZS. Si prevede di incrementare progressivamente la percentuale di analisi previste dall'accordo Regione Piemonte - IZS svolte direttamente dal laboratorio assegnatario.

Proseguono le attività di revisione periodica del protocollo.

La revisione attesa per il 2018 è stata anticipata a luglio 2017.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Anno 2019

Si conferma per il 2019 l'attività prevista per il 2018.

Si prevede di incrementare progressivamente la percentuale di analisi previste dall'accordo Regione Piemonte - IZS svolte direttamente dal laboratorio assegnatario (90% a fine 2019)

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: si

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 9.8.1 Migliorare la qualità nutrizionale e la sicurezza dell'offerta alimentare
Anno 2019

Si conferma per il 2019 l'attività prevista per il 2018.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Azione 9.9.1 Formazione del personale delle autorità competenti

Anno 2019

A partire dal 2019, completato l'aggiornamento della formazione di tutto il personale addetto ai controlli ufficiali, l'obiettivo sarà il mantenimento delle competenze.

Setting: no

Attività, processi: no

Tempistica cronoprogramma: no

Attori/Gruppi di interesse coinvolti: no

Destinatari: no

Estensione territoriale: no

Sinergia correlazione con altri Progetti/azioni: no

Altro: non indicato

Altro specificare: non indicato

Piemonte

Indicatori sentinella

ALLEGATO D

Funzionamento a regime degli accordi per una collaborazione interistituzionale

Programma 1 - Guadagnare salute Piemonte - Scuole che promuovono la salute

Progetto : Azione 1.1.1 Consolidamento dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono la salute

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2018			Presenza di report di monitoraggio delle attività				Presenza di report di monitoraggio delle attività	Regione Piemonte e MIUR- Ufficio Scolastico Regionale		
2019			Presenza di report di monitoraggio delle attività							

N. giornate di formazione regionale congiunta

Programma 1 - Guadagnare salute Piemonte - Scuole che promuovono la salute

Progetto : Azione 1.2.1 Consolidamento e sviluppo di un'azione congiunta

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2018	4						N. giornate di formazione regionale congiunta attuate	Gruppo tecnico regionale		
2019	4						N. giornate di formazione regionale congiunta attuate	Gruppo tecnico regionale		

N ASL che utilizzano PROSA per la rendicontazione PLP

Programma 10 - Governance, organizzazione e monitoraggio del PRP

Progetto : Azione 10.1.1 Censimento fonti informative ed eventuale revisione/adattamento dei flussi

Rimodulato 2018:

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016		50%			58,30%		N. ASL che utilizzano il set di indicatori per il monitoraggio / N. totale ASL	database regionale	Le importanti modifiche strutturali che hanno interessato nel 2016 la banca dati ProSa si sono concluse nel mese di dicembre, per ritardi dovuti prevalentemente alla parte informatica, per cui le ASL hanno solo parzialmente utilizzato ProSa a scopi rendicontativi per il 2016	La banca dati ProSa è stata oggetto di importanti modifiche strutturali, sia per esigenze di semplificazione nell'usabilità, sia per meglio integrarsi con gli obiettivi del PRP, e offre ora la possibilità di caricare i progetti in modo che siano automatici
2017		75%			83%		N. ASL che utilizzano il set di indicatori per il monitoraggio / N. totale ASL	database regionale		
2018		100%								
2019		100%						Documentazione regionale		

N ASL che rispettano gli indirizzi annuali sul totale delle ASL

Programma 10 - Governance, organizzazione e monitoraggio del PRP

Progetto : Azione 10.1.2 Sorveglianze di popolazione

Rimodulato 2018:

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016		100%			100%		N ASL che rispettano gli indirizzi annuali sulle sorveglianze di popolazione / N. totale ASL	Regione Piemonte		Tutte le ASL hanno garantito: per PASSI l'effettuazione delle interviste e la comunicazione di risultati aggiornati; per OKKIO la partecipazione alla formazione regionale, la raccolta dei dati e il loro inserimento nel dataset nei tempi previsti; per HBSC
2017		100%			100%		N ASL che rispettano gli indirizzi annuali sulle sorveglianze di popolazione / N. totale ASL	Regione Piemonte	La diminuzione di interviste eseguite per PASSI evidenzia problemi di sostenibilità del sistema, dovuti anche alla difficoltà di reperire operatori per attuare le sorveglianze in alcune ASL. Per quanto riguarda Passi d'Argento si sono verificati ritardi nell'avvio della procedura esternalizzata.	OKkio alla Salute: tutte le ASL hanno elaborato il report aziendale della raccolta 2016.PASSI: tutte le ASL hanno effettuato le interviste, complessivamente 2923 (87,7% dell'atteso, minimo richiesto 80%), e hanno utilizzato i risultati aziendali aggiornati al 2016. Passi d'Argento: tutti hanno effettuato l'estrazione del campione seguendo le indicazioni regionali.
2018		100%								
2019		100%						Documentazione regionale		

N. programmi sottoposti a health equity audit approfondito/previsti

Programma 10 - Governance, organizzazione e monitoraggio del PRP

Progetto : Azione 10.1.3 Monitoraggio e contrasto delle disuguaglianze

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016		50%			50%		N. programmi sottoposti a health equity audit approfonditi/ N. programmi sottoposti a health equity audit previsti	Regione Piemonte	Il processo di audit approfondito sul programma "Screening di Popolazione" è stato rinviato a causa della profonda riorganizzazione in atto del programma Prevenzione serena	Per il 2016 era previsto l'health equity audit approfondito per i programmi "Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che promuovono salute" e "Screening di popolazione". È stato realizzato solamente il primo, con la validazione e sperimentazione delle griglie
2017		100%			50%		N. programmi sottoposti a health equity audit approfonditi/ N. programmi sottoposti a health equity audit previsti	Regione Piemonte	Solo a inizio 2018 è stato possibile inserire nel Piano statistico nazionale le attività di linkage necessarie per l'effettuazione dell'HEA sullo screening, che viene quindi posticipato.	Sono stati condotti due HEA: il primo sul programma 1 e il secondo di comunità (Città di Torino), privilegiando un HEA trasversale a livello locale anziché un HEA teorico a livello regionale. È stato così possibile avviare, nel territorio dell'ASL più grande del Piemonte, una comunità di pratica attenta alle disuguaglianze di salute anche nella programmazione e valutazione degli interventi di rispettiva competenza, pronta a partecipare a un processo di coprogettazione multisettoriale condivisa che può rappresentare un modello di riferimento da estendere anche ad altri territori regionali.
2018		0%								
2019	1						N. health equity audit approfonditi eseguiti	Regione Piemonte		

Piano di comunicazione a sostegno degli obiettivi del PRP

Programma 10 - Governance, organizzazione e monitoraggio del PRP

Progetto : Azione 10.5.1 Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2018			Piano di comunicazione PRP presente				Presenza del Piano di comunicazione PRP	Documentazione regionale		
2019			Piano di comunicazione PRP aggiornato				Presenza del Piano di comunicazione PRP	Documentazione regionale		

Etichette caricate in banca dati

Programma 2 - Comunità e ambienti di vita

Progetto : Azione 2.2.1 Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016		100%			100%		N. etichette caricate/N. etichette raccolte nell'ultima rilevazione okkio alla salute	banca dati regionale		Completato il caricamento delle etichette raccolte nel corso dell'ultima indagine della sorveglianza Okkio alla Salute
2017		100%			100%		N. etichette caricate/N. etichette raccolte nell'ultima rilevazione okkio alla salute	banca dati regionale		Il caricamento delle etichette è stato completato nel 2016.
2018			Caricamento del 50% delle etichette raccolte nel 2016							
2019			Completamento del caricamento di tutte le etichette raccolte nel 2016							

Guida per i consumatori per lettura ragionata dell'etichetta elaborata e diffusa

Programma 2 - Comunità e ambienti di vita

Progetto : Azione 2.2.1 Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso

Rimodulato 2018:

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016							SI/NO	banca dati regionale		
2017			Redazione Guida			Guida elaborata	SI/NO	banca dati regionale		Nel 2017 è stata elaborata una guida per la lettura ragionata delle etichette in due versioni, rivolte a genitori/nonni/insegnanti della scuola primaria e dell'infanzia, utilizzate nell'ASL TO3 per la validazione e successiva diffusione a tutte le ASL.
2018			Diffusione guida sui siti istituzionali							
2019			Guida presente nel catalogo di tutte le ASL					banca dati regionale		

N. percorsi informativi attivati

Programma 2 - Comunità e ambienti di vita

Progetto : Azione 2.2.2 Incidenti domestici: quali informazioni

Rimodulato 2018:

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			Attivazione di almeno un percorso informativo nel 50% delle ASL		100%		N. percorsi informativi attivati			Almeno un incontro è stato realizzato in ogni ASL del Piemonte. Sono stati attivati contatti con lo SPI (Sindacato pensionati), con le Circoscrizioni, con le Amministrazioni comunali, con i Centri anziani, per la realizzazione di incontri con gruppi anzia
2017			Attivazione di almeno un percorso informativo in tutte le ASL			In tutte le ASL sono stati attivati percorsi informativi	N. percorsi informativi attivati			Le attività si svolgono principalmente nelle strutture che accolgono gli anziani nel tempo libero e in quelle residenziali. In un caso l'attività è inserita nel contesto di un progetto europeo che prevede periodiche visite a domicilio per tutte le persone ultrasessantacinquenni da parte degli infermieri di Comunità.
2018			Attivazione di almeno un percorso nel 50% dei Distretti delle ASL							
2019			Attivazione di almeno 1 percorso informativo nel 70% dei distretti delle ASL					 		

attività di implementazione/monitoraggio

Programma 2 - Comunità e ambienti di vita

Progetto : Azione 2.3.1 Con meno sale la salute sale

Rimodulato 2018:

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			>1			>1	n. attività implementate o monitorate /N. totale di ASL	Rendiconti PLP		Tutte le ASL hanno svolto almeno una azione. Le azioni svolte rientrano fra quelle previste dalla programmazione regionale (formazione operatori, monitoraggio anche mediante campionamenti di prodotto, comunicazione, aggiornamento elenchi panificatori ader
2017			>1			Tutte le ASL hanno condotto iniziative di implementazione/monitoraggio	n. attività implementate o monitorate /N. totale di ASL	Rendiconti PLP		L'attività è stata attuata in tutte le ASL mediante: - organizzazione di incontri informativi/formativi rivolti ai panificatori e/o alla popolazione generale,- azioni di sensibilizzazione indirizzate a Medici di Medicina generale,- monitoraggio del contenuto di sale in campioni di pane prodotto dai panificatori aderenti.
2018			>1							
2019			>1							

Definizione accordo e produzione materiale per la comunicazione

Programma 2 - Comunità e ambienti di vita

Progetto : Azione 2.3.1 Con meno sale la salute sale

Rimodulato 2018:

Pianificato 2019:

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				

N. asl che attivano progetti nel contesto divertimento

Programma 2 - Comunità e ambienti di vita

Progetto : Azione 2.4.1 Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile: Rete regionale e Progetti multicomponente

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			almeno 4 asl attivano progetti	6			N. asl che attivano almeno un progetto / N. totale di ASL	Rendiconti PLP		La rete coinvolge 4 ASL per quel che riguarda gli interventi nei luoghi del divertimento e 2 ASL i cui operatori partecipano agli eventi dei luoghi del divertimento nel proprio territorio.
2017			almeno 4 asl attivano progetti			5 ASL hanno attivato progetti (Città di Torino, TO3, TO4, CN1, VCO)	N. asl che attivano almeno un progetto / N. totale di ASL	Rendiconti PLP		I progetti multicomponente attivati prevedono la formazione-sensibilizzazione dei gestori del divertimento giovanile notturno e il counseling individuale svolto da parte degli operatori delle postazioni mobili con l'ausilio di etilometri, simulatori di guida, occhiali alcolemici, materiali informativi ecc. In altre 3 ASL (AL, CN2, TO5) i referenti locali hanno avviato azioni specifiche o collaborazioni con i progetti attivi negli altri territori.
2018			Mantenimento dei progetti attivati nelle 5 ASL					Rendicontazioni PLP e verbali della rete Safe Night.		
2019			Mantenimento dei progetti attivati nelle 5 ASL							

Formalizzazione rete contesti divertimento

Programma 2 - Comunità e ambienti di vita

Progetto : Azione 2.4.1 Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile: Rete regionale e Progetti multicomponente

Rimodulato 2018:

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				

2016			mantenimento e sviluppo della rete			Rete attiva	SI/NO	provvedimento di formalizzazione		Tutte le ASL, comprese quelle che non hanno progetti attivi, partecipano alle riunioni mensili regionali
2017			mantenimento e sviluppo della rete			Rete attiva	SI/NO	provvedimento di formalizzazione		Tutte le ASL hanno partecipato alle riunioni mensili della rete, che ha prodotto materiali e strumenti condivisi e utilizzati in tutti i progetti.
2018			mantenimento e sviluppo della rete							
2019			Mantenimento e sviluppo della rete							

Progetti realizzati localmente sul territorio di ciascuna ASL

Programma 3 - Guadagnare salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro

Progetto : Azione 3.2.1 Progetti WHP

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			Caricamento in Prosa di tutti gli interventi/progetti WHP attuati al 2016			Tutti gli interventi/progetti sono stati caricati in Prosa	Progetti realizzati localmente sul territorio di ciascuna ASL			Il caricamento è stato effettuato dai referenti locali del Programma in tutte le ASL piemontesi
2017			Attivazione di almeno 1 progetto multi-componente e multi-fattoriale nel 40% delle ASL			In 11 ASL su 12 (92%) sono stati attivati progetti multi-componente e multi-fattoriali.	Progetti realizzati localmente sul territorio di ciascuna ASL			La maggior parte dei progetti attivati riguarda la promozione dell'attività fisica e il contrasto al fumo di tabacco e si attiva prevalentemente, ma non solo, in contesti sanitari.
2018			Attivazione di almeno 1 progetto multi-componente e multi-fattoriale nel 75% delle ASL							
2019			Realizzazione di almeno 1 progetto multi-componente e multi-fattoriale nel 100% delle ASL					 		

avvio della rete (se esito studio fattibilità positivo)

Programma 3 - Guadagnare salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro

Progetto : Azione 3.3.1 Studio di fattibilità Rete WHP Piemonte

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			contatti con stakeholders			Contatti avviati	SI/NO	sito regionale		Contatti con la referente della Rete lombarda WHP e con Inail
2017			Fase pilota della Rete WHP Piemonte			Contatti con stakeholders	SI/NO	sito regionale	Non risulta di facile attuazione il coinvolgimento delle aziende.	Si è tenuto un incontro con alcuni stakeholders per verificare la fattibilità di una rete WHP piemontese, prendendo in considerazione:- l'esperienza della rete WHP lombarda,- esperienze di progetti WHP in Piemonte,- esperienze e punto di vista del medico competente e degli SPRESAL. Inoltre è stata verificata la possibilità di interventi comuni con i programmi 1, 3 e 6.
2018			Seminario di consultazione con stakeholders							
2019			Formalizzazione della Rete WHP Piemonte e avvio della fase pilota					sito regionale		

esiti studio di fattibilità rete WHP

Programma 3 - Guadagnare salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro

Progetto : Azione 3.3.1 Studio di fattibilità Rete WHP Piemonte

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			bozza del report elaborata			Report disponibile	SI/NO	report		Report documentale "Promuovere salute nel luogo di lavoro. Evidenze, modelli e strumenti" elaborato con il supporto di DORS e discusso nel tavolo di lavoro www.dors.it/page.php?idarticolo=2954

2017			report elaborato			Report "Esempi di Reti di Workplace Health Promotion (WHP)"	SI/NO	report		
2018			Integrazione del Report							
2019			Diffusione Report					report		

N. punti di sostegno in cui è stata realizzata la formazione per gli allattamenti difficili sul totale punti

Programma 4 - Guadagnare salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Progetto : Azione 4.1.1 Sostegno all'allattamento al seno

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			almeno 50%	7	58,33%		N. punti di sostegno in cui è stata realizzata la formazione per gli allattamenti difficili / N. totale punti di sostegno allattamento	Rendiconti PLP	Non è possibile utilizzare la formula predefinita per il calcolo dell'indicatore. I punti di sostegno non sono una buona unità di misura, perché la loro organizzazione può essere diversificata a seconda della dislocazione geografica e della tipologia di territorio, pertanto l'unica unità di misura possibile è l'ASL	Sono stati realizzati 23 corsi in 7 ASL su 12 = 58,33%
2017			almeno 75%			50%	N. punti di sostegno in cui è stata realizzata la formazione per gli allattamenti difficili / N. totale punti di sostegno allattamento	Rendiconti PLP	Non è stato attivato il corso regionale.	Pur in assenza del corso regionale, la metà delle ASL piemontesi ha garantito la formazione dei propri operatori
2018		100%					N. DMI in cui è stata garantita la formazione per gli allattamenti difficili / N. totale DMI			
2019		100%					N. DMI in cui è stata garantita la formazione per gli allattamenti difficili / N. totale DMI	Rendiconti PLP		

coordinamento delle iniziative di prevenzione consumo dannoso/rischioso alcol

Programma 4 - Guadagnare salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Progetto : Azione 4.2.3 Progettazione e realizzazione di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, col coordinamento del gruppo di lavoro regionale alcol

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			insediamento gruppo di coordinamento, sua formalizzazione. Definizione di un format specifico per i training			- Non è stato formalizzato il gruppo regionale. - È stato definito il format specifico per i training	SI/NO	Report gruppo alcol	Con l'ufficio Dipendenze (settore Assistenza sanitaria Territoriale) è stata effettuata un'analisi di fattibilità, avviando contatti per costituzione del GRUPPO ALCOL. Trattandosi di gruppo di lavoro interistituzionale, che non dipende esclusivamente dal settore Prevenzione, nelle more della sua costituzione, è stato costituito un gruppo di lavoro ad hoc per le finalità del PRP.	È stato costituito un gruppo di lavoro ad hoc per il PRP composto da operatori esperti del SERD e della Prevenzione, in attesa della costituzione del Gruppo di lavoro alcol Interistituzionale. Il gruppo ha definito il format specifico per i training
2017			monitoraggio e valutazione delle iniziative implementate nelle Asl nell'anno precedente ed eventuali revisioni format			Monitoraggio e coordinamento delle iniziative di prevenzione svolto dal gruppo di operatori sanitari esperti	SI/NO	Report gruppo alcol		Il gruppo di lavoro costituito nel 2016, formato da operatori SERD e della Prevenzione, ha costituito un punto di riferimento e un luogo di condivisione delle esperienze per i referenti locali dell'azione, afferenti a entrambi i Servizi coinvolti.
2018			Report intermedio di monitoraggio delle iniziative formative implementate nelle ASL							
2019			Report finale delle attività del gruppo di lavoro alcol e sua diffusione					Report gruppo alcol		

realizzazione corsi di formazione da parte delle Asl

Programma 4 - Guadagnare salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Progetto : Azione 4.2.3 Progettazione e realizzazione di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, col coordinamento del gruppo di lavoro regionale alcol

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			almeno 1 evento formativo a livello regionale per formatori delle Asl			NO		Rendiconti PLP		Il gruppo di lavoro ad hoc ha permesso di recuperare in parte il ritardo dovuto alla mancata costituzione del Gruppo di lavoro alcol Interistituzionale e ha permesso di calendarizzare il corso di formazione regionale ("a cascata" per le ASL) per maggio 20
2017			almeno il 30% delle Asl piemontesi hanno effettuato corsi			3 edizioni del corso regionale per formatori (standard 2016 recuperato).Il 36% delle ASL ha realizzato i corsi.		Rendiconti PLP		Sono stati realizzati 3 eventi formativi a livello regionale per formatori delle ASL, al quale hanno partecipato tutte le ASL. Il 36% delle ASL piemontesi ha realizzato i corsi a cascata
2018		50%	Almeno il 50% delle ASL piemontesi ha effettuato almeno un corso							
2019		100%	Il 100% delle ASL piemontesi ha effettuato almeno un corso					Rendiconti PLP		

Ricognizione percorsi attivati nelle aziende sanitarie secondo apposito report

Programma 4 - Guadagnare salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Progetto : Azione 4.2.5 Consolidamento delle modalità operative del MET (modello operativo di esercizio-terapia) e ampliamento delle integrazioni con i Servizi specialistici per le MCNT

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			N. ambiti specialistici per MCNT >6	11		N. ambiti specialistici per MCNT = 11	N. ambiti/servizi specialistici coinvolti nei percorsi attivati			Sono stati formati nuovi Fitwalking Leader nei servizi coinvolti nell'azione; è stato effettuato il coordinamento del Gruppo di lavoro multi-disciplinare del Centro di Esercizio-Terapia ASL TO1
2017			N. ambiti specialistici per MCNT >6			8 ambiti specialistici coinvolti nei percorsi	N. ambiti/servizi specialistici coinvolti nei percorsi attivati			Il centro di Esercizio-Terapia dell'ASL Città di Torino ha coinvolto nei percorsi di esercizio-terapia strutture appartenenti ai seguenti ambiti specialistici: diabetologia, cardiologia, salute mentale, ematologia, nefrologia, dipendenze patologiche, neuropsichiatria infantile, neurologia.
2018	> 6		---				N. discipline specialistiche per MCNT coinvolte			
2019	> 6							 		

Ricognizione percorsi attivati nelle aziende sanitarie secondo apposito report

Programma 4 - Guadagnare salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Progetto : Azione 4.2.5 Consolidamento delle modalità operative del MET (modello operativo di esercizio-terapia) e ampliamento delle integrazioni con i Servizi specialistici per le MCNT

Rimodulato 2018:

Pianificato 2019:

stato: cessato

Motivo: L'indicatore sentinella "Ricognizione percorsi attivati nelle Aziende Sanitarie secondo apposito Report. N. ambiti/servizi discipline specialistiche coinvolti nei percorsi attivati" conteneva due standard ed è stato quindi rimodulato dando maggiore evidenza agli aspetti di integrazione multidisciplinare, mantenendo il n. pazienti trattati quale indicatore di processo non sentinella

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				

2016			N. pazienti trattati >60	69		N. pazienti trattati = 69	N. ambiti/servizi specialistici coinvolti nei percorsi attivati			Sono stati formati nuovi Fitwalking Leader nei servizi coinvolti nell'azione; è stato effettuato il coordinamento del Gruppo di lavoro multi-disciplinare del Centro di Esercizio-Terapia ASL TO1
2017			N. pazienti trattati >70			Pazienti trattati = 92	N. ambiti/servizi specialistici coinvolti nei percorsi attivati			
2018			N. pazienti trattati >70 Redazine di report su evoluzione modello di esercizio-terapia MET							

Definizione degli indirizzi regionali e modalità di monitoraggio sullo sviluppo dell'attività MET

Programma 4 - Guadagnare salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Progetto : Azione 4.2.5 Consolidamento delle modalità operative del MET (modello operativo di esercizio-terapia) e ampliamento delle integrazioni con i Servizi specialistici per le MCNT

Rimodulato 2018: si Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			Report di attività intermedio			Report disponibile				È stato progettato un percorso rivolto ai pazienti oncologici, in collaborazione con la Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta, disponibile presso il Centro di Medicina dello Sport ASL TO1
2017			Adozione di indirizzi regionali sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche			Documento predisposto				Il documento di indirizzo regionale per la promozione dell'esercizio fisico nei pazienti con patologie croniche, predisposto nel 2017, sarà adottato formalmente nel 2018.
2018			Adozione degli indirizzi regionali con relativi protocolli operativi							
2019			Almeno un evento formativo specifico su indirizzi regionali e relativi protocolli					 		

Numero di DMI che dispongono del dato allattamento al seno a 6 mesi

Programma 4 - Guadagnare salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Progetto : Azione 4.3.1 Allattamento al seno: monitoraggio dell'andamento

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016		60%			0%		Numero di DMI che dispongono del dato allattamento al seno a 6 mesi		Nel 2016 è stata avviata una rilevazione da cui si evince che il 100% dei DMI possiede il dato sull'allattamento al seno al momento della dimissione dal punto nascita, mentre i Servizi vaccinali di 3 ASL (AL, AT, TO5) raccolgono il dato, tramite questionario, alla 2a e 3a seduta (3° mese e 4°-5°mese). Altre 6 ASL (CN2, TO3, TO4, TO5, VC, VCO) dichiarano di disporre del dato raccolto in varie modalità e tempistiche tramite i bilanci di salute. Non è invece disponibile il dato rilevato dai PLS al momento della terza visita per i bilanci di salute prevista tra 120 e 180 giorni, perché al momento non previsto dai flussi ordinari dei bilanci di salute.	La ripresa dei lavori del gruppo regionale sull'allattamento al seno, avvenuta nel corso del 2016, non ha tuttavia permesso di raggiungere il valore atteso dell'indicatore sentinella per l'anno in corso
2017		80%			83%		Numero di DMI che dispongono del dato allattamento al seno a 6 mesi		Non esiste un flusso informativo specifico.	Il dato viene rilevato attraverso varie modalità: questionario somministrato nei Servizi vaccinali alla 2a e 3a seduta (3° mese e 4°-5°mese); bilanci di salute compilati dai PLS secondo modalità e tempistiche diversificate; non è invece disponibile il dato rilevato dai PLS al momento della terza visita per i bilanci di salute prevista tra 120 e 180 giorni
2018		40%					Percentuale di DMI che raccolgono informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno.			
2019		50%						 		

Realizzazione corsi info-educativi secondo i criteri regionali

Programma 4 - Guadagnare salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Progetto : Azione 4.3.3 Definizione di indicazioni procedurali per la strutturazione di corsi info-educativi per la prevenzione e la riduzione dell'incidentalità stradale correlata all'uso di sostanze psicoattive

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016		50%	Produzione report di ricognizione corsi realizzati	7	58%					Corsi svolti in 7 ASL su 12: Alessandria, Asti, Biella, Novara, Torino 1 - 2, Torino 4, Vercelli
2017		100%	Produzione documento di indicazione procedurale			Documento prodotto				Nell'ambito del gruppo di lavoro previsto dall'azione 4.3.2, è stato valutato e validato il documento utilizzato nell'ambito dell'ASL CN1, in quanto ritenuto una buona pratica esportabile.
2018			Diffusione del documento di indicazione procedurale					Documentazione regionale		
2019			Almeno un corso in ogni ASL realizzato secondo i criteri regionali					Rendicontazioni PLP		

Realizzazione prima edizione corso nelle ASL

Programma 4 - Guadagnare salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Progetto : Azione 4.3.5 Formazione degli incidenti domestici

Rimodulato 2018:

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016		50,00%	nel 50% delle ASL	7	58%					Corsi svolti in 7 ASL su 12: Alessandria, Asti, Biella, Novara, Torino 1 - 2, Torino 4, Vercelli
2017		100,00 %	nel 100% delle ASL		91%					In 11 ASL su 12 è stata realizzata una edizione del previsto corso di formazione.
2018		100,00 %	nel 100% delle ASL							
2019		100%	Nel 100% delle ASL					Rendicontazioni PLP		

N. edizioni di corsi, seminari, convegni, incontri rivolti a pazienti e/o operatori sanitari

Programma 4 - Guadagnare salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Progetto : Azione 4.1.3 Inserimento della tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativo-formativi dedicati agli stili di vita per pazienti con MCNT e/o per operatori dei relativi Servizi specialistici

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			>=5	38			N. edizioni di corsi, seminari, convegni, incontri rivolti a pazienti e/o operatori sanitari			15 corsi di fitwalking per pazienti o operatori, 157 altri corsi di formazione, 6 convegni, attività di coordinamento del gruppo di lavoro Centro di Esercizio terapia ASL TO1
2017			>=5			20 corsi e convegni	N. edizioni di corsi, seminari, convegni, incontri rivolti a pazienti e/o operatori sanitari			Sono stati realizzati:- 10 corsi teorico-pratici dedicati all'utilizzo del fitwalking per operatori sanitari e pazienti,- 10 interventi in occasione di corsi/convegni in cui è stato trattato l'argomento dell'utilizzo dell'esercizio fisico quale strumento preventivo-terapeutico nelle MCNT.
2018	>=10						N. di eventi informativi complessivi realizzati			
2019	>=10							 		

Avvio PTDA diabete evidence based

Programma 4 - Guadagnare salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Progetto : Azione 4.1.5 Definizione delle caratteristiche minime necessarie per percorsi educativo-terapeutici efficaci nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, da svolgersi nelle strutture diabete

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			raccolta buone pratiche e identificazione dei criteri (elementi minimi qualificanti per i percorsi educativo-terapeutici efficaci)			Raccolta buone pratiche e criteri minimi disponibili	SI/NO	Report gruppo di lavoro		Il confronto con la Responsabile del gruppo Regionale sul PDTA_DM ha consentito di confermare l'assenza nei data base regionali principali di dati inerenti i percorsi educativo-terapeutici svolti dalle strutture diabetologiche del Piemonte. È stata eseguita
2017			Avvio in almeno due strutture diabetologiche regionali di almeno un percorso educativo-terapeutico strutturato con i criteri individuati			Percorsi educativo-terapeutici attivi in due strutture di diabetologia (ASL Città di Torino e ASO Città della Salute)	SI/NO	Report gruppo di lavoro		Effettuata la valutazione clinico-funzionale ai fini della prescrizione di esercizio fisico terapeutico per i pazienti in carico alle strutture di diabetologia coinvolte.
2018			Raccolta e analisi di interventi evidence-based svolti a livello locale							
2019			Workshop di restituzione/confronto con gli operatori					Report gruppo di lavoro		

Programma di implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale nelle ASL

Programma 4 - Guadagnare salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Progetto : Azione 4.1.8 Monitoraggio e implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale in soggetti a rischio

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016		30%	30% delle ASL adottano il programma		46%		N. ASL che adottano programma di counseling nutrizionale /n. Totale di ASL	Rendiconti PLP		È stata effettuata la ricognizione delle attività esistenti. Sono stati organizzati workshop da parte delle ASL TO3 e TO5 per un confronto sugli interventi in corso. Le ASL TO2, TO3, TO4, TO5, NO e CN1 hanno implementato interventi di prevenzione e couns
2017		50%	50% delle ASL adottano il programma		83%		N. ASL che adottano programma di counseling nutrizionale /n. Totale di ASL	Rendiconti PLP		10 ASL su 12 hanno definito o avviato iniziative coerenti con gli indirizzi regionali
2018			Partecipazione al corso di almeno 2 operatori per ogni ASL				Formazione degli operatori su informazione, comunicazione e counselling in ambito nutrizionale			
2019			Attuazione della formazione a cascata nell'80% delle ASL				Formazione degli operatori su informazione, comunicazione e counselling in ambito nutrizionale	Rendiconti PLP		

costituzione/formalizzazione gruppi fumo aziendali/ASL

Programma 4 - Guadagnare salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Progetto : Azione 4.2.1 Sostegno/implementazione degli interventi di prevenzione/riduzione/cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016		50%		11	92%		costituzione/formalizzazione gruppi fumo aziendali/ASL	Regione Piemonte		11 ASL su 12 hanno formalizzato i gruppi fumo, rilevati attraverso monitoraggio tramite atti formali di costituzione dei gruppi.
2017		80%			100%		costituzione/formalizzazione gruppi fumo aziendali/ASL	Regione Piemonte		Tutte le ASL hanno costituito e formalizzato i gruppi fumo.
2018			Mantenimento in tutte le ASL							
2019			Mantenimento in tutte le ASL					Regione Piemonte		

2019		100%					N. persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee/popolazione bersaglio 58 anni annuale	database prevenzione Serena		
------	--	------	--	--	--	--	---	-----------------------------	--	--

N. donne invitate ad effettuare il test di screening cervico-vaginale

Programma 5 - Screening di popolazione

Progetto : Azione 5.1.1 Piena implementazione dei 3 programmi di screening oncologico

Rimodulato 2018: _____ Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016		80%			86,2%		N. di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee/popolazione bersaglio 25-64 anni annuale	database prevenzione Serena		Attività di monitoraggio del CPO e del coordinamento regionale e azione di programmazione delle UVOS nei singoli dipartimenti
2017		100%			133%		N. di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee/popolazione bersaglio 25-64 anni annuale	database prevenzione Serena		Attuato un piano di recupero del ritardo accumulato negli anni precedenti.
2018		100%								
2019		100%					N. di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee/popolazione bersaglio 25-64 anni annuale	database prevenzione Serena		

Introduzione del test HPV-DNA

Programma 5 - Screening di popolazione

Progetto : Azione 5.2.1 Introduzione del test HPV-DNA

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016		40%			48%		invitate a test HPV di primo livello nell'anno/totale invitate nell'anno (complessivo regionale)	database prevenzione Serena		Prosegue il piano di riconversione, disegnato due anni fa per assicurare una transizione graduale del Pap-test al test HPV, garantendo volumi di attività stabili negli anni a venire
2017		50%			72,2%		invitate a test HPV di primo livello nell'anno/totale invitate nell'anno (complessivo regionale)	database prevenzione Serena		L'avvio dell'attività prevedeva un periodo di transizione di tre anni. Per 5 programmi su 6 la transizione sarà completa nel 2018 (100% inviti per HPV alle donne 30-64 anni); nel restante programma la transizione si concluderà nel 2019.
2018		80%					invitate a test HPV di primo livello nell'anno/totale invitate nell'anno			
2019		100%						database prevenzione Serena		

lettera preavviso screening colon rettale

Programma 5 - Screening di popolazione

Progetto : Azione 5.3.1 Screening colo-rettale

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			3/9	3		3/9	N. dipartimenti che hanno inviato la lettera di preavviso / N. dipartimenti	database prevenzione Serena	Non è ancora stata sviluppata la nuova funzione dell'applicativo gestionale del CSI Piemonte che dovrebbe permettere la gestione automatizzata di questa procedura	Sono state attivate procedure ad hoc per la gestione delle lettere di preavviso, in attesa del rilascio del nuovo applicativo screening regionale
2017			7/9			2/6	N. dipartimenti che hanno inviato la lettera di preavviso / N. dipartimenti	database prevenzione Serena	Per l'estensione completa è necessaria una modifica dell'applicativo di gestione del programma.	E' stata mantenuta l'attività avviata prima del 2017.
2018	4						N. programmi che hanno inviato la lettera di preavviso / N. programmi totali			
2019	6						N. Programmi che hanno inviato la lettera di preavviso / N. Programmi	database prevenzione Serena		

lettera informativa per mammografia alle donne 45-49 anni

Programma 5 - Screening di popolazione

Progetto : Azione 5.1.2 Screening mammografico

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			7/9	6		6/9	N. dipartimenti che hanno inviato la lettera informativa / N. dipartimenti	database prevenzione Serena	Conflitto tra l'obiettivo di copertura della popolazione 50-69 anni e quello di coinvolgimento nel programma delle 45 enni. In situazioni di carenza di risorse radiologiche, offrire l'inserimento nel programma alle donne 45enni, che devono poi essere reinvitate a cadenza annuale, riduce le risorse disponibili per coprire le donne 50-69enni	La lettera è stata inviata in 6 Dipartimenti. Negli altri, il percorso di integrazione dell'attività spontanea nel programma di screening mostra un ritardo (la quota di mammografie eseguite nel programma di screening risulta ancora inferiore alla media r
2017			9/9			5/6	N. dipartimenti che hanno inviato la lettera informativa / N. dipartimenti	database prevenzione Serena	La necessità di mantenere il periodismo di invito per le donne 50-69enni, recuperando il ritardo degli anni precedenti, ha ridotto le risorse disponibili per l'estensione del programma alle donne 45-49enni.	Come previsto dal programma, è stata inviata la lettera informativa ad almeno la metà delle donne 45enni in 5 programmi su 6, con un aumento della copertura rispetto all'anno precedente (6 ex-dipartimenti su 9).
2018			5/6				N. Programmi che hanno inviato la lettera informativa / N. Programmi			
2019			6/6				N. Programmi che hanno inviato la lettera informativa / N. Programmi	database prevenzione Serena		

Avvio programma sperimentale

Programma 5 - Screening di popolazione

Progetto : Azione 5.10.1 Screening malattie croniche non trasmissibili

Rimodulato 2018:

Pianificato 2019:

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			studio di fattibilità agli atti			Studio di fattibilità predisposto e condiviso con gli stakeholders			È difficile approcciare la tematica delle MCNT in maniera complessiva e indistinta. La scarsa disponibilità di risorse da investire in nuove iniziative rende poco sostenibile l'avvio di un programma di popolazione a chiamata attiva	Il gruppo di lavoro ha elaborato una bozza di documento con informazioni relative a popolazione e stato di salute, ricognizione di esperienze, indicazioni desumibili dalla letteratura, con un focus sulle patologie cardiovascolari, in particolare le malatt
2017			Individuazione territorio sperimentazione (atti regionali)			Individuata l'ASL TO3 per la sperimentazione (nota prot. 24864 / A1409A dell'11/12/2017).				E' stata individuata l'ASL TO3 che ha attivato l' "Ambulatorio cardio-vascolare", esteso a tutto il territorio ASL, finalizzato al contrasto della patologia cardio-vascolare attraverso il cambiamento degli stili di vita e l'individuazione di soggetti ipertesi, iperglicemici e ipercolesterolemici misconosciuti, mediante offerta attiva di interventi mirati ed efficaci a una coorte di popolazione sana a maggior rischio; l'attività è resa possibile grazie all'esperienza maturata in un distretto dell'ASL nell'ambito del progetto CCM "Cardio50".
2018			Report sull'avvio della sperimentazione, entro dicembre 2018							

N. Punti nascita che effettuano lo screening audiologico sul totale dei punti nascita

Programma 5 - Screening di popolazione

Progetto : Azione 5.11.2 Screening audiologico con otoemissioni

Rimodulato 2018:

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016		90%			100%		N. Punti nascita che effettuano lo screening audiologico sul totale dei punti nascita		<p>Pur essendovi l'indicazione, all'interno dei bilanci di salute, di effettuare gli screening, non si disponeva di informazioni in merito all'attività effettivamente svolta. Il monitoraggio presso i punti nascita, avviato a partire dal 2016 sui dati 2015, ha fornito alcune informazioni ma necessita di ulteriori approfondimenti relativi, ad esempio, alla percentuale di neonati sottoposti allo screening e di quelli inviati al secondo livello diagnostico.</p> <p>L'informatizzazione dei Bilanci di Salute, recentemente avviata, potrà consentire di raccogliere tali informazioni in maniera più sistematica. Inoltre il Coordinamento dei Direttori DMI, da poco insediato, avrà il compito di monitorare lo svolgimento degli screening</p>	Il monitoraggio dell'attuazione degli screening audiologico e del riflesso rosso ha rilevato che nel 2016 tutti i 26 punti nascita piemontesi hanno effettuato i due screening. Con DGR n. 121-3856 del 4/08/2016 è stato istituito il Coordinamento dei dirett
2017		90%			100%		N. Punti nascita che effettuano lo screening audiologico sul totale dei punti nascita			Tutti i punti nascita piemontesi effettuano lo screening audiologico con otoemissioni
2018		100%								
2019		100%						Documentazione regionale		

N. Punti nascita che effettuano lo screening del riflesso rosso sul totale dei punti nascita

Programma 5 - Screening di popolazione

Progetto : Azione 5.12.1 Test con riflesso rosso

Rimodulato 2018:

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016		90%			100%		N. Punti nascita che effettuano lo screening del riflesso rosso sul totale dei punti nascita		Pur essendovi l'indicazione, all'interno dei bilanci di salute, di effettuare gli screening, non si disponeva di informazioni in merito all'attività effettivamente svolta. Il monitoraggio presso i punti nascita, avviato a partire dal 2016 sui dati 2015, ha fornito alcune informazioni ma necessita di ulteriori approfondimenti relativi, ad esempio, alla percentuale di neonati sottoposti allo screening e di quelli inviati al secondo livello diagnostico. L'informatizzazione dei Bilanci di Salute, recentemente avviata, potrà consentire di raccogliere tali informazioni in maniera più sistematica. Inoltre il Coordinamento dei Direttori DMI, da poco insediatosi, avrà il compito di monitorare lo svolgimento degli screening	Il monitoraggio dell'attuazione degli screening audiologico e del riflesso rosso ha rilevato che nel 2016 tutti i 26 punti nascita piemontesi hanno effettuato i due screening. Con DGR n. 121-3856 del 4/08/2016 è stato istituito il Coordinamento dei dirett
2017		90%			100%		N. Punti nascita che effettuano lo screening del riflesso rosso sul totale dei punti nascita			Tutti i punti nascita piemontesi effettuano il test del riflesso rosso
2018		100%								
2019		100%						Documentazione regionale		

report regionale descrittivo dei rischi e danni

Programma 6 - Lavoro e salute

Progetto : Azione 6.1.1 Consolidare l'utilizzo dei sistemi informativi già in uso (...) nell'ambito della programmazione regionale e locale

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016		50%	report disponibile in almeno il 50% delle asl		75%	ASL	SI/NO	flussi inail.regioni, informo, SPRESALWeb, comunicazioni medici competenti ex articolo 40/81	I flussi Inail-Regioni, base fondamentale per la redazione dei report di ASL, non sono stati pubblicati nel 2016. Diverse ASL hanno comunque redatto il report locale utilizzando l'aggiornamento disponibile	Nel 2016, al fine di consolidare l'utilizzo dei flussi Inail-Regioni, era prevista la conduzione di azioni di formazione dirette ai referenti di ASL e l'affiancamento nella redazione dei report locali a seguito dell'aggiornamento dei dati. Purtroppo i da
2017			report locali disponibili sul sito della regione, di Dors e presentato al CRC			Tutte le ASL hanno redatto i report locali, che saranno pubblicati sui siti istituzionali	SI/NO	flussi inail.regioni, informo, SPRESALWeb, comunicazioni medici competenti ex articolo 40/81	A seguito di cambiamenti nell'organizzazione dei servizi regionali, si è registrata una difficoltà nell'omogeneizzare i report.	I report sono stati redatti sulla base dei dati flussi INAIL-Regioni aggiornati a marzo 2017, riferiti al 2015. Allo scopo è stato organizzato un corso ECM a dicembre 2017 per gli operatori SPreSAL.
2018			report locali disponibili sul sito della Regione, di Dors e presentati al CRC					Documentazione regionale		
2019			Report regionale disponibile sul sito della Regione e di Dors e presentato al CRC					Documentazione regionale		

report regionale sull'applicazione del Piano Regionale Edilizia

Programma 6 - Lavoro e salute

Progetto : Azione 6.7.2 Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

Rimodulato 2018:

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			report sull'applicazione del piano regionale in edilizia in tutte le Asl con specificazione della quota di vigilanza congiunta			Report disponibile	SI/NO	sito istituzionale		La programmazione delle attività si è basata su indicazioni e standard inseriti nel "Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018" e in particolare nella programmazione annuale 2016. Sono state eseguite attività di vigilanza anche coordinata e congiunta con a
2017			report sull'applicazione del piano regionale in edilizia in tutte le Asl con specificazione della quota di vigilanza congiunta			Report di attività delle ASL disponibili	SI/NO	sito istituzionale	A seguito dell'istituzione dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, che ha integrato le funzioni di vigilanza di INPS, INAIL e DTL, si sono verificate difficoltà nell'organizzare sopralluoghi congiunti nel settore edile in ambito OPV.	La programmazione delle attività si è basata su indicazioni e standard inseriti nel "Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018" e in particolare nella programmazione annuale 2017. Sono state eseguite attività di vigilanza anche coordinata e congiunta con altri enti in ambito OPV, in particolare DTL, VV.F., INPS, INAIL, e attività di informazione e assistenza. Sono stati trasmessi i dati di attività che consentono la predisposizione del report sull'applicazione del Piano regionale edilizia in tutte le ASL, compresa la quota di vigilanza coordinata/congiunta.
2018			report sull'applicazione del piano regionale in edilizia in tutte le Asl con specificazione della quota di vigilanza congiunta							

2019			Report sull'applicazione del piano regionale in edilizia in tutte le ASL, con specificazione della quota di vigilanza congiunta							
------	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--

aggiornamento e pubblicazione degli elenchi dei soggetti formatori abilitati all'erogazione dei corsi

Programma 6 - Lavoro e salute

Progetto : Azione 6.4.1 Fornire indicazioni operative per la formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro

Rimodulato 2018: _____ Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			pubblicazione online di almeno due aggiornamenti	5		Pubblicati online 5 aggiornamenti	N. aggiornamenti pubblicati on line	comunicazione da enti abilitanti		È proseguito l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti formatori abilitati all'erogazione dei corsi, attraverso il lavoro della Commissione regionale per la verifica dei requisiti dei soggetti formatori, e sono stati pubblicati nel sito web della Regione
2017			pubblicazione online di almeno due aggiornamenti			Pubblicati 4 aggiornamenti nel corso del 2017	N. aggiornamenti pubblicati on line	comunicazione da enti abilitanti		È proseguito l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti formatori abilitati all'erogazione dei corsi, attraverso il lavoro della Commissione regionale per la verifica dei requisiti dei soggetti formatori, e sono stati pubblicati nel sito web della Regione Piemonte 4 aggiornamenti www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/sicurezza/formazione-figure-dlgs-8108
2018			pubblicazione online di almeno due aggiornamenti							
2019			Pubblicazione on line di almeno due aggiornamenti					Documentazione regionale		

percorsi formativi per insegnanti

Programma 6 - Lavoro e salute

Progetto : Azione 6.6.1 Interventi formativi rivolti al mondo della scuola

Rimodulato 2018:

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			realizzazione di almeno 3 seminari calibrati ai 3 diversi gradi scolastici	5		Realizzati 5 corsi di aggiornamento calibrati ai 3 diversi gradi scolastici	N. percorsi/seminari/moduli	rendicontazione gruppo di lavoro		Sono stati realizzati, nel corso del 2016, 5 corsi di aggiornamento per insegnanti con un ruolo nei servizi SPP delle scuole primaria, secondaria di primo e di secondo grado
2017			realizzazione di un nuovo corso di formazione per insegnanti per ogni segmento formativo			Realizzato un corso per ogni segmento formativo	N. percorsi/seminari/moduli	rendicontazione gruppo di lavoro		Sono stati realizzati tre corsi di aggiornamento rivolti a insegnanti con un ruolo nei servizi SPP specifici per:- insegnanti della scuola primaria (35 insegnanti)- insegnanti della secondaria di primo grado (35 insegnanti) - insegnanti della secondaria di secondo grado (35 insegnanti).Le richieste sono state molto superiori ai posti disponibili.
2018			realizzazione di almeno 4 moduli di aggiornamento							
2019			Realizzazione di almeno 2 moduli di aggiornamento							

Documento di formalizzazione annuale del piano Regionale dei Controlli REACH-CLP

Programma 7 - Ambiente e salute

Progetto : Azione 7.7.1 Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità

Rimodulato 2018:

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016	1					Con DD 30 maggio 2016, n. 298, l'Autorità Competente Regionale ha formalizzato il Piano Regionale dei Controlli REACH e CLP				Il Piano Regionale dei Controlli REACH e CLP per il 2016, in linea con le direttive dell'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche (ECHA) e dell'Autorità Competente Nazionale, ha previsto un numero di ispezioni REACH presso aziende insistenti sul territorio
2017	1		1 documento formalizzato			1 documento formalizzato con DD 7 giugno 2017, n. 371				L'Autorità Competente Regionale ha formalizzato il Piano Regionale dei Controlli REACH e CLP, allineando la Regione Piemonte al Piano Nazionale, alle richieste dei vari REF (target indicati dall'Agenzia Europea) e progetti ECHA (Agenzia Europea per le sostanze chimiche) approvati dall'Autorità Competente Nazionale e dal Comitato Tecnico Interregionale. In ottemperanza a tali indicazioni le attività di controllo ispettivo, effettuate sul territorio piemontese, sono state 10
2018	1		1 documento formalizzato							
2019			1 documento formalizzato					 		

Numero di controlli effettuati su quanti previsti nel Piano regionale per le attività di controllo

Programma 7 - Ambiente e salute

Progetto : Azione 7.7.1 Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità

Rimodulato 2018:

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso	Valore Osservato	Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
------	---------------	------------------	-----------------	------------	-----------	--------

	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			>=80%			100% 106 campionamenti fiscali di gioielli e colle, 117 di prodotti cosmetici e inchiostri per tatuaggio, 9 ispezioni REACH conformi ai diversi REF proposti da ECHA	Numero di controlli effettuati su quanti previsti nel Piano regionale per le attività di controllo			Nel Piano dei controlli 2016 sono stati previsti 200 campionamenti sulle diverse matrici individuate dal piano. Nel corso dell'anno sono stati quindi effettuati: 106 campionamenti fiscali di gioielli (55) e colle (51) al fine di valutare analiticamente il
2017			>=80%			100%	Numero di controlli effettuati su quanti previsti nel Piano regionale per le attività di controllo			Nel corso dell'anno tutte le ASL piemontesi hanno effettuato le attività: 77 campionamenti fiscali di gioielli, 52 di colle e 51 di prodotti in gomma/plastica, 55 di inchiostri per tatuaggio, 67 di prodotti cosmetici - 10 ispezioni REACH conformi ai diversi REF proposti da ECHA
2018			>=80%							
2019		>=80%							 	

Realizzazione corso per ispettori REACH/CLP

Programma 7 - Ambiente e salute

Progetto : Azione 7.8.1 Realizzare iniziative di formazione degli operatori sul tema della sicurezza chimica

Rimodulato 2018:

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			Almeno un corso effettuato a livello regionale	1		1 corso regionale effettuato				Il corso Regionale per gli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione ed ispettori, per l'aggiornamento sui Regolamenti REACH e CLP, si è svolto a Torino nella giornata del 30/11/2016. Sono stati invitati, in qualità di docenti, esperti dell'Autorità Compe
2017			Almeno un corso effettuato a livello regionale			1 corso realizzato a livello regionale (29/5/17)				Il corso Regionale per gli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione ed ispettori, per l'aggiornamento sui Regolamenti REACH e CLP, si è svolto a Torino nella giornata del 29/05/2017. Sono stati invitati, in qualità di docenti, esperti dell'Autorità Competente Nazionale e Regionale.
2018			Almeno un corso effettuato a livello regionale							
2019			Almeno un corso effettuato a livello regionale					 		

Interventi di controllo congiunti ARPA-ASL su apparecchiature abbronzanti

Programma 7 - Ambiente e salute

Progetto : Azione 7.13.1 Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV attraverso la vigilanza e l'informazione

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			11/12	12		12/12	N. interventi di controllo congiunti ARPA-ASL su apparecchiature abbronzanti / N. interventi di controllo programmati	Rendiconti PLP		Tutte le ASL hanno condotto interventi di controllo congiunti con ARPA su apparecchiature abbronzanti (come da relazione tecnica n. 17_015_RO predisposta dal Dipartimento tematico Radiazioni di ARPA Piemonte, trasmessa con nota prot. PEC n. 16851 del 27/0
2017			11/12			12/12 (12 ASL/12 hanno effettuato controlli congiunti con ARPA)	N. interventi di controllo congiunti ARPA-ASL su apparecchiature abbronzanti / N. interventi di controllo programmati	Rendiconti PLP		12 ASL su 12 hanno condotto interventi di controllo congiunti con ARPA presso esercizi di solarium per la misurazione dell'irradianza spettrale UV sulle apparecchiature abbronzanti e la verifica delle corrette modalità di gestione delle stesse (come da relazione tecnica n. 18_016_RO del 21/02/2017 predisposta da Dipartimento tematico Radiazioni di ARPA Piemonte trasmessa con nota prot. PEC n. 0001587972018 del 22/02/2018)
2018			20/24							
2019			20/24					Rendiconti PLP		

protocollo regionale sulle attività di biomonitoraggio umano e animale

Programma 7 - Ambiente e salute

Progetto : Azione 7.2.1 Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			costituzione gruppo di lavoro su biomonitoraggio			Nota del Settore regionale Prevenzione e Veterinaria prot. n. 25723/A1409A del 21/12/2016 di costituzione formale del gruppo	SI/NO			ARPA e IZS hanno completato il documento "Bozza di Linee guida per l'applicazione del biomonitoraggio umano e animale in situazioni di contaminazione ambientale" iniziato nel 2015. Il documento contiene una prima mappatura di inquinanti ambientali a maggi
2017			report attività gruppo di lavoro			verbale di riunione del gruppo di biomonitoraggio	SI/NO			Il gruppo, istituito nel 2016, ha preso in considerazione alcuni documenti in bozza redatti da IZS e Area Epidemiologia Ambientale di ARPA: "Linee guida per l'applicazione del biomonitoraggio umano e animale in situazioni di contaminazione ambientale", "Atlante zootecnico per la sicurezza alimentare", "Atlante regionale fonti industriali cancerogene".
2018			Report di attività del gruppo di lavoro sul biomonitoraggio							
2019			Protocollo regionale sulle attività di biomonitoraggio umano ed animale pubblicato					 		

Atlante regionale ambiente salute

Programma 7 - Ambiente e salute

Progetto : Azione 7.2.2 Predisporre un piano pluriennale di sorveglianza epidemiologica delle patologie correlate ad esposizioni ambientali

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			pubblicazione prima parte atlante regionale			Prima parte dell'atlante regionale Ambiente e Salute pubblicato sul sito di Arpa Piemonte in data 23/12/2016 - www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/ambiente-e-salute/dipartimento-tematico/attivita-1/introduzione	SI/NO			È stato impostato un piano di sorveglianza epidemiologica pluriennale che è stato inserito negli obiettivi pluriennali ARPA della struttura di Epidemiologia Ambientale e che prevedeva per il 2016 la pubblicazione della Prima parte dell'"Aggiornamento dell
2017			pubblicazione seconda parte atlante regionale			Seconda parte dell'Atlante Regionale Ambiente Salute pubblicata sul sito ARPA	SI/NO			La struttura di Epidemiologia e Salute Ambientale dell'ARPA Piemonte ha realizzato la seconda parte dell'Atlante Regionale Ambiente e Salute e l'ha pubblicata sul sito ARPA (accesso dal link https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/ambiente-e-salute/dipartimento-tematico/attivita-1/introduzione). La possibilità di interrogazione dell'atlante per patologia (prima parte) o per comune ha lo scopo di facilitare la valutazione dei dati da parte dell'utilizzatore finale (operatori dei servizi, professionisti, amministratori).
2018			Presentazione Atlante agli operatori							
2019			Pubblicazione terza parte Atlante Regionale					 		

Attivazione sistema sorveglianza uso antibiotici

Programma 8 - Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Progetto : Azione 8.1.1 Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi

Rimodulato 2018: Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			sviluppo			sviluppo	SI/NO	Regione Piemonte		Sono stati realizzati il controllo di qualità, l'analisi e l'elaborazione statistica dei dati forniti dal CSI relativi al consumo di antibiotici per gli anni 2013-2015 a livello regionale
2017			attivo			E' attivo dal 2017 il sistema di sorveglianza	SI/NO	Regione Piemonte		E' stato prodotto il primo report sull'utilizzo di antibiotici in Piemonte nel periodo 2013-2016, disponibile al link: https://www.seremi.it/sites/default/files/Report%20Consumo%20Antibiotici%20territorio%202013-2016%20ed%202017.pdf
2018			attivo							
2019			Report consumo antibiotici 2018					Regione Piemonte		

Attivazione sistema sorveglianza contatti TB

Programma 8 - Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Progetto : Azione 8.1.1 Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi

Rimodulato 2018: Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			sviluppo			sviluppo	N. ASL che hanno attivato sistema sorveglianza contatti TB / N. totale ASL	Regione Piemonte	La completezza dell'inserimento dei dati sulla piattaforma GEMINI non è ottimale, ma al momento non si identificano soluzioni possibili di miglioramento	Si è concluso lo sviluppo del sistema di sorveglianza e le ASL hanno aderito al sistema di sorveglianza dei contatti
2017			12/12			12/12	N. ASL che hanno attivato sistema sorveglianza contatti TB / N. totale ASL	Regione Piemonte		Tutte le ASL hanno attivato il sistema di sorveglianza contatti TB.
2018			12/12							

2019			12/12					Regione Piemonte		
------	--	--	-------	--	--	--	--	------------------	--	--

Adozione nuova piattaforma informatizzata

Programma 8 - Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Progetto : Azione 8.1.1 Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi

Rimodulato 2018: Pianificato 2019:

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			sviluppo			sviluppo	N. ASL che hanno attivato la nuova piattaforma / N. totale ASL	Regione Piemonte		La piattaforma regionale è stata aggiornata e tutte le ASL hanno trasmesso le notifiche attraverso GEMINI
2017			12/12			12/12	N. ASL che hanno attivato la nuova piattaforma / N. totale ASL	Regione Piemonte		Tutte le ASL hanno adottato la piattaforma informatizzata.
2018			12/12							

Completamento programma anagrafi vaccinali

Programma 8 - Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Progetto : Azione 8.1.1 Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi

Rimodulato 2018: Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			11/12	12		12/12	N. ASL che hanno attivato l'anagrafe informatizzata / N. totale ASL	Sistemi informativi ASL	Le estrazioni dei dati di copertura non sono ancora disponibili a livello regionale, per problemi tecnici in via di risoluzione.	Tutte le ASL sono collegate al connettore regionale
2017			11/12			12/12	N. ASL che hanno attivato l'anagrafe informatizzata / N. totale ASL	Sistemi informativi ASL	Permangono difficoltà legate alla gestione informatica del connettore regionale.	
2018			12/12							
2019			Presenza anagrafe unica completa regionale					Sistemi informativi ASL		

Tipizzazione ceppi malattie invasive da meningococco e pneumococco

Programma 8 - Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Progetto : Azione 8.1.1 Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi

Rimodulato 2018: si Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
------	---------------	--	--	------------------	--	--	-----------------	------------	-----------	--------

% elenchi restituiti dalle scuole controllati dai servizi vaccinali delle ASL

Programma 8 - Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Progetto : Azione 8.5.1 Definizione di programmi regionali di prevenzione e controllo

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2018		100%					n. elenchi controllati dai servizi vaccinali delle ASL / tot. elenchi restituiti dalle scuole * 100	Documentazione regionale		
2019		100%					n. elenchi controllati dai servizi vaccinali delle ASL / tot. elenchi restituiti dalle scuole * 100	Documentazione regionale		

Evento regionale di sensibilizzazione e informazione/formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco

Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Progetto : Azione 9.1.1 Costituire e promuovere l'operatività di un gruppo di lavoro regionale per la valutazione del rischio nel campo della sicurezza alimentare a supporto del Settore Regionale Prevenzione Veterinaria

Rimodulato 2018: si

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			almeno 1 evento nel 30% delle asl			Svolto 1 evento in 7 ASL su 12 (58%) e 2 eventi regionali	N. eventi / N. totale ASL	Regione Piemonte		In 7 ASL sono stati svolti eventi formativi sull'impiego razionale degli antimicrobici in medicina veterinaria (ASL AL, AT, CN1, TO1, TO4, TO5, VC). Due incontri formativi a livello regionale hanno riguardato la sperimentazione della tracciabilità del far

2017			almeno 1 evento nel 50% delle asl			Almeno un evento formativo in 10 ASL su 12 (83%)	N. eventi / N. totale ASL	Regione Piemonte		Le ASL AL, AT, BI, CN1, CN2, Città di Torino, TO4, TO5, VC, VCO hanno organizzato almeno un evento formativo finalizzato alla sensibilizzazione/informazione sulla corretta gestione del farmaco veterinario, la riduzione dell'antibiotico-resistenza e l'utilizzo della ricerca elettronica veterinaria, che sarà obbligatoria da settembre 2018. Inoltre, accanto ai momenti ufficiali, sono stati realizzati incontri con allevatori e veterinari, presso le aziende di allevamento, nel corso dei controlli, durante i quali sono state puntualizzate le modalità di corretta gestione del farmaco veterinario e richiamati gli adempimenti formali correlati (ASL VC). È stata svolta una specifica attività di sensibilizzazione dei veterinari liberi professionisti, operanti nelle strutture di cura per animali d'affezione, rispetto al corretto uso degli antimicrobici, al fine della prevenzione dei fenomeni di antibiotico-resistenza (ASL TO3).
2018			almeno 1 evento nel 70% delle asl							
2019			almeno 1 evento nell'80% delle asl					Regione Piemonte		

Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato e trasmissione al MS e ISS secondo il percorso standardizzato previsto

Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Progetto : Azione 9.8.1 Migliorare la qualità nutrizionale e la sicurezza dell'offerta alimentare

Rimodulato 2018:

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticità	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016	1					Una raccolta dati effettuata	SI/NO	database regionale	Non risulta disponibile il flusso informativo standardizzato per la trasmissione dei dati, come previsto dall'indicatore centrale	Sono state effettuate 834 verifiche in 10 ASL
2017	1			1			SI/NO	database regionale		Tutte le ASL hanno effettuato la raccolta annuale dei dati relativi ai controlli eseguiti nelle verifiche di sale iodato, attraverso la compilazione dell'apposito format e il caricamento dei dati sul Sistema informativo regionale. L'attività di verifica svolta annualmente in tutte le ASL del Piemonte viene attuata in maniera opportunistica in occasione degli interventi programmati di controllo ufficiale presso punti vendita al dettaglio e di sorveglianza nutrizionale presso la ristorazione collettiva. La tabella di rendicontazione dei dati di attività 2016-2017 è stata trasmessa all'Istituto Superiore di Sanità - Dipartimento di Malattie Cardiovascolari, Dismetaboliche e dell'Invecchiamento, con nota prot. 5053 del 23/02/2018.
2018	1									
2019	1							database regionale		

N. audit sulle ACL/anno

Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Progetto : Azione 9.10.1 Audit sulle Autorità competenti

Rimodulato 2018:

Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			da 4 a 6	6		6 audit effettuati su ACL	N. audit sulle ACL/anno	database regionale		Sono stati effettuati 6 audit sulle ACL. Le ASL interessate sono state sottoposte ad audit generale sulle strutture del Dipartimento di Prevenzione deputate ai controlli in materia di sicurezza alimentare e ad audit di settore aventi come oggetto di verif
2017			da 4 a 6			6 audit generali e di settore svolti su altrettante ACL	N. audit sulle ACL/anno	database regionale		A livello regionale la programmazione per quanto concerne gli audit di sistema e di settore è stata rispettata al 100%. Sono stati programmati e realizzati 6 audit, generale e di settore, che hanno coinvolto 3 settori di controllo e 6 ACL. Gli audit hanno interessato, per la parte generale, il Dipartimento di Prevenzione con attenzione all'organizzazione dei Servizi deputati ai controlli di sicurezza alimentare, per la parte di Settore le seguenti aree specifiche di intervento, scelte in base alle esigenze di follow-up per la verifica delle azioni correttive adottate in seguito a precedenti audit:- ASL TO3 e CN1 audit di settore su Produzione primaria: Controlli su produzione prodotti della pesca-itticoltura;- ASL AL e Città di Torino audit di settore su Alimenti di origine animale: prodotti ittici e mel;- ASL AT e VC audit di settore sui campionamenti.

2018			da 4 a 6							
2019			da 3 a 4					database regionale		

protocollo tecnico revisionato per analisi microbiologiche che attesti che il processo di pianificazione dei campionamenti per l'analisi soddisfa le esigenze previste (comunitarie, nazionali, locali ivi incluse le laboratoristiche)

Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Progetto : Azione 9.7.1 Assicurare una appropriata capacità di laboratorio per i controlli

Rimodulato 2018: Pianificato 2019: si

Anno	Valore Atteso			Valore Osservato			Formula calcolo	Fonte dati	Criticita	Azioni
	Numero	%	Testo	Numero	%	Testo				
2016			-				SI/NO	Regione Piemonte		
2017							SI/NO	Regione Piemonte		
2018			almeno 1							
2019	1							Regione Piemonte		